

**PRIMO
BILANCIO SOCIALE**

**della
Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura di TREVISO
(2002-2003)**

Maggio 2005



*CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
TREVISO*

© 2005 by Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso
Tutti i diritti sono riservati

Indice

Al servizio delle imprese e del mercato	Pag. 5
CAPITOLO 1 – La missione e gli obiettivi strategici della Camera di Commercio	
1.1 Premessa	Pag. 11
1.2 La “missione” e gli obiettivi dell’Ente	Pag. 13
1.3 L’assetto istituzionale e le funzioni degli Organi Camerali	Pag. 17
1.4 La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Treviso	Pag. 20
CAPITOLO 2 – La Camera di Commercio nella sua dimensione sociale	
2.1 La nozione di stakeholder della Camera di Commercio	Pag. 25
2.2 L’individuazione di dettaglio degli stakeholder della Camera di Commercio	Pag. 27
2.3 La matrice attività-stakeholder	Pag. 31
2.4 Il contesto economico-produttivo provinciale	Pag. 33
CAPITOLO 3 – I risultati e gli effetti di natura economica	
3.1 Premessa	Pag. 49
3.2 Il Valore aggiunto prodotto dalla Camera di Commercio di Treviso	Pag. 51
3.3 Il Valore aggiunto globale consolidato	Pag. 56
3.4 Dal Valore aggiunto prodotto al Valore aggiunto distribuito	Pag. 60
3.5 La distribuzione del Valore aggiunto lordo consolidato	Pag. 62
3.6 La scomposizione del Valore aggiunto lordo a favore delle imprese, consumatori ed altri clienti camerali	Pag. 68

3.7	L’extra bilancio: l’effetto “moltiplicatore”	Pag. 73
	<u>Appendice 1</u> : La lettura e l’analisi del Bilancio camerale	Pag. 77
	<u>Appendice 2</u> : Benchmarking dei risultati conseguiti dalla Camera di Commercio di Treviso rispetto al sistema camerale nazionale e regionale Veneto	Pag. 81
CAPITOLO 4 - La Camera di Commercio per il sistema economico-produttivo		
4.1	I servizi amministrativi per le imprese	Pag. 101
4.2	Promozione e sviluppo del territorio locale	Pag. 108
	4.2.1 Industria, turismo, nuova imprenditoria	Pag. 109
	4.2.2 Internazionalizzazione	Pag. 109
	4.2.3 Innovazione	Pag. 112
	4.2.4 Studi, informazione e formazione	Pag. 115
	4.2.5 Altri interventi mirati per il sistema economico	Pag. 116
4.3	I servizi di regolazione del mercato	Pag. 118
4.4	La Camera di Commercio di Treviso promotrice del network provinciale dello sviluppo	Pag. 122
	4.4.1 Le sedi decentrate e l’invio telematico degli atti: un’analisi del loro “impatto” in chiave di Bilancio Sociale	Pag. 122
	4.4.2 Treviso Tecnologia	Pag. 125
	4.4.3 Gli altri Attori del network di sviluppo promossi dalla Camera di Commercio	Pag. 130
	4.4.4 Le partecipazioni azionarie detenute dalla Camera di Commercio di Treviso	Pag. 134
	4.4.5 Altre partecipazioni della Camera di Commercio di Treviso	Pag. 139
4.5	Contributi e incentivi alle imprese	Pag. 143
Conclusioni		Pag. 147

AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DEL MERCATO

*Ogni azienda, pubblica o privata, da sempre ha sottoscritto un tacito e non formalizzato accordo con i propri stakeholder (portatori di interesse). Un “contratto sociale” che ora può essere formalizzato e registrato mediante lo strumento di rendicontazione denominato **BILANCIO SOCIALE**.*

Il risultato auspicato è che possa crescere il livello di accountability sociale verso i cittadini ed un “ritorno” in termini di consenso e di immagine.

Il riscoperto interesse per l’etica e la responsabilità sociale delle imprese e della Pubblica Amministrazione, attraverso lo strumento del bilancio sociale, può rafforzare il ruolo della società civile e dei consumatori nel mondo economico e politico, contribuendo ad un progressivo cambiamento culturale del Paese.

Nato in ambito privato, il bilancio sociale può essere un documento integrativo del bilancio di esercizio, mediante una riclassificazione del conto economico che assume due valenze comunicative diverse:

- 1) strumento di comunicazione verso l’esterno, per illustrare ai vari stakeholder i risultati dell’Ente attraverso una rappresentazione non solo “numerica” dei risultati, ma anche un’immagine complessiva delle attività svolte;*
- 2) strumento di comunicazione verso l’interno per consentire agli amministratori ed al personale dipendente di verificare il raggiungimento degli obiettivi, il funzionale raccordo della pianificazione e del controllo strategico, quante e quali risorse sono state investite e qual’è stato il valore di ricchezza prodotto e come esso sia stato redistribuito.*

Ad oggi, nel complesso, i bilanci sociali sono circa un migliaio nel panorama delle aziende private e si riducono forse a circa duecento nel campo delle istituzioni pubbliche. Un fenomeno quindi ancora abbastanza contenuto anche se in una fase di crescita esponenziale. Da ultimo il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha introdotto in Italia su proposta dell’Unione Europea (Libro verde 2001) il progetto “CSR-SC” per promuovere la responsabilità sociale delle imprese e favorire atteggiamenti “socialmente responsabili” che favoriscano la vera innovazione del modello dell’impresa.

*Per un ente pubblico è la stessa **mission** dell'ente che delinea l'obiettivo di creare valore pubblico in modo socialmente responsabile. Per le Camere di Commercio già l'art. 1 della legge di riforma n. 580 del 1993 esplicita che tali enti "svolgono nell'ambito territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali". Pertanto per una struttura pubblica esplicitare tale comportamento significa diventare più trasparente, comunicare di più e meglio di quanto le norme di legge o le esigenze gestionali prevedano.*

In questo senso il bilancio sociale può essere certamente uno strumento efficace per illustrare quanto è stato fatto e come si voglia far meglio di quanto i vari stakeholder non si aspettino.

*Questa prima edizione potrà, nei prossimi anni, essere arricchita e perfezionata per illustrare meglio il rapporto costo-beneficio e definire la validità dell'azione camerale quale **creatrice di valore aggiunto per l'intera collettività economica.***

In sostanza le principali caratteristiche del bilancio sociale, quale strumento di rendicontazione del valore pubblico generato dall'Ente camerale di Treviso, si possono così individuare:

- 1) è uno strumento volontario che scaturisce da un processo di mappatura dei nostri stakeholder;*
- 2) integra le informazioni del bilancio di esercizio dell'Ente in chiave civilistica, affiancando ai risultati economici aziendali gli impatti sociali esercitati dall'Ente per effetto della sua attività;*
- 3) è uno strumento per la valutazione dei risultati in termini di coerenza con i valori, con la Mission e lo Statuto della Camera e per l'apprezzamento della rispondenza agli interessi ed alle aspettative dei vari portatori di interesse;*
- 4) è frutto di un processo di rendicontazione dettagliato, in linea con i processi comunicativi adottati dall'Ente;*
- 5) ha rilevanza pubblica e presenta informazioni trasparenti ed attendibili che provengono dalla struttura camerale e dalle sue aziende e società controllate e/o collegate;*
- 6) è integrato nel sistema di pianificazione e controllo strategico e di gestione dell'Ente.*

Il documento presenta, quindi, una “miniera” di informazioni e notizie che testimoniano l’attività svolta dalla Camera di Commercio per il bene comune e lo sviluppo del sistema economico locale.

Federico Tessari
Presidente della Camera di Commercio di Treviso

Renato Chahinian
Segretario Generale della Camera di Commercio di Treviso



Sede Camerale



Loggia dei Cavalieri (logo dell'Ente Camerale)

CAPITOLO 1

LA MISSIONE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

1.1 Premessa

Il lettore del presente Bilancio Sociale, desidererà, in primo luogo, avere chiaro il contesto in cui la Camera di Commercio di Treviso si muove, vorrà conoscere quali siano i valori che ispirano l'operare dell'Ente, quale sia la “**mission**”, quali i principi, le strategie e gli assetti organizzativi relativi.

Sotto il profilo dell'inquadramento giuridico, il riferimento è rappresentato dalla **legge 580/1993**, che ha definito, aggiornato e potenziato il ruolo delle Camere di Commercio in Italia. Tale norma qualifica le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura quali Enti pubblici dotati di autonomia funzionale, che rappresentano e curano gli interessi del sistema delle imprese operanti sul territorio della provincia di competenza.

In quale maniera, peraltro, la Camera di Commercio di Treviso si è fatta e continua a farsi carico – evidentemente assieme ad altri Enti, soprattutto agli Enti locali – delle azioni volte **al rafforzamento ed allo sviluppo del sistema economico della Provincia?**

Una risposta ampia ed articolata si rinviene in uno strumento emanato – nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dalla legge – dall'Ente stesso: **lo Statuto** della Camera di Commercio. Esso definisce i principi, la missione, le modalità organizzative e le funzioni camerali per la realizzazione dei compiti assegnati dalla legge 580/93. E' quindi dallo Statuto che occorre prendere le mosse per dare al lettore il quadro di riferimento di cui si diceva.

Dopo aver riproposto il concetto ispiratore della legge 580/93, secondo cui la Camera è rappresentativa del sistema delle imprese insediate nella Provincia di Treviso (articolo 1, comma 1), lo Statuto precisa (articolo 1, comma 2) che la Camera “**cura gli interessi generali delle imprese, ne promuove lo sviluppo valorizzando l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori nonché delle altre formazioni sociali**”.

Ai fini del documento che qui si presenta – il Bilancio Sociale – il paragrafo dello Statuto camerale appena citato assume una rilevanza

assoluta: è infatti sintetizzata la **“missione”** dell’Ente e sono anche indicati i principali **“destinatari”** delle politiche camerali, sono cioè già delineate le categorie dei possibili **“portatori di interesse”** o come si usa dire con sinonimo di chiara derivazione anglosassone **“gli stakeholder”** della Camera di Commercio.

Le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale sono – in estrema sintesi – già descritte in coerenza con lo Statuto: verificare **quali attività** l’Ente pone in essere per **realizzare la sua “missione”** ed attraverso tali attività quali e quante **utilità si producono** per le diverse **categorie di portatori di interesse**.

Ma tanto l’aspetto legato alla missione, quanto la più chiara individuazione e definizione dei portatori di interesse meritano ciascuno uno specifico approfondimento.

1.2 La “missione” e gli obiettivi dell’Ente

Il Statuto chiarisce in modo chiaro (articolo 31, comma 1) che l’obiettivo verso il quale tende l’intera attività dell’Ente è quello dello **“sviluppo del sistema delle imprese della provincia di Treviso nell’ambito del progresso socio – economico locale”**.

Quindi, ai sensi della norma statutaria, lo sviluppo delle imprese **non può essere disgiunto** da un’attenzione di tipo economico e sociale in senso più ampio. Tale precisazione è significativa anche per comprendere la valenza dell’operare complessivo della Camera: se è vero che la Camera opera direttamente ed in primo luogo a favore del sistema delle imprese, le ricadute positive debbono coinvolgere – come in effetti coinvolgono – **un insieme più ampio di soggetti, di categorie economiche e sociali**.

In altri termini, lo stesso Statuto mostra come le ricadute delle azioni camerali debbano contenere un’attenzione al progresso economico e sociale del territorio; da qui nasce **l’esigenza di “misurare”** e verificare la portata di tali ricadute; da qui nasce l’esigenza di redigere, appunto, un Bilancio Sociale.

Sul punto la relazione programmatica per il quinquennio 2001 – 2005 appare del tutto coerente:

“ ... lo sviluppo del sistema delle imprese nel suo complesso potrebbe essere fine a se stesso se non fosse accompagnato da un progresso sociale in cui anche i lavoratori ed i consumatori traggono beneficio da tale sviluppo ...”(Programma pluriennale dell’Ente 2001 – 2005 pag. 7).

Attraverso il Bilancio Sociale quindi si tendono ad individuare ed a misurare i benefici prodotti per tutti i soggetti direttamente od indirettamente coinvolti in senso positivo dall’operare della Camera di Commercio.

Le modalità attraverso le quali l’Ente tende a realizzare la propria missione sono dettagliate nello stesso Statuto (articolo 31, comma 2). Si tratta di attività volte a:

- soddisfare le reali istanze riconosciute dall’ordinamento in merito ai **servizi amministrativi** di competenza;
- migliorare la **regolamentazione degli scambi e dei mercati** quale condizione necessaria per lo sviluppo;
- avviare e sostenere un **processo permanente di sviluppo** incentrato sulla valorizzazione delle caratteristiche dell’economia provinciale;

- svolgere una funzione di **studio** per assumere un **ruolo di programmazione** del sistema produttivo locale;
- adempiere alla propria missione nel rispetto del **principio di sussidiarietà**;
- favorire **la partecipazione ed il coinvolgimento** della comunità economica e dei consumatori nella definizione delle politiche di sviluppo.

L'elencazione qui riportata consente di muovere un primo passo rispetto ad uno dei principali obiettivi del Bilancio Sociale, quello di misurare gli effetti e le ricadute economiche delle attività poste in essere dalla Camera. Ovviamente un primo passaggio obbligato è quello di **definire** – in primo luogo a livello aggregato, successivamente in maniera dettagliata – **l'insieme delle attività**, dei programmi, dei progetti e delle varie iniziative realizzate dalla Camera.

In effetti, volendo semplificare nella maniera più immediatamente percepibile dal lettore il complesso delle attività camerali, una prima classificazione porta ad individuare le seguenti macro-aree:

- l'area dei **servizi anagrafici**, cioè di gestione del registro delle imprese e degli altri albi e ruoli;
- l'area dei servizi volti alla **regolazione del mercato** ed alla tutela del consumatore;
- l'area delle azioni **promozionali per il sostegno e lo sviluppo dell'economia**;
- l'area degli **studi, delle analisi statistiche** su dati economici, prezzi, eccetera.

La relazione programmatica plurisennale fornisce altre fondamentali indicazioni per la redazione del Bilancio Sociale, che qui vengono proposte in estrema sintesi: lo sviluppo economico va inteso come **“sviluppo sostenibile”**, ciò comporta una attenzione anche alle **tematiche ambientali**, della **qualità della vita** e della **tutela del territorio**.

Come si vede, in sede di definizione di obiettivi strategici, la Camera si muove nel pieno rispetto dell'obiettivo di fondo secondo cui lo sviluppo economico del sistema delle imprese è parte di un **più ampio progetto di sviluppo a tutto campo del territorio provinciale**.

I principali obiettivi strategici sono coerenti con la “mission” e con gli obiettivi funzionali, che prendono comunque origine dall'individuazione degli scenari di sviluppo per l'economia trevigiana.

Tali scenari sono scaturiti da un approfondito studio sull'evoluzione dell'economia provinciale ad opera di un noto esperto di sviluppo locale.

Qndi, le principali strategie di intervento promozionale dell'Ente derivano direttamente dagli scenari di sviluppo tratteggiati e riguardano le seguenti politiche fondamentali, che hanno caratterizzato lo sforzo realizzativo di tutto il programma quinquennale in questa prioritaria area funzionale:

- 1) **competitività territoriale e rilocalizzazione del sistema;**
- 2) **promozione dell'investimento in risorse umane;**
- 3) **costruzione e sviluppo di reti;**
- 4) **qualificazione e marketing del territorio;**
- 5) **politiche aziendali di finanziarizzazione ed internazionalizzazione;**
- 6) **politiche settoriali specifiche.**

Tutto questo disegno programmatico è stato impostato sulla base di un nuovo modello di crescita provinciale fondato su uno sviluppo intensivo (tecnologia, organizzazione e conoscenza), anziché estensivo come è avvenuto sinora (sviluppo dei fattori tradizionali ormai saturi: terra, capitale, lavoro).

Tra le altre funzioni, è stato direttamente collegato a quella promozionale lo studio e la programmazione del sistema produttivo locale. La sua strategia integrata, infatti, riguarda:

- lo **studio per la conoscenza** e l'approfondimento della realtà economica locale **a vantaggio di tutti gli "attori" del territorio** (imprese, associazioni, enti, organismi socio – economici, ecc.);
- la **programmazione dello sviluppo** per la Camera e per tutto il contesto socioeconomico (Patto e Piano strategico provinciale).

Le funzioni amministrative e di certificazione, invece, sono tese a soddisfare le esigenze dell'utenza e le reali istanze riconosciute dall'ordinamento in merito ai servizi amministrativi esterni di competenza. La funzione di regolazione del mercato, infine, è rivolta a creare le condizioni per una migliore funzionalità del mercato stesso abbattendo i cosiddetti "costi di transazione" e le correlate "asimmetrie informative" (che riguardano non soltanto le inefficienze e le barriere del mercato, ma anche tutte quelle irregolarità funzionali che vanno inibite) per conseguire lo sviluppo anche per questa via.

Le funzioni interne e di coordinamento sono state adeguate a questo articolato programma, per facilitarne l'esecuzione e per permettere il raggiungimento di risultati apprezzabili e sinergici.

Da una così **composita articolazione programmatica**, ma allo stesso tempo unitaria e convergente verso **l'unico fine dello sviluppo sostenibile locale**, pare potersi realizzare meglio la "mission" dell'Ente e pure lo scopo previsto dall'art. 1 della legge 580, cioè quello di svolgere "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

1.3 L'assetto istituzionale e le funzioni degli Organi camerali

Si illustrano sinteticamente le caratteristiche e le funzioni principali degli organi della Camera di Commercio, cosiccome previsto dalla legge n. 580/93.

IL CONSIGLIO

E' composto dai rappresentanti, designati dalle associazioni di categoria, dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti.

La ripartizione dei consiglieri tra i diversi settori viene effettuata secondo i criteri stabiliti sulla base del numero delle imprese, dell'indice di occupazione e del valore aggiunto di ogni settore.

L'attuale Consiglio camerale è stato costituito nel 2000 per una durata di 5 anni ed è formato da 32 consiglieri (compreso il Presidente). Il nuovo Consiglio sarà in carica dal 2005 al 2010.

Spetta a tale organo l'elezione del Presidente e della Giunta, nonché la nomina del Collegio dei Revisori dei conti.

Inoltre il Consiglio predispose e delibera lo Statuto, determina gli indirizzi generali ed approva il programma pluriennale (quello attuale si riferisce al quinquennio 2001-2005), delibera il bilancio preventivo, le relative variazioni e il conto consuntivo per ciascun esercizio di riferimento.

LA GIUNTA

E' l'organo esecutivo e dura in carica 5 anni (con le stesse scadenze del Consiglio).

La Giunta è composta da 10 membri, scelti tra i consiglieri, e dal Presidente.

I membri della Giunta rappresentano i settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e le organizzazioni sindacali.

La Giunta adotta i provvedimenti necessari per l'attuazione del programma di attività dell'Ente; delibera sulla partecipazione della Camera di Commercio in altre società, consorzi, ecc.; sulla costituzione di aziende speciali e sull'istituzione di uffici distaccati in altri comuni della circoscrizione di competenza.

In casi di urgenza può inoltre deliberare su materie di competenza del Consiglio, salvo successiva ratifica del Consiglio.

IL PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dal Consiglio con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri, rimane in carica 5 anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e della Giunta.

Il Presidente rappresenta la Camera di Commercio; convoca e presiede il Consiglio e la Giunta.

In caso di urgenza provvede agli atti di competenza della Giunta, salvo successiva ratifica da parte della stessa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' nominato dal Consiglio per la durata di 4 anni ed è formato da 3 membri effettivi, designati uno dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministero delle Attività Produttive e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché da 2 membri supplenti.

Il Collegio dei Revisori dei conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di Commercio; attesta la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione, redigendo una relazione da allegare al progetto di conto consuntivo predisposto dalla Giunta; redige altresì una relazione sul bilancio preventivo e sulle sue relative variazioni.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

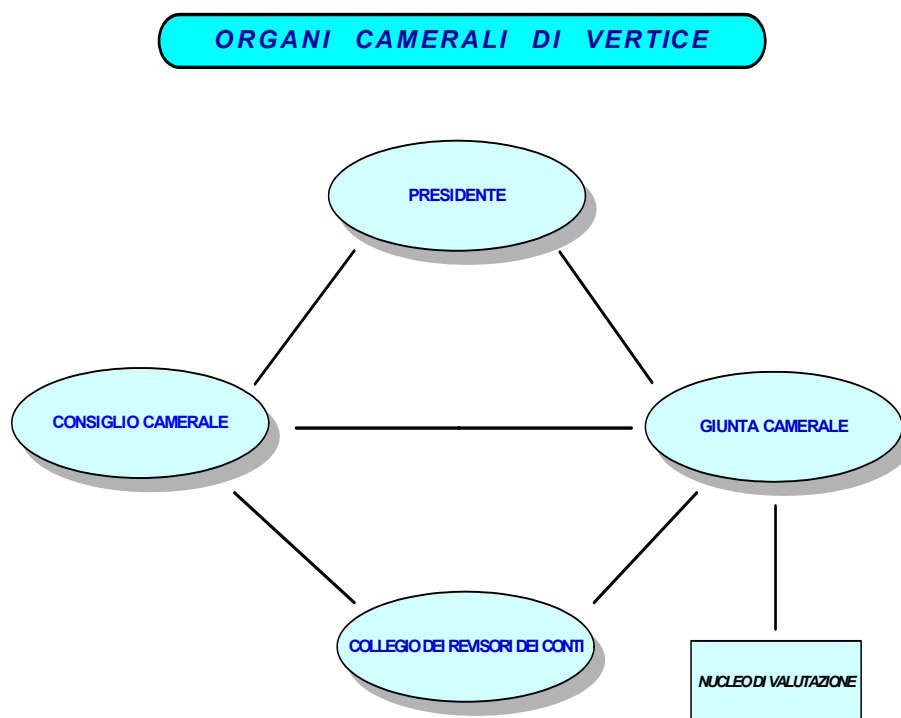
Il Decreto Legislativo n. 16/2001 prevede la costituzione di un Nucleo di valutazione con il compito di verificare la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa di ciascun Ente pubblico.

Il Nucleo di valutazione della Camera di Commercio di Treviso è composto attualmente da tre membri, scelti uno tra esperti di contabilità pubblica e privata, uno tra docenti universitari in materie economiche, e uno tra i dirigenti della Regione Veneto addetti al settore amministrativo.

Il Nucleo di valutazione è stato nominato dal Consiglio camerale per la prima volta nel 1997 e disciplinato successivamente con apposito regolamento nel 1998.

Tale organo rimane in carica per tre anni e i suoi componenti possono essere riconfermati una sola volta per la stessa durata.

Il Nucleo relaziona direttamente alla Giunta ed ha accesso alla documentazione amministrativa necessaria a svolgere il proprio compito di vigilanza.



1.4 La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Treviso

L'organizzazione interna della Camera di Commercio di Treviso è di tipo gerarchico – funzionale, in cui ogni unità operativa (ufficio) si occupa di una o più funzioni, è coordinata da un responsabile d'ufficio o di Area, che fa capo a sua volta ad un dirigente di settore.

L'organizzazione è diretta da un vertice, rappresentato dal Segretario Generale, che si relaziona anche con gli organi camerali.

Il Segretario Generale è coadiuvato nel suo lavoro da due uffici di staff (segreteria generale e affari generali – programmazione e controllo di gestione – qualità).

L'organizzazione è suddivisa in tre Settori, ognuno dei quali è diretto da un dirigente:

- amministrazione interna
- anagrafico – certificativo
- sviluppo imprese.

Il primo settore è composto dalle funzioni che si occupano degli aspetti interni all'amministrazione (personale, formazione, relazioni sindacali, ragioneria e bilancio, provveditorato e servizi ausiliari); è inoltre suddiviso al proprio interno in due aree che raggruppano gli uffici per attività.

Il settore anagrafico e certificativo raggruppa gli uffici che si occupano delle funzioni amministrative di tipo anagrafico affidate dalla normativa all'Ente camerale, prima tra tutte la gestione del Registro Imprese e poi anche dei vari Albi e Roli, nonché delle attività relative alla regolazione del mercato (brevetti, marchi, prezzi, protesti) e le attività di ispezione metrica. Il settore si compone di due aree, Albi e Roli e Regolazione del Mercato e dell'intera e complessiva struttura del Registro Imprese.

Il settore sviluppo imprese ricomprende le attività di competenza dell'Ente camerale volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale e di promozione sia interna che estera, funzioni affidate alle Camere di Commercio dalla legge n. 580/93.

Il settore si compone di due aree, commercio e promozione estero e studi - sviluppo economico, nonché di altri tre uffici UR (Ufficio Relazioni con il Pubblico), Industria, Agricoltura.

Bisogna inoltre sottolineare che l'organizzazione camerale trevigiana, pur essendo strutturata dalle regole del diritto pubblico con un'organizzazione di tipo funzionale, grazie alla completa certificazione

di tutti i servizi, è sempre più orientata ai processi, che sono la base anche per la realizzazione delle molteplici attività camerali.

In questi ultimi anni infatti sono stati applicati alcuni principi organizzativi generali e di seguito illustrati nelle sotto indicate quattro categorie:

- organizzazione per processi;
- organizzazione snella;
- microorganizzazione;
- cultura manageriale.

Le prime due categorie sono di taglio ingegneristico “macro”, nel senso che impattano fortemente sulle logiche organizzative generali.

Si tratta di due categorie che non sono né parallele né in rapporto gerarchico, bensì semplicemente sinergiche e intersecantesi.

Le seconde due categorie sono invece complementari. La prima (microorganizzazione) è complementare verso il basso, nel senso che rende operativamente possibile il funzionamento delle logiche individuate dalle due categorie precedenti. Essa consente infatti di definire le modalità gestionali e procedurali necessarie a livello di organizzazione del lavoro (job design). I criteri micro – organizzativi sono ovviamente allineati in modo logico con i principi macro adottati a livello generale.

L'ultima categoria (cultura manageriale) è invece complementare a tutte le tre precedenti, nel senso che ne rappresenta la dimensione culturale necessaria per realizzare i cambiamenti voluti (o per adattarli alla cultura esistente), per non inficiare il buon esito del progetto.

I contenuti metodologici di queste quattro categorie vengono sintetizzati attraverso alcuni criteri di approccio.

1) Organizzazione per processi:

- priorità ai processi primari;
- organizzazione dei processi di supporto in logica “pull” (al servizio dei primari);
- individuazione delle responsabilità di processo;
- decentramento operativo (ai livelli più bassi possibili) dei processi di supporto.

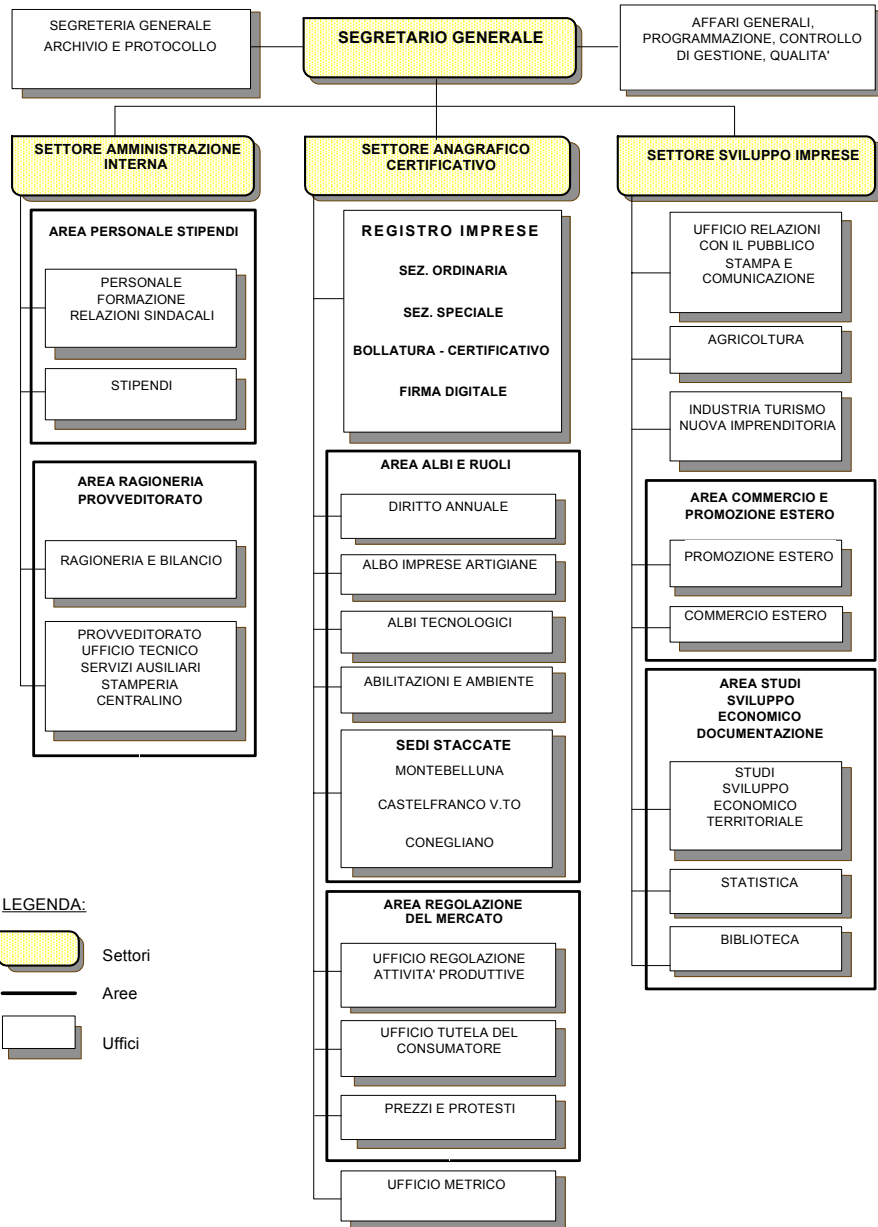
2) Organizzazione snella:

- appiattimento della struttura (riduzione dei livelli gerarchici);
- accorciamento della struttura (riduzione del frazionamento orizzontale/lungo il processo);

- ampliamento delle responsabilità (allargamento dell'ampiezza di controllo).
- 3) ~~M~~roorganizzazione:
- arricchimento delle mansioni (ricostruzione globalità operativa);
 - allargamento delle mansioni (lungo il processo);
 - flessibilità/fungibilità dei ruoli lungo il processo;
 - eliminazione delle attività senza valore aggiunto;
 - team work
- 4) Cultura manageriale:
- priorità gestionale ai flussi/processi;
 - responsabilità globali/di flusso;
 - deleghe operative e decisionali;
 - livelli di autorità coerenti con i livelli di responsabilità.

Il cammino verso l'eccellenza consentirà all'Ente camerale di conoscere i reali benefici apportati all'organizzazione da questi approcci innovativi per la Pubblica Amministrazione italiana e del sistema camerale in particolare.

ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI CAMERALI





DET NORSKE VERITAS

QUALITY MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificato No. / Certificate No. **CERT-09106-2001-AQ-VEN-SINCERT**

Si attesta che / This certifies that

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI / THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Treviso

Piazza Borsa, 3b - 31100 Treviso (TV) - Italy

P.zza Giustiniani, 7 - 31100 Treviso (TV) - Italy

Sede staccata di Castelfranco Veneto:

Piazza Serenissima, 80 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Italy

Sede staccata di Conegliano:

Via Angelo Parrilla, 3 - 31015 Conegliano (TV) - Italy

Sede staccata di Montebelluna:

Piazza Bellona, 4 - 31044 Montebelluna (TV) - Italy

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMA PER I SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
CONFORMS TO THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEMS STANDARD

UNI EN ISO 9001:2000 (ISO 9001:2000)

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo:

This certificate is valid for the following products or services:

(Ulteriori chiarimenti riguardanti lo scopo e l'applicabilità dei requisiti della normativa si possono ottenere consultando l'organizzazione certificata)
(Further clarifications regarding the scope and the applicability of the requirements of the standard(s) may be obtained by consulting the certified organisation)

Servizi amministrativi e promozionali all'utenza ed interni

Administrative and promotional services for external and internal users

Luogo e data
Place and date

Agrate Brianza, (MI) 2004-07-15

Data Prima Emissione:
First Issue Date:

2001-08-20

per l'Organismo di Certificazione
for the Accredited Unit

Det Norske Veritas Italia S.r.l.

Lead Auditor: STEFANO BOLLETTA


Settore EA: 36 - 35

SINCERT

ACCREDITATO ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

SGS Registrazione N. 003A
SQA Registrazione N. 0030
PQS Registrazione N. 0038
SCR Registrazione N. 0040
ISI Registrazione N. 0050

Member Signatory of EA and NF Mutual Recognition Agreements


Leonardo Omodeo Zorini
Management Representative

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica (ogni 6, 9 o 12 mesi) e al riesame completo del sistema con periodicità triennale
The validity of this certificate is subject to periodical audits (every 6, 9 or 12 months) and the complete re-assessment of the system every three years
Le aziende in possesso di un certificato valido sono presenti nelle banche dati del sito www.dnv.it e sul sito Sincert (www.sincert.it) - All the companies with a valid certificate are online at the following addresses: www.dnv.it and www.sincert.it

Certificato Sistema di Gestione per la Qualità di tutti i servizi dell'Ente

CAPITOLO 2

LA CAMERA DI COMMERCIO NELLA SUA DIMENSIONE SOCIALE

2.1 La nozione di stakeholder della Camera di Commercio

Il percorso per apprezzare la dimensione sociale della Camera di Commercio non può che prendere le mosse dalla identificazione di quali siano i beneficiari delle attività, dei progetti e delle iniziative realizzate dall'Ente.

Insieme delle attività poste in essere dalla Camera di Commercio e dalla Azienda speciale Treviso Tecnologia, generano "utilità" dirette ed indirette per una serie di soggetti, di categorie economiche e sociali e di istituzioni che in genere si definiscono con il termine "stakeholder". Tale termine – di derivazione anglosassone – è ormai diventato quasi di uso comune nella lingua italiana, al punto che se ne rinviene una definizione anche nei migliori dizionari: si definisce stakeholder "chiunque (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, enti locali, ecc.) abbia **legittime attese** nei confronti dell'impresa" (Grzanti 2004).

Ovviamente tale definizione va **adattata al contesto proprio di un Ente pubblico**, ma il concetto di fondo può essere sicuramente accolto: sono stakeholder – o, in altre parole, portatori di interesse – nei confronti della Camera di Commercio tutti coloro che a vario titolo hanno l'aspettativa di trarre benefici – "utilità" dirette ed indirette – dal complesso delle attività realizzate dall'Ente stesso. Tali attività sono analiticamente descritte più avanti, in questa sede si intende però proporre due passaggi preliminari:

1. l'individuazione degli stakeholder della Camera di Commercio di Treviso, attraverso un processo di individuazione delle diverse categorie di soggetti che, a vario titolo, traggono utilità dalla presenza e dall'operare stesso della Camera di Commercio;
2. la presentazione generale, attraverso una apposita matrice, del collegamento tra portatori di interesse ed attività realizzate. Si cercherà cioè di evidenziare chi – cioè quale o quali portatori di interesse – è o sono "beneficiari" dalle diverse tipologie di servizi, attività e progetti realizzati dalla Camera di Commercio.

Le diverse categorie di portatori di interesse possono essere raggruppate attraverso un primo livello di segmentazione:

1. il sistema delle imprese operanti sul territorio;

2. gli altri attori del sistema economico produttivo, gli utenti/clienti dei servizi camerali ed i consumatori;
 3. la Pubblica Amministrazione, comunitaria e nazionale, regionale e locale;
 4. il sistema camerale nazionale e regionale;
 5. le risorse umane;
 6. il sistema sociale;
 7. gli “altri stakeholder”, dalle associazioni di categoria, al mondo del lavoro, agli ordini professionali e ad altro ancora.
- Al dettaglio, ognuna delle suddette macrocategorie di portatori di interesse può essere ulteriormente articolata.

2.2 L'individuazione di dettaglio degli stakeholder della Camera di Commercio

Prendendo le sette categorie generali di portatori di interesse verso la Camera di Commercio di Treviso individuati nel precedente paragrafo, è sicuramente utile proporre al lettore un'analisi interna ad ognuna delle categorie proposte:

1. in primo luogo è evidente che la principale categoria di portatori di interesse è rappresentata dal **sistema delle imprese** operanti sul territorio provinciale. Si è visto in precedenza che la Camera di Commercio è per vocazione, per missione istituzionale, “al servizio delle imprese”; quindi la Camera opera, attraverso una molteplicità di strumenti, a favore di tutte le imprese del territorio, indipendentemente dal settore economico di attività, dalle dimensioni e dalla natura giuridica.

Una delle finalità del presente Bilancio Sociale è quella di evidenziare nel dettaglio **in che modo la Camera crea utilità** per il sistema delle imprese. Ed al tempo stesso si vuole porre in luce **in che misura le diverse categorie economiche traggono utilità** dalla presenza e dall'operare della Camera sul territorio provinciale.

A tal fine, si ritiene utile proporre una **duplice scomposizione dei dati** relativi ai benefici a favore dello stakeholder “sistema delle imprese”.

Innanzitutto, al fine di individuare in maniera analitica **“attraverso quali attività si creano benefici alle imprese”**, può essere opportuno scomporre tali attività in **specifiche aree di attività**, così da ricomprendere tutte le iniziative camerali verso il mondo delle imprese ed in modo da arrivare a determinare, nel terzo capitolo, quanta “utilità” è stata prodotta in ciascun settore di operatività camerale.

La scomposizione delle attività camerali a favore delle imprese -per la descrizione delle quali si rinvia al quarto capitolo - porta a raggruppare le stesse in:

- servizi amministrativi;
- attività di regolazione del mercato;
- attività nel campo della internazionalizzazione;
- attività nel campo della innovazione;
- attività di studi, servizi di informazione e formazione;
- attività per lo sviluppo del territorio;

- attività nel campo degli incentivi;
- attività di sostegno del credito.

Attraverso tale scomposizione, si tende a ricomprendere la **totalità delle attività economiche realizzate sul territorio**, così da consentire al lettore di analizzare, anche attraverso la matrice attività – stakeholder, quali siano in dettaglio i beneficiari delle iniziative, degli interventi e delle attività camerali.

Inoltre al fine di individuare in maniera precisa “**quali categorie economiche**” traggono beneficio dalle azioni camerali, può essere opportuno scomporre lo stakeholder “sistema delle imprese” nelle quattro categorie economiche di riferimento e rappresentative dell’intero contesto economico provinciale, così da distinguere tra imprese operanti nei seguenti settori:

- agricoltura;
- industria;
- artigianato;
- commercio e servizi vari.

Attraverso tale ulteriore scomposizione, si tende a ricomprendere la **totalità dei settori economici presenti sul territorio**, così da consentire al lettore di analizzare -dai dati quantitativi del terzo capitolo e dalla descrizione delle attività di cui al quarto capitolo - quanti benefici ed attraverso quali azioni, la Camera produce, appunto, per i diversi settori economici.

2. **Gli altri attori operanti nel sistema economico – produttivo** sono:
 - gli utenti/clienti dei servizi camerali;
 - i consumatori.

Si ritiene quindi di dare particolare visibilità ad altre due categorie di soggetti che, sia pure in relazione ad ambiti di attività camerale differenti – nel primo caso principalmente i servizi anagrafici, nel secondo soprattutto le attività di regolazione del mercato –, sono al centro delle politiche di intervento e di servizio della Camera.

3. **La Pubblica Amministrazione** è portatrice di interessi a diversi livelli:
 - a livello comunitario e statale;
 - a livello regionale;
 - a livello locale.

Come si evidenzierà nel dettaglio delle attività, la Camera di Commercio di Treviso si interfaccia in vario modo con le Istituzioni

internazionali e nazionali. Si confronta con l'Unione Europea nella gestione o cogestione di progetti comunitari – anche per il tramite dell'Azienda speciale Treviso Tecnologia; si interfaccia con l'Amministrazione centrale, in primo luogo con il Ministero delle Attività Produttive e con il Ministero dell'Economia; interagisce con la Regione nella gestione di progetti comuni, ed infine si raccorda con la Provincia ed i Comuni del territorio per specifiche iniziative di sviluppo economico.

4 Il **sistema camerale** – suddiviso in nazionale e regionale – è portatore di interessi da e verso la Camera di Treviso, in quanto quest'ultima concorre alla realizzazione ed al consolidamento delle reti, delle infrastrutture telematiche, delle società del sistema, dei progetti comuni, insomma di quel complesso di attività e soggetti tra loro interconnessi che consentono alle Camere di Commercio di proporsi nel loro insieme come un unico sistema integrato. Evidentemente, in termini di Bilancio Sociale, la Camera è a sua volta “stakeholder” dell'Unione nazionale e dell'Unione regionale in quanto dalla presenza di tali Istituzioni ne trae beneficio la Camera stessa e, a cascata, le altre categorie di portatori di interesse della CCIAA.

5. **Le risorse umane** rappresentano l'unica categoria di stakeholder “interni” all'Ente stesso.

Dalla presenza e dall'operare della Camera di Commercio, quindi, lo stesso personale camerale “trae benefici”, sia in termini economici sia – auspicabilmente – in termini di gratificazioni culturali e professionali. Le risorse umane sono peraltro portatrici di interesse verso l'Ente, ma, al tempo stesso, strumento per portare benefici ad altre categorie di stakeholder. Si vedrà più avanti come il **More** Aggiunto prodotto a favore del personale camerale (e delle Aziende speciali) è in larga misura “ribaltabile” sulle imprese e sugli altri attori economici, in quanto è proprio attraverso le risorse umane che l'Ente è in grado di offrire servizi, prodotti, attività ed iniziative nei diversi settori di intervento.

6 Il **sistema sociale generale** beneficia delle attività camerali in relazione ad una serie di iniziative e progetti in settori trasversali, i cui destinatari possono essere raggruppati come segue:

- sistema ambientale;
- sistema culturale;

- sistema scolastico/universitario;
 - enti non profit.
- 7 **Gli “altri stakeholder”** nel contesto specifico della Camera di Treviso, sono rappresentati da una serie di attori economici e sociali che a vario titolo fruiscono di servizi, prodotti ed attività realizzate dall’Ente stesso o che esistono – è il caso delle società partecipate – anche grazie al contributo della Camera. La loro articolazione è la seguente:
- il mondo del lavoro;
 - i fornitori;
 - gli ordini professionali;
 - le associazioni di categoria;
 - le società partecipate.

2.3 La matrice attività-stakeholder

Attraverso un prospetto di semplice comprensione, la matrice attività – stakeholder, si intende rappresentare **“quali attività producano benefici per quali portatori di interesse”**; in altri termini, attraverso la matrice, il lettore è in grado di individuare, relativamente a ciascun settore di attività camerale, chi sia o chi siano i soggetti che traggono beneficio dall’attività stessa.

Qindi, per ogni macro categoria di portatori di interesse, nonché per ogni categoria analitica all’interno delle macro – aree, si tratta di collegare le utilità ricevute alle iniziative realizzate dalla Camera.

La matrice allinea **sulle colonne i diversi stakeholder** appena descritti nel paragrafo precedente e **sulle righe evidenzia le principali attività** realizzate dalla Camera di Treviso. Evidentemente ogni attività può avere ricadute positive per più categorie di portatori di interesse (ogni X all’interno della matrice segnala che una data attività crea utilità per un dato stakeholder):

MATERIE ATTIVITA' STAKEHOLDER	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	COMMERCIO E SERVIZI MARIT	UTENTICI/LIENI	CONSUMATORI	ALTRI OPERATORI ECONOMICI	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SISTEMA CAMERALE REG.	SISTEMA CAMERALE NAZ.	RISORSE UMANE	SISTEMA AMBIENTALE	SISTEMA SCOLASTICO/UNIVERS	SISTEMA CULTURALE	ENTI NO PROFIT	ALTRI STAKEHOLDER				
																SOCIETA' PARTECIPATE	ASSOCIAZ DI CATEGORIA	ORDINI PROFESSIONALI	FORNITORI	
SERVIZI AMMINISTRATIVI	REGISTRO IMPRESE	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x
	ALBO IMPRESE ARTIGIANE	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x
	REC. ALBI E RUOLI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x
	DOCUMENTI PER L'EXPORT	x	x	x	x	x					x	x	x				x	x	x	x
	MUD	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x			x	x	x	x	x
	FIRMA DIGITALE	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	x
REGOLAZIONE DEL MERCATO	ARBITRATO E CONCILIAZIONE	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x	x	x
	ELENCO PROTESTI CAMB.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x	x	x
	UFFICIO METRICO	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x	x
	UFFICIO BREVETTI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	x	x	x
	ISPEZIONI E SANZIONI	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x	x	x	x
	RACCOLTA USI E CONSUETUDINI	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x					x	x	x	x
PROMOZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCAL	INTERNAZIONALIZZAZIONE	x	x	x	x			x	x	x	x				x	x	x	x	x	x
	INNOVAZIONE	x	x	x	x			x	x	x	x				x	x	x		x	x
	INFRASTRUTT.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x	x
	STUDI E INFORMAZIONE ECONOMICA	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	MKTG TERR. E SVILUPPO LOCALE	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	INCENTIVI ALLE IMPRESE	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x				x	x	x	x	
	FINANZA E CREDITO	x	x	x	x			x	x	x	x	x					x	x	x	x
	OSSERVATORI	x	x	x	x		x		x	x	x	x					x		x	x
ATTIVITA' SOCIALI	PROMOZIONE SOCIALE	x	x	x	x	x			x	x				x	x	x				
	INIZIATIVE PER L'AMBIENTE	x	x	x	x	x			x	x				x		x	x			
MODERNIZZAZIONE SOCIAA	INFORMATIZZAZIONE E PROCEDURE	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	FORMAZIONE PERSONALE	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x	x
	DECENTRAMENTO	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x			x		x	x
	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x			x		x	x

2.4 Il contesto economico-produttivo provinciale

Il sistema economico-produttivo della provincia di Treviso è caratterizzato da un **elevato tasso di imprenditorialità**, da un sistema produttivo incentrato sul manifatturiero e da una spiccata vocazione verso l'internazionalizzazione. Questa configurazione essenziale l'ha portata ad ottenere **risultati e successi notevoli almeno nell'ultimo ventennio**.

La provincia di Treviso ha manifestato nel decennio 1991-2001, un rilevante **tasso di crescita della popolazione**. In tale decennio, forse sorprendentemente, si è avuto un incremento del 6,9%. Tale aumento non si è arrestato negli anni successivi, con una ulteriore crescita, rispetto al 2001, del 2,0% al 31 dicembre 2003, maggiore rispetto al dato regionale (1,4%) e nazionale (1,0%).

Il contesto socio-economico all'interno del quale opera la Camera di Commercio, è caratterizzato da un **valore aggiunto pro-capite** pari a Euro 23.048,4 nel 2002, collocandosi al di sopra del valore medio italiano (Euro 19.676,7).

La forte connotazione e vocazione imprenditoriale della Provincia è ben nota, ed è confermata anche dai dati sugli **impieghi bancari** e sul **tasso di occupazione**: tra il dicembre 2001 ed il 2002 si è avuta una crescita degli impieghi (+7,3%), in controtendenza rispetto ai dati nazionali, e si è conseguito, nel 2003, un tasso di occupazione totale provinciale pari al 53,5%, contro il 51,4% relativo al Veneto e il 44,8% rilevato a livello nazionale.

Nel 2003 Treviso afferma la sua posizione di provincia fortemente presente e pienamente competitiva nei mercati esteri: quarta provincia in Italia quanto a **valore delle esportazioni** (8.328 milioni di Euro), terza quanto a **saldo commerciale**, prima in Veneto. Sempre nel 2003, i settori economici maggiormente in crescita riguardano il campo delle calzature sportive con un incremento del 5,7% in controtendenza alla diminuzione del dato regionale (-3,2%) e nazionale (-7,8%), e dei macchinari per l'industria (+ 5,1%) contro il -2% della Regione Veneto e il -1,5% sul piano nazionale.

I dati relativi al commercio estero della provincia di Treviso evidenziano una sostanziale tenuta, quanto a quote di mercato e fatturato estero, in un contesto di forte flessione a livello regionale e nazionale. Nel 2003, infatti, la provincia accusava una **flessione dell'export** molto

contenuta (-0,4%), rispetto al dato regionale: Veneto (-8,5%), ed al dato nazionale: Italia (-4%).

Sempre nel 2003 Treviso presenta un grado di copertura delle esportazioni sulle importazioni (191%) ben più significativo rispetto al dato regionale (128%) e nazionale (100%). I settori in maggiore crescita per valore delle esportazioni sono i prodotti alimentari, bevande e tabacco, gli articoli in gomma e il materiale in carta. Interessante è anche il dato relativo alle calzature, al cuoio, ai prodotti chimici e sintetici. Per quanto attiene ai mercati di sbocco, l'Unione Europea, prima dell'allargamento, rappresenta ancora quello principale soprattutto per quanto riguarda il settore dei macchinari (Euro 767.007.718), dei mobili (Euro 620.888.146), degli elettrodomestici (Euro 491.140.257).

Esportazioni e importazioni della provincia di Treviso e raffronto con i dati regionali e nazionali. Anni 2001-2002-2003 (valori in migliaia Euro).

Territorio	2001	2002	2003
ESPORTAZIONI			
TREVISO	8.587.386	8.364.263	8.327.922
VENETO	39.424.890	39.801.176	36.401.747
ITALIA	272.989.617	269.063.520	258.187.747

Territorio	2001	2002	2003
IMPORTAZIONI			
TREVISO	4.076.121	4.134.273	4.356.309
VENETO	29.186.393	30.224.079	28.254,12
ITALIA	263.765.567	261.225.870	257.091.251

Esportazioni per settori economici in provincia di Treviso. Anni 2001-2003 (valori in Euro)

SETTORI	ESPORTAZIONI		
	2001	2002	2003
Prodotti dell' agricoltura, della silvicoltura	24.270.295	23.455.956	20.991.164
Prodotti delle miniere e delle cave	2.592.622	2.220.243	3.301.415
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	322.134.673	328.525.799	337.964.493
Prodotti tessili	898.720.379	893.306.998	867.887.957
Articoli di abbigliamento e pellicce	874.191.945	860.599.854	797.655.054
Calzature e cuoio	888.356.121	902.613.996	945.957.269
Legno e prodotti in legno	120.343.124	117.227.393	96.476.548
Carta e prodotti in carta, stampa ed editoria	122.951.710	126.500.705	129.048.303
Prodotti petroliferi raffinati	537.591	421.423	249.223
Prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali	91.606.277	97.919.900	97.928.633
Articoli in gomma e materie in plastica	189.539.837	189.607.358	203.234.917
Prodotti della lavorazione di minerali non metallici	220.974.901	221.070.299	208.541.421
Metalli e prodotti in metallo	408.983.261	414.604.367	411.935.755
Macchine ed apparecchi meccanici	2.215.760.925	2.099.525.760	2.130.393.297
Apparecchi elettrici e di precisione	594.383.480	461.375.949	440.466.961
Autoveicoli ed altri mezzi di trasporto	218.230.653	228.922.585	229.224.719
Mobili	970.697.718	978.605.530	966.252.259
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	391.916.596	366.767.112	337.061.893
Altri prodotti e servizi	31.193.077	50.991.744	103.350.421
Totale	8.587.385.545	8.364.262.971	8.327.921.702

Primi trenta settori economici in provincia di Treviso per valore delle esportazioni. Anno 2003 (valori in Euro)

	ESPORTAZIONI
Settori	2003
Mobili	966.252.259
Calzature	855.671.884
Altri articoli di abbigliamento	777.527.534
Apparecchi per uso domestico	758.894.380
Altre macchine per impieghi speciali	538.621.007
Articoli a maglia	434.404.653
Macchine per l'agricoltura	292.058.218
Tessuti	280.680.929
Altre macchine impiego generale	273.897.591
Macchine utensili	209.798.215
Articoli in materie plastiche	182.464.440
Bevande	176.224.331
Apparecchi di illuminazione	156.288.702
Parti e accessori per autoveicoli	150.465.176
Gioielli e articoli di oreficeria	148.575.102
Articoli di coltelleria	137.321.296
Altri prodotti alimentari	130.072.929
Articoli sportivi	127.525.931
Motori, generatori	104.594.054
Merci dichiarate come provv. di bordi	101.692.690
Altri prodotti in metallo	96.240.909
Cuoio	76.601.037
Filati per cucire	71.282.894
Pasta da carta	67.761.685
Altri prodotti minerali non metallificati	64.624.036
Altri prodotti tessili	56.241.512
Articoli di carta e di cartone	52.183.415
Manufatti vari	52.104.964
Vetro e prodotti in vetro	51.719.856
Costruzioni metalliche	50.802.905

***Primi trenta paesi di destinazione export trevigiano. Anno 2003
(valori in Euro).***

Paesi	ESPORTAZIONI
	2003
Germania	1.412.729.819
Francia	923.051.682
Regno Unito	526.089.656
Romania	479.312.997
Spagna	478.753.344
Stati Uniti d'America	464.647.940
Croazia	261.960.258
Ungheria	243.805.696
Austria	237.508.349
Russia	225.712.348
Svizzera	215.800.905
Paesi Bassi	215.596.928
Belgio	184.851.484
Grecia	177.282.782
Portogallo	136.107.733
Giappone	127.993.122
Polonia	113.007.880
Slovenia	103.876.498
Svezia	91.888.331
Repubblica Ceca	85.630.099
Tunisia	84.605.452
Hong Kong	82.010.765
Slovacchia	76.213.325
Cina	73.697.368
Turchia	70.349.827
Canada	66.693.645
Danimarca	59.585.092
Bulgaria	51.213.317
Norvegia	49.502.639
Australia	48.740.996

Gli scenari di sviluppo futuro, su cui – come questo Bilancio Sociale cerca di dimostrare – la Camera è pienamente impegnata, sono legati ad alcune **linee di azione sul territorio** in funzione del potenziamento:

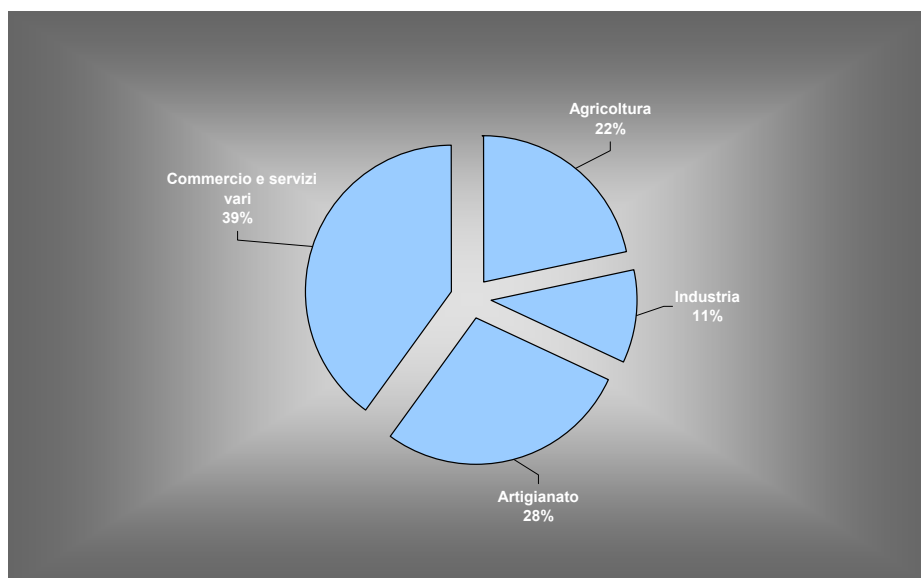
- dei sistemi di comunicazione ed interconnessione, fisici ed informatici;
- delle attività di sviluppo della innovazione;
- dei sistemi logistici avanzati;
- dei sistemi di accreditamento e certificazione;
- dell'evoluzione del processo di internazionalizzazione;
- dello sviluppo del potenziale umano.

Il tessuto imprenditoriale della Provincia di Treviso nell'anno 2003 è composto da **92.100 imprese registrate** di cui 25.761 artigiane. Analizzando, inoltre, il numero delle imprese attive è possibile riscontrare al 2003 una crescita delle attività dello 0,7% rispetto al 2001.

Aggregazione settori di attività per imprese registrate. Anno 2003						
	SETTORI		Registrate	Artigiane	Non Artigiane	
Agricoltura	A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	20.134	332	19.802	
	B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	48		48	
Industria	C	Estrazioni minerali	55	7	48	
	D	Attività manifatturiere	15.653	8.845	6.808	
	E	Prod. e distrib. Energ. Elettr., gas e acqua	18		18	
	F	Costruzioni	12.448	9.632	2.816	
Commercio e servizi vari	G	Comm.ingr. E dett.; rip.beni pers. e per la casa	20.043	1.789	18.254	
	H	Alberghi e ristoranti	3.886	30	3.856	
	I	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	2.981	2.173	808	
	J	Intermediaz. monetaria e finanziaria	1.826	4	1.822	
	K	Attiv. Immob., noleggio, informat., ricerca	10.858	763	10.095	
	L	Pubbl. amm. e difesa; assic.sociale obbligatoria	3	1	2	
	M	Istruzione	183	30	153	
	N	Sanità e altri servizi sociali	232	3	229	
	O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	3.106	2.126	980	
	P	Serv. Domestici presso famiglie e conv.	9		9	
	Nc	Imprese non classificate	617	26	591	
			Totale	92.100	25.761	66.339

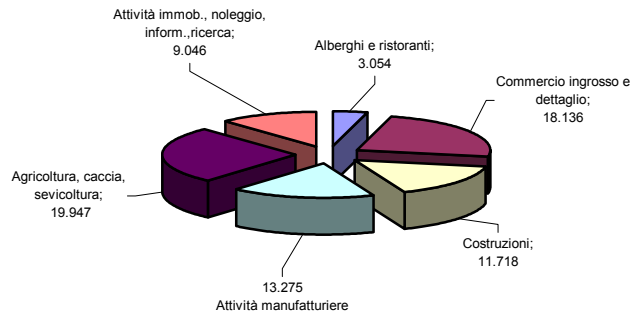
Aggregazione settori di attività per imprese artigiane attive. Anno 2003			
	SETTORI		Artigiane
Agricoltura	A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	332
	B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0
Industria	C	Estrazioni minerali	7
	D	Attività manifatturiere	8.845
	E	Prod. e distrib. Energ. Elettr., gas e acqua	0
	F	Costruzioni	9.632
	G	Comm.ingr. E dett.; rip.beni pers. e per la casa	1.789
Commercio e servizi vari	H	Alberghi e ristoranti	30
	I	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	2.173
	J	Intermediaz. monetaria e finanziaria	4
	K	Attiv. Immob., noleggio, informat., ricerca	763
	L	Pubbl. amm. e difesa; assic.sociale obbligatoria	1
	M	Istruzione	30
	N	Sanità e altri servizi sociali	3
	O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.126
	P	Serv. Domestici presso famiglie e conv.	0
	Nc	Imprese non classificate	26
		Totale	25.761

Distribuzione delle imprese registrate nella provincia di Treviso per settore di attività. Anno 2003.



Distribuzione delle imprese attive nella Provincia di Treviso per settore di attività				
Anni 2001 e 2003				
		2001	2003	Var.% imprese attive
SETTORE DI ATTIVITA'		IMPRESE ATTIVE		
Agricoltura, caccia e silvicoltura		22.013	19.947	-9,40
Pesca,piscicoltura e servizi connessi		45	39	-13,3
Estrazione di minerali		37	42	13,5
Attività manifatturiere		13.519	13.275	-1,8
Prod.e distrib.energia elettrica, gas e acqua		16	14	-12,5
Costruzioni		10.662	11.718	9,9
Commercio ingrosso e dettaglio – riparazioni beni personali e per la casa		17.823	18.136	1,8
Alberghi e ristoranti		2.951	3.054	3,5
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.		2.734	2.764	1,1
Intermediaz.monetaria e finanziaria		1.701	1.677	-1,4
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca		7.830	9.046	15,5
Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	-		1	-
Istruzione		167	173	3,6
Sanita' e altri servizi sociali		145	186	28,3
Altri servizi pubblici,sociali e personali		2.718	2.860	5,2
Serv.domestici presso famiglie e conv.		10	7	-30
Imprese non classificate		46	79	71,7
TOTALE		82.417	83.018	0,7

Composizione imprese attive per principali settori di attività

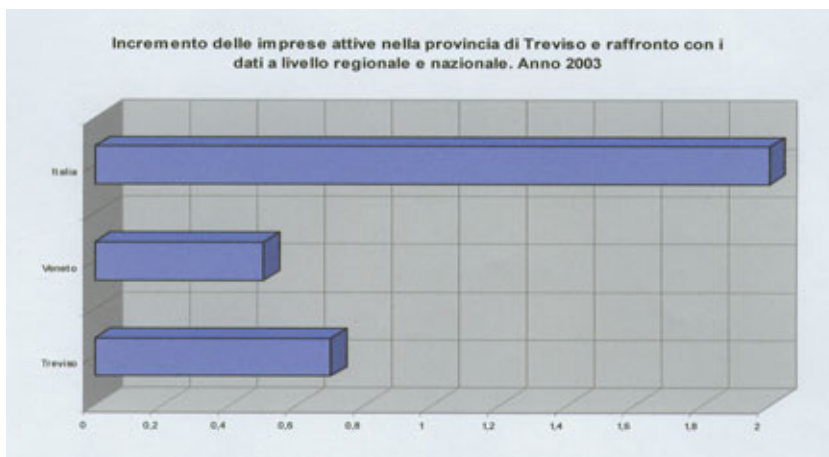


Nonostante una leggera stagnazione rispetto agli anni precedenti, il settore più consistente come numero di imprese è quello dell'agricoltura. Si ricorda, infatti, che la provincia di Treviso registra alla data del 5° Censimento dell'Agricoltura, svoltosi a cavallo fra il 2000 ed i primi mesi del 2001, una superficie agricola totale pari a 175.726,46 ettari di cui il 78,8% utilizzata (138.493,72 ettari).

Di notevole rilevanza sono i dati relativi al settore delle costruzioni (+9,9%) e del commercio (+1,8%), confermando la provincia di Treviso al primo posto al livello regionale.

Nel 2003 la provincia di Treviso presenta un incremento del numero di imprese attive superiore rispetto al dato regionale e leggermente inferiore a quello nazionale, rafforzando il proprio peso specifico nella crescita economica e sociale del Paese.

2003		
TREVISO	<i>Numero imprese attive</i>	83.018
	<i>Variazione rispetto all'anno 2001</i>	0,70%
VENETO	<i>Numero imprese attive</i>	449.932
	<i>Variazione rispetto all'anno 2001</i>	0,5%
ITALIA	<i>Numero imprese attive</i>	4.995.738
	<i>Variazione rispetto all'anno 2001</i>	2,00%

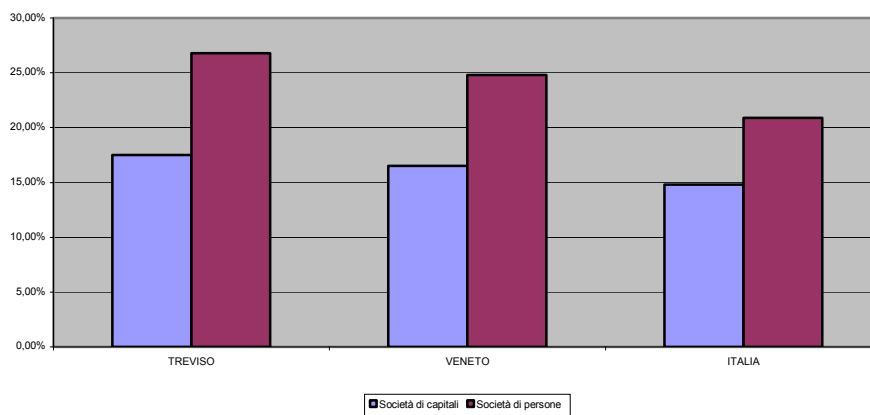


La suddivisione per forma giuridica delle imprese attive della provincia di Treviso mostra nel periodo 2001-2003 un forte aumento delle società di capitali (16,4%) e delle società di persone (2,8%). Importante anche la variazione del “peso” delle forme giuridiche complesse sul totale delle imprese: nell’anno 2003, infatti, l’incidenza percentuale delle società di capitali per la provincia di Treviso si è attestata al 17,5%, quando era del 15,7% nell’anno 2001. Tale incremento è superiore sia al dato registrato a livello regionale (16,5%), che al dato nazionale (14,8%). Analoga crescita si è registrata per le società di persone: 26,8 il peso percentuale, anno 2003, per Treviso, contro un 24,8% per il Veneto e un 20,9% per l’Italia.

Dinamica delle imprese attive suddivise per forma giuridica e confronto con i relativi dati regionali e nazionali. Anno 2003.

	TREVISO	VENETO	ITALIA
<i>Società di capitali</i>	17,50%	16,50%	14,80%
<i>Società di persone</i>	26,80%	24,80%	20,90%

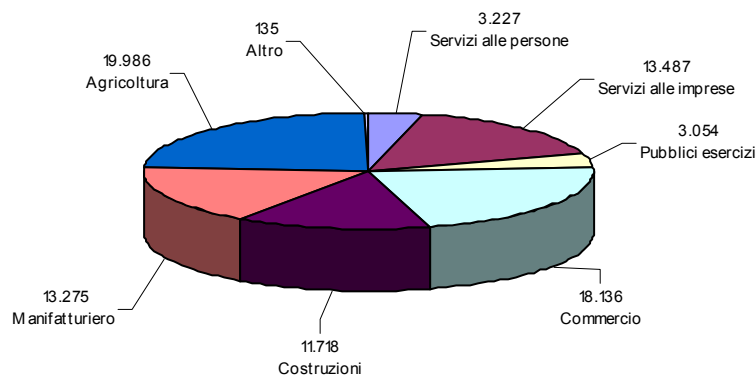
Imprese attive suddivise per forma giuridica. Anno 2003.



Imprese attive per forma giuridica e settori economici in provincia di Treviso. Anni 2001 e 2003

Settori	2001					2003					Variaz. in %
	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Tot.	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Tot.	
Agricoltura	98	1.267	20.616	77	22.058	102	1.289	18.516	79	19.986	-9,4
Manifatturiero	3.183	4.353	5.894	89	13.519	3.432	4.133	5.629	81	13.275	-1,8
Costruzioni	925	2.194	7.475	68	10.662	1.153	2.264	2.264	64	11.718	9,9
Commercio	1.772	4.049	11.938	64	17.823	1.996	4.061	4.061	60	18.136	51,9
Pubblici esercizi	140	1.249	1.547	15	2.951	178	1.380	1.380	16	3.054	3,49
Servizi alle imprese	3.158	4.011	4.898	198	12.265	3.901	4.439	4.439	214	13.487	9,96
Servizi alle persone	236	557	2.100	147	3.040	301	601	601	167	3.227	6,15
Altro	47	17	23	12	99	54	20	20	9	135	36,36
Totale	9.559	17.697	54.491	670	82.417	11.117	18.187	18.187	690	83.018	0,7

Dinamica delle imprese attive suddivise per forma giuridica e per settori economici nella provincia di Treviso. Anno 2003



Questa situazione, ancora di **buona tenuta dell'economia trevigiana nel 2003**, se da una parte esprime una performance del tessuto produttivo superiore alla media nazionale e pure a quella veneta, lascia intravedere anche spiragli di **rischi concreti verso gli scenari futuri**, in cui la concorrenza globale potrebbe minare la competitività di produzioni locali di contenuto tecnologico tradizionale e basate sul rapporto qualità-prezzo.

Proprio per cambiare queste tendenze preoccupanti almeno da un quinquennio la Camera di Commercio ha attuato **politiche di sviluppo incentrate sull'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, sulla riqualificazione delle risorse umane e sulla rivitalizzazione territoriale di filiere e distretti**. Il Patto strategico per lo sviluppo dell'economia trevigiana per il prossimo quinquennio, presentato nel 2004 con la Provincia, ha proprio il fine di ottenere un riposizionamento competitivo di tutto il sistema produttivo.



Menzione di merito per la realizzazione dei portali per lo sviluppo dell'economia provinciale Treviso System on line e Web10

CAPITOLO 3

I RISULTATI E GLI EFFETTI DI NATURA ECONOMICA

3.1 Premessa

Nel documento sin qui presentato, si sono descritte – nel loro insieme e nei dettagli aggregati per aree di interesse – il complesso delle attività, delle iniziative e dei progetti realizzati dalla Camera di Commercio e dalla Azienda speciale. Si è cercato anche di valutare le “performance” prodotte, si è cioè proposta una descrizione ed una analisi delle **positive ricadute** per le imprese – nel loro complesso e segmentate per settori di attività economica – e per tutti gli altri portatori di interesse.

Tali positive ricadute sono anche **“quantificabili” sotto il profilo economico**, attraverso un processo di riaggregazione dei dati di Bilancio che consenta di individuare “quanto” è stato speso e “a favore” di quali portatori di interesse, così da consentire al lettore di coordinare le informazioni su **“cosa di concreto” la Camera ha fatto per la collettività e per i diversi stakeholder con “quanto ha speso” sia complessivamente sia analiticamente per i diversi portatori di interessi.**

Nel quarto capitolo, si descriveranno – nel loro insieme e nei dettagli aggregati per aree di interesse – il complesso delle attività, delle iniziative e dei progetti realizzati dalla Camera di Commercio e dalla Azienda speciale. Si cercherà anche di valutare le “performance” prodotte, si proporrà, cioè, una descrizione ed una analisi delle **positive ricadute** per le imprese – nel loro complesso e segmentate per settori di attività economica – e per tutti gli altri portatori di interesse.

Per meglio comprendere ed apprezzare gli effetti positivi generati dalla Camera a favore dei diversi stakeholder, si propone preliminarmente, nel presente capitolo, un approccio volto ad un tentativo di “misurazione” delle utilità prodotte verso l’esterno dall’Ente camerale.

Tale metodologia comporta **due fasi di successivo approfondimento:**

- nella prima si tende a **quantificare** il “Valore aggiunto globale” cioè l’insieme delle risorse generate dalla Camera attraverso le sue diverse fonti di finanziamento, al netto – come si spiegherà meglio di seguito – dei costi di funzionamento, degli accantonamenti e degli oneri straordinari;
- nella seconda fase si procede alla **“scomposizione”** del Valore aggiunto globale, attraverso la sua distribuzione tra i diversi portatori

di interesse e beneficiari delle politiche camerali, così da completare il quadro circa la concreta capacità della Camera di tradurre in spese reali gli obiettivi strategici.

Per completare il quadro introduttivo, e rendere agevole al lettore la comprensione dei dati che seguono, si precisa che si è tenuto conto – così come nelle pagine precedenti in sede di descrizione di iniziative e risultati – anche dell’**apporto generato dalle attività dell’Azienda speciale Treviso Tecnologia**, la quale ha contribuito, anche sotto il profilo economico, a creare e distribuire risorse a favore della collettività. L’Azienda Treviso Tecnologia si caratterizza per svolgere attività – evidentemente delegate dalla Camera di Commercio – che presentano un rilevante, positivo impatto in termini di “valutazione sociale”. Infatti essa riesce ad operare in settori di forte impatto strategico per l’economia del territorio ed al tempo stesso riesce a produrre Valore aggiunto attraverso entrate proprie di significativo ammontare.

Si è quindi cercato di proporre una impostazione che evidenzii l’esistenza di un vero e proprio “**sistema**” della Camera di Commercio di Treviso, dato dalle attività, dalle iniziative - e quindi dal Valore prodotto a favore dei portatori di interesse - realizzate direttamente dalla Camera o comunque finanziate dalla Camera e realizzate da altri soggetti – ciò che rappresenta la componente più rilevante del Bilancio Sociale complessivo - sia realizzate per il tramite dell’Azienda speciale.

In particolare, nella fase di “quantificazione del Valore aggiunto globale” si è ritenuto utile evidenziare il concorso della Camera e dell’Azienda nel raggiungimento del dato consolidato: si è pertanto determinato un “**Valore aggiunto globale consolidato**” dato dalla somma di quello della Camera e di quello dell’Azienda.

Nella fase di scomposizione e distribuzione del Valore aggiunto globale, si è invece proceduto a **ripartire tra i diversi portatori di interesse** direttamente il valore aggiunto globale consolidato: si ritiene infatti che al lettore interessi conoscere la distribuzione complessiva della “ricchezza prodotta” dal “sistema Camera di commercio” di Treviso, indipendentemente dal soggetto, Camera o Azienda speciale, che tale distribuzione abbia operato.

Per una lettura dei dati che abbia una sua significatività e che sia espressione anche di una tendenza evolutiva, si propongono anche in questo capitolo **i dati relativi al biennio 2002-2003**, con delle opportune valutazioni degli scostamenti realizzati tra i due esercizi.

3.2 Il Valore aggiunto prodotto dalla Camera di Commercio di Treviso

Il Valore aggiunto può essere definito come **“l'utilità economica che la Camera di Commercio mette a disposizione dei diversi soggetti, esterni ma anche interni all'Ente, che a vario titolo traggono beneficio dalla presenza e dall'operare della Camera stessa”**.

Tale misura dell'utilità prodotta non può che riferirsi al dato complessivo del **“sistema Camera di Commercio di Treviso”**. È infatti certo, come precedentemente segnalato, che “l'utilità” sia generata sia dalla Camera che dalla sua Azienda speciale.

E' però interessante scomporre ed evidenziare in primo luogo il dato del Valore aggiunto creato dalla sola Camera di Commercio, così da rilevarne gli andamenti nel tempo ed i fattori che hanno inciso sulla sua quantificazione. Si reputano significative le informazioni del Valore aggiunto prodotto dalla sola Camera perché esse rappresentano una parte molto rilevante del dato “aggregato”, come si può vedere nelle prossime pagine.

Si procede quindi ad evidenziare il solo Valore aggiunto prodotto dalla Camera di Commercio per poi procedere alla determinazione del dato aggregato che tiene conto anche dell'Azienda speciale Treviso Tecnologia.

Si precisa che – per dare al lettore la possibilità di leggere i risultati concreti della destinazione delle risorse camerali – **tutti i dati indicati** nel presente capitolo sono desunti dal **Bilancio economico-patrimoniale** della Camera, e non dal rendiconto finanziario. Si tratta quindi di dati che rilevano proventi ed oneri realmente sostenuti dall'Ente e non considerano impegni di spesa che non si sono tradotti in oneri reali.

In primo luogo si riporta, per ciascuno dei due anni di riferimento, il dato complessivo delle entrate ordinarie:

LE ENTRATE ORDINARIE DELLA CCIAA (valori in Euro)		
PROVENTI ATTIVITA' CARATTERISTICA	2002	2003
1) DIRITTO ANNUALE	13.972.262	13.026.442
(AL NETTO DEL FONDO SVAL. CRED.)	- 733.219	0
TOTALE	13.239.043	13.026.442
2) DIRITTI DI SEGRETERIA ED OBLAZIONI	3.449.212	3.425.921
3) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI	112.410	114.967
4) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	50.852	50.852
5) ALTRI PROVENTI	2.158.275	1.463.224
MENO RIMBORSI DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI	- 83.978	- 48.685
TOTALE ENTRATE	18.925.814	18.032.721

Come si vede il **Diritto annuale**, rilevato al netto dell'importo che si ritiene di incerta esigibilità, rappresenta la **principale fonte di finanziamento**:

Percentuale di incidenza del Diritto annuale sul totale delle entrate correnti:

2002	69,64%
2003	72,04%

Le altre fonti di finanziamento mostrano - ad eccezione della voce relativa agli "altri proventi" che evidenzia una forte diminuzione - un andamento regolare, tutto sommato costante. In questo la Camera di Treviso rappresenta un'eccezione rispetto alla tendenza generale del sistema camerale nel quale si è evidenziata - tra il 2002 ed il 2003 - una significativa riduzione delle entrate per diritti di segreteria.

All'importo complessivo delle entrate camerali, si sottraggono i **"costi di funzionamento"**. Si tratta di quelle componenti di costo - dagli acquisti di beni e servizi, alle spese di consulenza, agli accantonamenti per rischi futuri, ad altro ancora - che non generano specifica remunerazione dei portatori di interesse camerali. Il dato che si ottiene è il **Valore aggiunto globale "caratteristico"**. Esso rappresenta quella

parte del valore aggiunto totale non influenzata da fatti gestionali straordinari:

	2002	2003
TOTALE ENTRATE CARATTERISTICHE	18.925.814	18.032.721
MENO COSTI DI FUNZIONAMENTO -	- 2.876.561	- 2.948.767
TOTALE VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	16.049.253	15.083.954

Quanto ai costi di funzionamento, si precisa che sono quelli legati alla **remunerazione di “economie esterne”** per l’acquisto di beni e servizi impiegati nello svolgimento delle diverse attività. Nella logica del Bilancio Sociale, volta a valorizzare soltanto la spesa che sia conseguente alle scelte ed alle politiche camerali, si tende a ritenere che l’importo dei costi di funzionamento non rappresenti remunerazione di portatori di interesse. In ogni caso si tratta di risorse camerali che sono destinate all’acquisto di beni e servizi e tali quindi da **remunerare i “fornitori”** della Camera che rappresentano comunque una categoria di soggetti che traggono benefici dalla Camera stessa. Si tratta quindi di spese che, pur escluse dalla nozione di Valore aggiunto lordo, rivestono una loro utilità anche per l’economia del territorio.

Al Valore aggiunto caratteristico lordo si aggiungono i risultati delle componenti non ordinarie - legati all’eventuale esistenza di sopravvenienze attive o passive, di plusvalenze o minusvalenze, e di rivalutazioni o svalutazioni – che portano alla determinazione del **Valore aggiunto globale lordo:**

	2002	2003
TOTALE VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	16.049.253	15.083.954
RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE +	+ 98.411	+ 535.230
SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI AZIONARIE -	- 25.913	- 133.681
TOTALE SALDO GESTIONE ACCESSORIA	72.498	401.549
PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE +	+ 40.387	+ 217.414
MINUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE PASSIVE -	- 108.227	- 246.277
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA	- 67.840	- 28.863
TOTALE V. A. GLOBALE LORDO	16.053.911	15.456.640

Come si può evidenziare dalla tabella, la Camera di Commercio è in grado di **destinare ai diversi portatori di interesse una quota molto rilevante delle risorse annualmente acquisite.**

Infatti confrontando il totale dei proventi, di qualsiasi natura ordinaria o straordinaria e raffrontandolo con il Valore aggiunto globale prodotto si rileva che in ciascuno dei due anni la Camera ha destinato oltre l'ottanta per cento del totale delle entrate alla remunerazione degli stakeholder.

RAPPORTO VALORE AGGIUNTO / TOTALE PROVENTI

Anno 2002 16.053.911 / 20.028.927 = 80,15%

Anno 2003 15.456.640 / 18.930.835 = 81,64%

I dati della tabella mostrano tra il 2002 ed il 2003 una tendenza **all'incremento della parte di entrate che si traducono in Valore aggiunto.**

Peraltro, in dati assoluti, si è assistito ad una riduzione dell'ammontare complessivo di tale importo (il Valore aggiunto è diminuito di circa 550.000 Euro); tale diminuzione è legata alla minore incidenza, sul totale delle entrate, di quelle relative ai proventi diversi, per lo più di fonte esterna, acquisiti dalla Camera di Commercio.

Peraltro, nel 2003 si è avuto il positivo effetto di significative rivalutazioni di alcune partecipazioni camerali che hanno prodotto un effetto di miglioramento della componente “accessoria” del Valore aggiunto complessivo.

Perché il Valore aggiunto globale “lordo”?

Come si è visto nei dati sin qui riportati si è sempre fatto riferimento al Valore aggiunto globale “**lordo**”. Con tale termine si intende un valore **che comprende gli ammortamenti effettuati** dalla Camera. In altri termini una parte delle risorse camerali – la cui quantificazione è descritta nel successivo paragrafo – è destinata a finanziare spese che interessano la stessa Camera: si tratta quindi di risorse non destinate a remunerare uno dei diversi stakeholder camerali, ma destinate a remunerare la stessa Camera di Commercio.

In verità si tratta di “remunerazione della Camera” in senso del tutto particolare: attraverso tale spesa si mette in condizione la struttura produttiva camerale di dotarsi di attrezzature, materiali ed immateriali, efficienti ed adeguate ai bisogni interni ed esterni. Pertanto si ritiene di includere tali spese – gli ammortamenti – tra quelle che generano utilità anche in sede di lettura “sociale” del Bilancio: che dagli ammortamenti si produca “utilità”, all’interno ed all’esterno dell’Ente, appare quindi un dato certo; pertanto il Valore aggiunto prodotto dalla Camera lo si indica quindi al lordo degli ammortamenti.

3.3 Il Valore aggiunto globale consolidato

Per completare il percorso volto alla quantificazione del Valore aggiunto complessivamente prodotto dal “sistema Camera di Commercio di Treviso” si evidenziano, separatamente per ciascuno dei due anni presi in esame, i dati della **composizione del Valore aggiunto globale lordo** – cioè, come detto, del Valore aggiunto prodotto dalla Camera e dalla Azienda speciale – secondo lo stesso schema concettuale già descritto per la sola Camera di Commercio:

- l’individuazione dei proventi dell’attività caratteristica;
- l’individuazione dei costi di funzionamento;
- il primo risultato, cioè il valore aggiunto dell’attività caratteristica;
- la somma algebrica delle gestioni accessorie e straordinarie;
- il risultato finale: il valore aggiunto globale lordo **“consolidato”**.

Per ragioni di chiarezza è opportuno che il lettore sappia che si è proceduto a **“sterilizzare i dati” legati ai passaggi interni di risorse** tra Camera di Commercio ed Azienda speciale Treviso Tecnologia.

Pertanto le entrate dell’Azienda speciale sono indicate senza tenere conto di quelle di fonte camerale – sono quindi **esclusi tutti i contributi camerali**, a qualunque titolo erogati all’Azienda speciale, in quanto già calcolati nell’ambito del Valore prodotto dalla Camera di Commercio.

Le entrate includono quindi i soli proventi propri dell’Azienda speciale Treviso Tecnologia, quelli cioè essenzialmente legati ai corrispettivi per l’erogazione di servizi offerti ai clienti. I dati della tabella qui sotto indicano che l’Azienda speciale mostra **una rilevantissima capacità di produrre risorse proprie**.

Infatti in ciascuno dei due anni l’Azienda speciale acquisisce entrate proprie per circa tre milioni di euro. Anzi nel passaggio dal 2002 al 2003, si rileva una tendenza all’incremento delle entrate.

Il lettore potrà apprezzare come l’Azienda speciale acquisisca in ciascuno dei due anni risorse quasi esclusivamente di natura ordinaria – legate quindi alla capacità di erogare servizi – essendo del tutto irrisorie sia le entrate di natura finanziaria – gli interessi attivi – sia le entrate di natura straordinaria – le sopravvenienze attive.

I dati qui esposti mostrano la forte propensione di Treviso Tecnologia ad operare “sul mercato” offrendo prodotti e servizi destinati alla crescita culturale e tecnologica delle imprese, che mostrano di apprezzare – in quanto ne usufruiscono in maniera crescente – i servizi loro offerti.

TREVISO TECNOLOGIA: COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (valori inEuro)		
	2002	2003
Ricavi da servizi	655.970	730.027
Ricavi da formazione	1.276.336	981.663
Ricavi da attività di editoria, diffusione, informazioni	100.784	96.485
Ricavi da progetti speciali	713.547	1.049.340
Quote associative	41.317	41.317
Interessi attivi	221	16.780
Altre entrate	109.631	145.645
Totale entrate gestione caratteristica	2.897.806	3.061.257
Sopravvenienze attive	4.597	8.071
Entrate proprie totali	2.902.403	3.069.328

Dopo l'utile analisi sulla natura e la composizione delle entrate dell'Azienda speciale Treviso Tecnologia, si passa alla **quantificazione del Valore aggiunto globale consolidato**. Si mostrano a tale scopo i dati relativi al Valore aggiunto prodotto dalla Camera di Commercio e da Treviso Tecnologia per arrivare alla quantificazione complessiva del "Valore aggiunto globale consolidato", prodotto quindi da quello che è stato in questa sede definito come il "sistema" della Camera di Commercio di Treviso.

Le due tabelle che seguono consentono, per ciascun anno, di rilevare l'**apporto di ciascuno dei due soggetti** al risultato complessivo:

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO CONSOLIDATO (CAMERA DI COMMERCIO + TREVISIO TECNOLOGIA)			
Anno 2003 (valori in Euro)			
	C.C.I.A.A.	TREVISIO TECNOLOGIA	TOTALE
Proventi attività caratteristica	18.032.721	3.061.257	21.093.978
Meno costi di funzionamento	- 2.948.767	- 607.772	- 3.556.539
Valore aggiunto caratteristico lordo	15.083.954	2.453.485	17.537.439
Rivalutazioni part. Azionarie +	+ 535.230		+ 535.230
Svalutazioni part. Azionarie --	- 133.681		- 133.681
Plusvalenze attive e sopravvenienze attive +	+ 217.414	+ 8.072	+ 225.486
Minusvalenze e sopravvenienze passive -	- 246.277	- 14.155	- 260.432
Valore aggiunto totale lordo	15.456.640	2.447.402	17.904.042

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO CONSOLIDATO (CAMERA DI COMMERCIO + TREVISO TECNOLOGIA)			
Anno 2002 (valori in Euro)			
	C.C.I.A.A.	TREVISO TECNOLOGIA	TOTALE
Proventi attività caratteristica	18.925.814	2.897.806	21.823.620
Meno costi di funzionamento	- 2.876.561	- 691.844	- 3.568.405
Valore aggiunto caratteristico lordo	16.049.253	2.205.962	18.255.215
Rivalutazioni part. Azionarie +	+ 98.411		+ 98.411
Svalutazioni part. Azionarie --	- 25.913		- 25.913
Plusvalenze attive e sopravvenienze attive +	+ 40.387	+ 4.598	+ 44.985
Minusvalenze e sopravvenienze passive -	- 108.227	- 21.777	- 130.004
Valore aggiunto totale lordo	16.053.911	2.188.783	18.242.694

In sintesi il Valore aggiunto globale lordo consolidato presenta il seguente andamento:

2002	18.242.694	Euro
2003	17.904.042	Euro

Nei due anni considerati quindi il “sistema Camera di Commercio di Treviso” mette a disposizione dei diversi stakeholder **un importo che appare tutto sommato costante** – la diminuzione di circa 300.000 Euro non appare un dato che incida in maniera rilevante sulla disponibilità complessiva di risorse da parte della CCIAA – **ed al tempo stesso consistente**: a livello consolidato la diminuzione di Valore aggiunto prodotto dalla CCIAA è parzialmente compensato dalla crescente capacità di Treviso Tecnologia di creare Valore aggiunto.

L’analisi dei dati scomposti tra Camera di Commercio ed Azienda speciale può portare alle seguenti considerazioni di sintesi:

- **L’apporto principale** al Valore aggiunto consolidato in termini quantitativi è inevitabilmente quello della Camera. Infatti nel 2003 la percentuale del Valore consolidato prodotto dalla CCIAA è pari all’86,33% del dato totale.

- L'Azienda speciale Treviso Tecnologia mostra un'interessante e **crescente capacità di produrre Valore aggiunto**.
E'interessante rilevare come nel 2003 la percentuale di Valore aggiunto prodotto dall'Azienda speciale è pari al 13,66%, in crescita rispetto al contributo dell' 11,99% alla creazione di Valore aggiunto consolidato nel 2002.
- **L'insieme dei costi di funzionamento è nel biennio sotto controllo**, con una lieve tendenza alla diminuzione, ciò che consente all'Ente di coniugare la propensione all'efficiente utilizzo delle risorse con l'obiettivo di "liberare" risorse finanziarie da destinare alla creazione di "utilità" per i portatori di interesse esterni ed interni all'Ente stesso.

3.4 Dal Valore aggiunto prodotto al Valore aggiunto distribuito

In genere l'ammontare complessivo del Valore aggiunto prodotto corrisponde all'ammontare distribuito tra i diversi portatori di interesse. Esiste però un'eccezione a tale logica, che si determina nel caso in cui l'Ente chiuda il Conto Economico in perdita. E questo è il caso verificatosi nella Camera di Commercio di Treviso sia nel 2002 che nel 2003.

Ai fini di una **lettura "sociale"** del Bilancio, il fatto che l'Ente abbia chiuso in **perdita** economica i due esercizi che interessano in questa sede, porta ad un **effetto "migliorativo"** in termini di **distribuzione** di Valore aggiunto: a fronte dell'importo prodotto in ciascuno dei due anni, l'ammontare effettivamente distribuito ai portatori di interesse è superiore a quello prodotto.

Prima di fornire i dati relativi a tale differenza, rispetto alla quale incide – nella logica di Valore aggiunto consolidato – anche la perdita economica dell'Azienda speciale Treviso Tecnologia, si reputa utile fornire qualche considerazione metodologica di ulteriore chiarificazione del problema.

Come si è visto, l'ammontare del Valore aggiunto prodotto si ottiene per differenza tra i proventi maturati nell'anno ed i costi di funzionamento.

Quando il Conto Economico presenta un utile di esercizio, tale importo residuale ha natura di "remunerazione dell'Ente stesso"; cioè – una volta remunerati tutti i diversi stakeholder – l'utile rappresenta quella parte di Valore aggiunto che non è stata distribuita ma che resta allo stesso Ente, rafforzandolo patrimonialmente, e che potrà eventualmente essere distribuito negli anni successivi.

Quando il Conto Economico presenta una perdita significa che l'insieme dei costi sostenuti è superiore ai proventi maturati nell'anno. Poiché l'utilità che l'Ente crea verso l'esterno, nella sostanza si concretizza in costi – al netto di quelli di funzionamento – sostenuti per i diversi stakeholder, **la quantificazione della utilità concretamente distribuita nell'anno deve tenere conto della perdita dell'esercizio**. In tale modo si va a distribuire un ammontare di Valore aggiunto superiore a quello prodotto nell'anno, cioè si va a distribuire agli stakeholder **Valore aggiunto prodotto nel passato – l'utile di esercizi precedenti –**

ma che nel passato non era stato distribuito, avendo rappresentato “remunerazione” per l’Ente stesso.

Passando ai dati, il **Valore aggiunto consolidato prodotto** nei due anni individuato nei precedenti paragrafi è pari a:

2002 18.242.694 Euro

2003 17.904.042 Euro

Per quantificare il **Valore aggiunto consolidato distribuito** in ciascuno dei due anni si procede come segue:

Valore aggiunto prodotto + perdita Cciao + perdita Treviso Tecnologia = Valore aggiunto distribuito. Quindi:

Valore aggiunto distribuito nel 2002

18.242.694 + 11.433 (perdita CCIAA) + 302.996 (perdita Treviso Tecnologia) = **18.557.123 Euro.**

Valore aggiunto distribuito nel 2003

17.904.042 + 1.436.198 (perdita CCIAA) + 164.765 (perdita Treviso Tecnologia) = **19.505.005 Euro.**

E’ significativo rilevare che la Camera di Commercio ha distribuito ai diversi portatori di interesse più risorse di quante ne abbia prodotte: tenendo conto che l’Ente è dotato di una struttura patrimoniale sicuramente solida (così che la diminuzione patrimoniale del 2002 e del 2003 non comporta “rischi” e nessun indebitamento è stato attivato), la **forte propensione mostrata nella distribuzione di risorse va valutata positivamente**. Se si trattasse di un Bilancio Sociale di un’azienda privata, sarebbe in effetti discutibile giudicare positivamente il fatto di creare utilità esterne sacrificando quella dell’azienda; ma **nella logica propria di un Ente pubblico** tale effetto va visto come espressione della forte attenzione dell’Ente verso i diversi portatori di interessi – interni ed esterni – e quindi va visto come espressione di un forte orientamento nel perseguire – con l’impiego del massimo possibile di risorse – la “mission” propria dell’Ente stesso, volta a creare benefici per il sistema economico provinciale.

3.5 La distribuzione del Valore aggiunto lordo consolidato

Se l'analisi volta alla quantificazione complessiva del Valore aggiunto è stata rappresentata isolando l'apporto della Camera di Commercio rispetto all'Azienda speciale, per poi determinare il risultato consolidato, passando a rappresentare **la distribuzione** del Valore aggiunto, si è scelta una metodologia volta a **scomporre esclusivamente il valore aggiunto consolidato**.

Nel momento in cui si evidenzia quanta parte della utilità prodotta è andata a favore delle diverse categorie di portatori di interesse, si è ritenuto infatti che fosse significativo il **dato complessivo**, indipendentemente dal soggetto – Camera di Commercio o Azienda speciale – che abbia prodotto lo specifico risultato. **Del resto l'Azienda speciale opera in piena coerenza con la “mission” camerale, che può quindi essere valutata unitariamente in relazione agli “arricchimenti” ed alle “utilità” complessivamente procurati dal Sistema Camera di Commercio più Azienda speciale a favore dei diversi stakeholder.**

Si presentano in questo paragrafo i dati relativi alla distribuzione del Valore aggiunto per “categorie generali” di stakeholder (tab. 1), con un maggiore dettaglio (tab. 2) per gli stakeholder diversi dalle imprese.

Nel successivo paragrafo 3.6 viene presentata in modo analitico la scomposizione del Valore aggiunto specificatamente destinato alle imprese.

TAB. 1

PROSPETTO SINTETICO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (valori in Euro)	2002	2003
Remunerazione delle imprese, dei consumatori e degli altri clienti	10.222.405	10.316.957
Remunerazione del Sistema Camerale	1.583.705	1.702.287
Remunerazione P.A.	570.428	530.446
Remunerazione del personale	6.205.585	6.955.315
Remunerazione dell'Ente (Ammortamenti)	977.373	876.726
VALORE AGGIUNTO CONSOLIDATO LORDO	18.557.123	19.505.005

TAB. 2

PROSPETTO ANALITICO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (valori in Euro)	2002	2003
Remunerazione delle imprese, dei consumatori e degli altri clienti/ utenti	10.222.405	10.316.957
Remunerazione del Sistema Camerale		
Quote associative e trasferimenti intercamerali	1.583.705	1.702.287
Remunerazione P.A.		
Da parte della CCIAA	498.210	443.484
Da parte di Treviso Tecnologia	72.218	86.962
TOTALE	570.428	530.446
Remunerazione del personale		
Competenze	3.238.853	3.479.024
Oneri sociali	833.615	821.817
Altri oneri	288.924	237.686
Accantonamento TFR	269.647	470.237
Personale Azienda speciale Treviso Tecnologia	1.574.546	1.946.551
TOTALE	6.205.585	6.955.315
Remunerazione dell'Ente (Ammortamenti)		
Effettuati dalla CCIAA	734.647	696.961
Effettuati da Treviso Tecnologia	241.726	179.765
TOTALE	977.373	876.726
VALORE AGGIUNTO CONSOLIDATO LORDO	18.557.123	19.505.005

Come si vede dai dati, in ciascuno dei due anni di riferimento, **la principale parte del Valore aggiunto prodotto è destinato alle imprese, ai consumatori ed agli altri clienti/utenti della Camera di Commercio.**

Percentuale del Valore aggiunto distribuito alle imprese, consumatori ed altri clienti/utenti	
2002	55,08%
2003	52,89%

Si tratta nei fatti della remunerazione dei “portatori di interesse principali”: la rilevanza di tale dato merita un approfondimento a parte, per il quale si rinvia al successivo paragrafo 3.6.

Una significativa percentuale del Valore aggiunto è a favore degli **altri Enti del sistema camerale:**

Percentuale del Valore aggiunto distribuito al sistema camerale	
2002	8,53%
2003	8,72%

Nella logica “di rete” descritta in precedenza, tali risorse sono finalizzate a sostenere, finanziare, implementare l’insieme dei servizi e dei soggetti che **costituiscono a livello nazionale e regionale il “sistema delle Camere di Commercio”** a favore delle imprese. Si tratta quindi di risorse che in ogni caso, anche se non specificamente e direttamente destinate a favore delle imprese e degli altri portatori di interesse principali, producono effetti positivi in quanto contribuiscono a rendere possibile l’esistenza di un insieme di banche dati, di soggetti istituzionali, di società del sistema camerale **che incidono positivamente a sostegno dello sviluppo economico.**

Una parte di risorse è destinata a **remunerare la Pubblica Amministrazione**, sia a livello nazionale che a livello regionale e comunale.

Percentuale del Valore aggiunto distribuito alla Pubblica Amministrazione:	
2002	3,07%
2003	2,71%

Si tratta delle imposte che la Camera di Commercio e l'Azienda speciale sono tenute a corrispondere. Il peso principale è rappresentato dall'**Irap, a favore della Regione Veneto**. Attraverso tale tributo, quindi, la Camera concorre al finanziamento della spesa regionale sulla base di un criterio di determinazione dell'imponibile che è sostanzialmente parametrato sulle retribuzioni erogate a dipendenti e collaboratori.

Rilevante, sia in valori assoluti, sia in percentuale, è la parte del Valore aggiunto destinata a "**remunerare**" il personale camerale.

Percentuale del Valore aggiunto distribuito al Personale:

2002	33,44%
2003	35,65%

Tali importi contengono l'insieme delle risorse che sono state destinate a favore della **remunerazione e dello sviluppo del capitale umano** della Camera di Commercio e dell'Azienda speciale Treviso Tecnologia. Infatti, oltre al trattamento retributivo e previdenziale, sono incluse anche le risorse destinate alla crescita professionale, alla formazione ed all'aggiornamento delle competenze.

La remunerazione del personale viene presentata in relazione all'esigenza di consentire al lettore quanta parte del valore prodotto dal "sistema Camera di Commercio di Treviso" è a favore delle proprie risorse umane. Peraltro il lettore converrà sul fatto che – ad esclusione del personale dedicato al funzionamento della struttura, ad esempio gli addetti della Ragioneria o del Servizio Affari Generali – **buona parte degli addetti sono destinati alla erogazione di servizi che creano "utilità esterna" per le imprese e gli altri portatori di interesse principali**. Pertanto si è ritenuto opportuno, più avanti, calcolare il Valore aggiunto prodotto a favore delle imprese tenendo conto anche delle risorse umane dedicate a loro favore - segmentate per aree di interesse.

Un'ultima parte del Valore aggiunto prodotto è rappresentata dalla **remunerazione dell'Ente stesso**.

Percentuale del Valore aggiunto distribuito all'Ente stesso (Ammortamenti):

2002	5,26%
2003	4,49%

Si tratta di quella percentuale delle risorse destinate al **consolidamento della struttura patrimoniale dell'Ente**. La remunerazione dell'Ente è data da quella parte del Valore aggiunto che non è stata distribuita all'esterno, ma che è stata impiegata per il consolidamento patrimoniale della Camera di Commercio stessa. Nello specifico – ed in assenza di utile – l'ammontare complessivo degli ammortamenti effettuati rappresenta appunto la parte di Valore aggiunto con cui la Camera ha scelto di rafforzare la propria struttura produttiva e quindi la propria capacità di offrire, con un insieme di beni strumentali – materiali ed immateriali – adeguati ed efficienti, servizi adeguati alle esigenze delle imprese e degli altri portatori di interessi.

Alcune delle iniziative, dei progetti e dei finanziamenti erogati dalla Camera di Commercio, pur avendo sempre come finalità ultima quella di produrre ricadute positive per lo sviluppo economico del territorio provinciale, talvolta generano effetti positivi anche al di fuori dello stretto contesto economico. Si tratta di iniziative che comportano **utilità per il sistema sociale nel suo complesso**. Cioè per il sistema scolastico e universitario, per il mondo della cultura o per l'ambiente ed il territorio. Sotto il profilo metodologico, non è agevole isolare e quantificare autonomamente la dimensione economica relativa alla **remunerazione del sistema sociale**, proprio perché si tende a ricomprendere tale dato nell'ambito della remunerazione delle imprese, consumatori ed altri clienti/ utenti. **Si ritiene opportuno però evidenziare in questa sede, proprio per la forte valenza sociale dell'iniziativa, l'impegno assunto dalla Camera di Commercio per il sostegno al Corso di Laurea in Design Industriale, che ha comportato nel 2003 una destinazione di risorse per circa 1.008.000 Euro. Tale importo può essere inteso come il Valore aggiunto che la Camera di Commercio ha destinato al potenziamento del sistema sociale e più precisamente del sistema scolastico/universitario, che merita quindi una specifica menzione.**

3.6 La scomposizione del Valore aggiunto lordo a favore delle imprese, consumatori ed altri clienti camerale

I dati di seguito presentati consentono forse di ottenere le informazioni più significative in merito alla dimensione economica del Bilancio Sociale della Camera di Commercio di Treviso.

Infatti relativamente all'anno 2003 vengono presentati i dati che consentono in dettaglio di leggere la **scomposizione del Valore aggiunto "prodotto per settore di attività" riferibile alla principale categoria di beneficiari delle attività camerale**: le imprese, i consumatori e gli altri utenti/clienti dei servizi camerale.

Scomposizione per settori di attività camerale:

TAB. A 1

<i>Remunerazione diretta imprese, consumatori ed altri clienti per aree di attività (valori assoluti). Anno 2003</i>	
Servizi amministrativi	726.502
Regolazione del mercato	133.995
Internazionalizzazione	1.612.083
Innovazione	1.707.157
Studi e servizi informazione e formazione	1.166.036
Sviluppo del territorio	1.495.832
Incentivi	2.569.876
Credito	905.476
TOTALE	10.316.957

TAB. A 2

<i>Remunerazione diretta imprese, consumatori ed altri clienti per aree di attività (valori in percentuale). Anno 2003</i>	
Servizi amministrativi	7,04%
Regolazione del mercato	1,30%
Internazionalizzazione	15,63%
Innovazione	16,55%
Studi e servizi informazione e formazione	11,30%
Sviluppo del territorio	14,50%
Incentivi	24,91%
Credito	8,78%
TOTALE	100%

TAB. A 3

<i>Remunerazione piena del sistema economico produttivo (imprese, consumatori ed altri clienti per aree di interesse)</i>	<i>Remunerazione diretta</i>	<i>Remunerazione del personale</i>	<i>Remunerazione piena</i>
Servizi amministrativi	726.502	2.768.940	3.495.442
Regolazione del mercato	133.995	230.745	364.740
Internazionalizzazione	1.612.083	296.673	1.908.756
Innovazione	1.707.157	1.317.434	3.024.591
Studi di informazione e formazione	1.166.036	297.781	1.463.817
Sviluppo del territorio	1.495.832	296.673	1.792.505
Incentivi	2.569.876	131.854	2.701.730
Credito	905.476	65.927	971.403
TOTALE	10.316.957	5.406.027	15.722.984

TAB. A 4

<i>Remunerazione piena del sistema economico produttivo (imprese, consumatori ed altri clienti per aree di interesse)</i>	<i>REMUNERAZIONE PIENA (valori in %)</i>
	2003
Servizi amministrativi	22,23%
Regolazione del mercato	2,32%
Internazionalizzazione	12,14%
Innovazione	19,24%
Studi di informazione e formazione	9,31%
Sviluppo del territorio	11,40%
Incentivi	17,18%
Credito	6,18%
TOTALE	100,00%

Come si vede, le tabelle contengono sulle righe il dettaglio dei principali raggruppamenti degli interventi effettuati distinti per settori di

attività, mentre sulle colonne sono presentati due diversi risultati: **la remunerazione diretta e la remunerazione piena.**

La **remunerazione diretta** rappresenta quella parte del Valore aggiunto specificamente e direttamente destinato agli interventi o al sostegno finanziario nei diversi settori di interesse. Il totale (Euro 10.316.957) corrisponde all'importo per il 2003 della prima riga della tabella n. 1 del paragrafo 3.5 ed è scomposto, come detto, per settori di attività.

La **remunerazione piena** rappresenta la parte del Valore aggiunto totale complessivamente destinata a favore degli stakeholder principali, **tenendo conto anche della remunerazione del personale** che ha contribuito a realizzare le diverse iniziative, i tantissimi progetti e ad offrire l'insieme dei servizi propri delle diverse aree di attività camerale.

Nei fatti, la remunerazione piena complessiva per il 2003 a favore delle imprese, consumatori ed altri clienti è pari al Euro 15.722.984. Tenendo conto che il Valore aggiunto globale consolidato prodotto nell'anno è pari ad Euro 19.505.005, oltre l'80% è quindi destinato a favore di tali portatori di interesse: si può ritenere quindi che l'Ente sia in grado di convogliare verso l'esterno, per produrre cioè "utilità all'esterno della Camera stessa", una parte estremamente rilevante delle risorse disponibili e del Valore aggiunto prodotto.

Percentuale del Valore aggiunto distribuito per imprese, consumatori e altri clienti	
2003	80,60%

Scomposizione per categorie economiche:

La scomposizione del Valore aggiunto prodotto per le imprese, i consumatori e gli altri clienti del sistema camerale, può essere presentato anche evidenziando il **Valore aggiunto "prodotto per categoria economica"**: le tabelle che seguono mostrano prima la remunerazione diretta e di seguito la remunerazione piena, comprensiva quindi della remunerazione del personale dedicato, distinte per categorie economiche. Ciò consente di "leggere" in che direzione è stato profuso lo sforzo della Camera di Commercio nel sostenere le categorie economiche attraverso una quantificazione della "utilità" creata nei diversi settori economici.

Il metodo adottato per la rilevazione dei dati è di tipo semiforfettario: per quanto possibile si è proceduto alla **attribuzione analitica** del Valore

aggiunto alle diverse categorie, in relazione alla specifica destinazione della spesa. Per iniziative, progetti ed attività di carattere generale e non riferibili specificamente ad un settore economico, si è reso necessario attribuire la spesa in funzione di criteri forfetari rappresentativi del peso che ciascuna categoria riveste all'interno dell'Ente camerale.

Evidentemente gli importi totali della remunerazione diretta e della remunerazione piena sono identici a quelli ottenuti con il metodo di scomposizione per settori di attività ed ammontano rispettivamente ad Euro 10.316.957 (remunerazione diretta) e ad Euro 15.722.984 (remunerazione piena).

TAB. B 1

<i>Scomposizione remunerazione diretta per settori economici produttivi (in valore assoluto). Anno 2003</i>	
<i>Settori economici</i>	2003
Agricoltura	1.183.838
Industria	3.780.318
Artigianato	2.675.897
Commercio e servizi vari	2.676.904
TOTALE	10.316.957

TAB. B 2

<i>Scomposizione remunerazione diretta per settori economici produttivi (in percentuale). Anno 2003</i>	
<i>Settori economici</i>	2003
Agricoltura	11%
Industria	37%
Artigianato	26%
Commercio e servizi vari	26%
TOTALE	100%

TAB. B 3

<i>Remunerazione piena per settori economici produttivi. Anno 2003</i>			
	Remunerazione Diretta	Remunerazione Personale	Remunerazione piena
Agricoltura	1.183.838	558.983	1.742.821
Industria	3.780.318	1.491.523	5.271.841
Artigianato	2.675.897	1.118.507	3.794.404
Commercio e servizi vari	2.676.904	2.237.014	4.913.918
TOTALE	10.316.957	5.406.027	15.722.984

TAB. B 4

<i>Remunerazione piena per settori economici produttivi. Anno 2003 (VALORI IN PERCENTUALE)</i>	
	Remunerazione piena
Agricoltura	11%
Industria	34%
Artigianato	24%
Commercio e servizi vari	31%
TOTALE	100%

I dati quantitativi illustrati nel presente capitolo, dimostrano che la Camera di Commercio è in grado di generare risorse che producono un rilevante impatto per il sostegno e lo sviluppo economico del territorio della Provincia. La connessione tra i “numeri” qui presentati e l’insieme delle attività, dei progetti e delle iniziative realizzate è mostrata nel quarto capitolo.

3.7 L'extra bilancio: l'effetto "moltiplicatore"

Talvolta alcune Pubbliche Amministrazioni riescono a generare un **effetto "moltiplicatore"** attraverso un utilizzo oculato delle risorse a disposizione. In altri termini, se la distribuzione del Valore aggiunto è tale da **promuovere il coinvolgimento di altri partner, pubblici o privati**, nella realizzazione di iniziative a favore dei diversi portatori di interesse la spesa sostenuta dall'Ente produce un "surplus" di utilità per gli stakeholder pari alle spese, per le stesse iniziative, sostenute dagli altri partner.

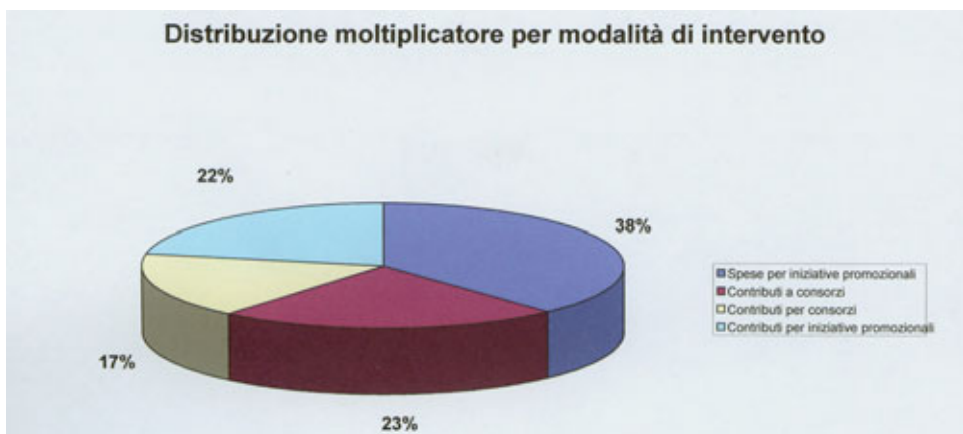
Si tratta della produzione del cosiddetto "extrabilancio", cioè di quella parte di utilità che si genera per gli stakeholder grazie **all'azione propulsiva della Camera di Commercio**, ma legata appunto al concorso finanziario anche di altri soggetti.

Al fine della corretta quantificazione di tale ulteriore effetto positivo, occorre rilevare che sono prese in considerazione soltanto quelle risorse spese dalla Camera di Commercio che sono **effettivamente servite a promuovere iniziative** che altrimenti non sarebbero state realizzate. La semplice partecipazione dell'Ente Camerale ad iniziative che comunque avrebbero trovato attuazione non genera alcun effetto moltiplicatore.

I dati che seguono mostrano, distinti per tipologie di iniziative a sostegno delle imprese, che **l'effetto moltiplicatore è pari ad Euro 3.528.192**.

Iniziative di promozione economica: realizzazione diretta ed "effetto moltiplicatore" distinto per modalità di intervento:

	Val. aggiunto CCIAA di Treviso con effetto moltiplicatore	Totale effetto moltiplicatore	% di "espansione" della spesa dovuta al moltiplicatore
Spese per iniziative promozionali	3.528.862	1.346.663	38%
Contributi a consorzi	1.581.201	805.774	51%
Contributi per concorsi	861.365	585.787	68%
Contributi per iniziative promozionali	1.285.400	789.967	61%
TOTALE	7.256.828	3.528.192	48,62%



Spese per iniziative promozionali	38%
Contributi a consorzi	23%
Contributi per concorsi	17%
Contributi per iniziative promozionali	22%

L'importo totale del moltiplicatore di Euro 3.528.192 è stato ripartito nel grafico e nella tabella in funzione delle diverse modalità con cui la Camera di Commercio interviene a sostegno dello sviluppo economico.

Tale importo può essere inteso come il “**Valore aggiunto**” esterno direttamente stimolato dalla Camera di Commercio che genera utilità per gli stakeholder della Camera di Commercio ma **prodotto da altri partner**. La particolarità consiste anche nel fatto che talvolta sono gli stessi portatori di interesse, a cominciare dalle imprese, che – stimolati dall’apporto finanziario camerale – sono portati a creare loro stessi Valore aggiunto a loro favore, sostenendo una parte dei costi legati a spese di particolare impatto, spesso nel settore della innovazione, che senza il supporto della Camera di Commercio non avrebbero potuto o voluto sostenere.

In sintesi, sommando il valore aggiunto destinato allo sviluppo economico, all’espansione della spesa generata dall’effetto moltiplicatore, si ottiene il valore aggiunto allargato (interno ed esterno) generato dalla Camera di Commercio a favore dello sviluppo economico provinciale.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO "ALLARGATO" A FAVORE DEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE	
Remunerazione diretta per lo sviluppo economico	10.316.957
più	più
Remunerazione personale dedicato allo sviluppo economico	5.406.027
<i>A) Remunerazione piena del sistema economico</i>	<i>15.722.984</i>
Effetto moltiplicatore della spesa per sviluppo economico	3.528.192
<i>B) Valore aggiunto "esterno"</i>	<i>3.528.192</i>
VALORE AGGIUNTO "ALLARGATO" PER IL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE [A+B]	19.251.176

APPENDICI AL CAPITOLO 3

Appendice 1: La lettura e l'analisi del Bilancio camerale

Nel Bilancio Sociale in genere non si riportano ma si rielaborano, come visto nel presente i dati contabili di Bilancio, ma in questa sede si ritiene utile dare al lettore la possibilità di analizzare i principali risultati della gestione camerale attraverso uno strumento che l'Ente stesso utilizza da alcuni anni: quello dell'**analisi di Bilancio per indici**.

Infatti ai fini di un ottimale utilizzo delle risorse disponibili, la Camera di Commercio monitora regolarmente l'andamento della gestione anche attraverso l'annuale rilevazione di indici di Bilancio, sia di natura finanziaria che di natura economico – patrimoniale.

Da tale lettura e dal confronto nel tempo, si tengono permanentemente sotto controllo due principali fattori che interessano per misurare la qualità della gestione:

- il fattore “copertura”;
- il fattore “composizione della spesa”.

Attraverso gli **indici di copertura** si rileva quanta parte delle risorse camerali è destinata a ciascuna delle principali aree di spesa camerali (TAB. 1).

Attraverso gli **indici di composizione** si rileva quanta parte delle spese camerali è assorbita da ciascuna tipologia di spesa (TAB. 2).

L'analisi complessiva di tali dati consente una permanente **attenzione all'efficienza gestionale** che **si traduce anche in efficienza sociale**, poiché è in funzione dell'efficienza nella gestione che l'Ente riesce a mettere a disposizione dei diversi portatori di interesse il massimo delle risorse disponibili.

Non è quindi fuori luogo, anzi si ritiene che sia del tutto coerente con le finalità informative proprie del Bilancio Sociale, offrire degli strumenti di lettura nel tempo del Bilancio camerale.

La tabella riporta i principali indici di Bilancio, desunti dai dati economico / patrimoniali – non si tratta quindi di dati finanziari - in coerenza con l'intera impostazione del presente Bilancio Sociale.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO
Principali indici desunti dal Bilancio (serie storiche 2000-2003)

TAB. 1

INDICI DI COPERTURA				
	2003	2002	2001	2000
proventi correnti				
oneri correnti	1	1,12	1,26	1,22

Tale indice, se maggiore o uguale ad uno, esprime la capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico nella gestione. L'apparente peggioramento è in realtà legato ad un'espansione della spesa finanziata da avanzo di amministrazione accumulato nel passato.

oneri correnti (esclusi gli interventi promozionali)				
proventi correnti	0,59	0,54	0,52	0,51

Tale indice esprime la percentuale di risorse camerali assorbite dall'insieme delle spese di struttura.

oneri per il personale				
proventi correnti	0,25	0,22	0,23	0,23

Tale indice esprime la percentuale di risorse camerali destinata alle spese del personale.

oneri di funzionamento				
proventi correnti	0,18	0,17	0,15	0,15

Tale indice esprime la percentuale di risorse camerali destinate alle spese di funzionamento.

oneri per iniziative				
proventi correnti	0,4	0,35	0,28	0,31

Tale indice esprime la percentuale di risorse camerali destinate alle iniziative promozionali. Come si vede nel tempo la capacità della Camera di incrementare le risorse direttamente destinate a finanziare iniziative di sviluppo economico è aumentata.

TAB.2

INDICI DI COMPOSIZIONE				
	2003	2002	2001	2000
oneri per organi ist.				
totale oneri correnti	0,02	0,03	0,02	0,01

Tale indice indica quanta parte della spesa corrente è destinata agli oneri per organi istituzionali.

oneri per comp. personale				
totale oneri correnti	0,19	0,18	0,22	0,21

Tale indice indica quanta parte della spesa corrente è destinata agli oneri per competenza personale.

oneri sociali				
totale oneri correnti	0,05	0,05	0,06	0,05

Tale indice indica quanta parte della spesa corrente è destinata agli oneri sociali.

oneri per altri costi del personale				
totale oneri correnti	0,01	0,02	0,02	0,02

Tale indice indica quanta parte della spesa corrente è destinata agli oneri per altri costi del personale.

spese varie di funzionam. ente				
totale oneri correnti	0,12	0,12	0,12	0,11

Tale indice indica quanta parte della spesa corrente è destinata alle spese varie di funzionamento dell'ente.

spese per automazione servizi				
totale oneri correnti	0,05	0,06	0,08	0,07

Tale indice indica quanta parte della spesa corrente è destinata alle spese per automazione dei servizi.

spese per consulenti ed esperti				
totale oneri correnti	0,01	0,01	0,01	0

Tale indice indica quante parte della spesa corrente è destinata alle spese per consulenti ed esperti.

spese di pubblicità				
totale oneri correnti	0,01	0,01	0,01	0,01

Tale indice indica quanta parte della spesa corrente è destinata alle spese di pubblicità.

oneri finanziari e fiscali				
totale oneri correnti	0,02	0,03	0,03	0,02

Tale indice indica quanta parte della spesa corrente è destinata agli oneri finanziari e fiscali.

quote assoc. org. sistema camerale				
totale oneri correnti	0,09	0,09	0,1	0,11

Tale indice indica quanta parte della spesa corrente è destinata alle quote associative degli organi del sistema camerale.

oneri per iniz. Promoz.				
totale oneri correnti	0,4	0,39	0,35	0,37

Tale indice indica quanta parte della spesa corrente è destinata agli oneri per iniziative promozionali.

contributi alle aziende speciali				
totale oneri per la promozione	0,13	0,1	0,12	0,12

Tale indice esprime la percentuale di risorse destinate all'Azienda speciale sul totale delle spese promozionali.

oneri per contributi alle imprese				
totale oneri per la promozione	0,51	0,62	0,62	0,83

Tale indice esprime la percentuale di risorse destinate al finanziamento di iniziative di altri soggetti sul totale delle spese promozionali. Il complemento ad uno esprime la percentuale di risorse destinate al finanziamento di iniziative direttamente effettuate dalla Camera. L'andamento decrescente di tale indice esprime quindi una crescente capacità dell'Ente di realizzare direttamente iniziative di sviluppo economico.

Appendice 2: Benchmarking dei risultati conseguiti dalla Camera di Commercio di Treviso rispetto al sistema camerale nazionale e regionale Veneto

Premessa

I dati di questo benchmarking provengono dal sistema informativo “Pareto”: un programma informatico e gestionale per l’efficienza ed efficacia dei servizi camerali fornito da Unioncamere nazionale tramite modalità web.

“Pareto”, diventato operativo nel 2000, nasce per il completamento dei sistemi di controllo strategico e di monitoraggio delle Camere di Commercio italiane relativamente ai risultati conseguiti in ciascun anno rispetto alle attività espletate rivolte alle imprese nel periodo considerato.

Il sistema:

- fornisce, ai soggetti del sistema camerale, un parametro su cui confrontarsi per valutare effettivamente, attraverso indicatori numerici, il grado di efficienza raggiunto;
- realizza un benchmarking tra le Camere di Commercio e le loro Aziende speciali e costituisce un’importante base valutativa su cui i soggetti decisionali degli Enti camerali possono adottare decisioni e strategie;
- è uno spazio virtuale per la condivisione di esperienze, metodologie e best practices che siano da stimolo verso il miglioramento delle performance di tutto il sistema camerale e delle singole Camere di Commercio.

E’ uno strumento operativo che consente alla Dirigenza camerale di operare un monitoraggio continuo delle prestazioni economico-finanziarie e delle prestazioni di efficacia, efficienza e qualità dei servizi offerti dalle Camere di Commercio. Il sistema ha l’obiettivo di identificare eventuali scostamenti dagli obiettivi e dagli standard prefissati, di identificare punti critici e punti di forza, nonché fornire elementi per formulare soluzioni tecnico-organizzative necessarie per migliorare le prestazioni ritenute non soddisfacenti.

Il sistema di benchmarking mette a disposizione dei pannelli di indicatori (economico-finanziari e di efficienza) che hanno la finalità di dimostrare l’andamento contabile e gestionale della Camera di Commercio di Treviso rispetto all’andamento medio delle Camere di Commercio della regione Veneto o dell’intera nazione. Gli indicatori di

seguito illustrati evidenziano i risultati conseguiti dalla Camera di Commercio sotto l'aspetto economico-finanziario o di efficienza nell'uso delle risorse umane e finanziarie gestite annualmente.

Tali indicatori sono calcolati come rapporti matematico-statistici e forniscono una misura sintetica e ad alto valore segnaletico di un certo fenomeno mettendo in evidenza le cause e gli effetti che lo stesso può avere nella gestione della Camera di Commercio. L'algoritmo di calcolo è del tipo: Numeratore / Denominatore.

Ogni indicatore permette di essere letto in due modi distinti e complementari:

- il trend: indica come evolve un medesimo indicatore nel corso del tempo, segnalando la presenza di una crescita positiva o negativa, e quindi consentendo di "inquadrare" nel giusto contesto i risultati "fuori norma";
- il benchmarking: il risultato può essere messo a confronto con le prestazioni ottenute da altre Camere di Commercio o da un gruppo di Camere di Commercio con "dimensioni similari" sul medesimo indicatore, consentendo così di comprendere se un certo servizio è in linea o meno con la media del sistema camerale sia regionale sia nazionale.

Indicatori economico finanziari della Camera di Commercio: raffronto con le medie nazionali e le medie del Veneto.

Gli indicatori economico-finanziari sono rappresentati da vari indici costruiti e concepiti sui rapporti dei dati del bilancio "a consuntivo" e dei dati "a preventivo" allo scopo di valutare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi economici fissati.

Il pannello era quindi orientato al tema della programmazione e permetteva di valutare gli esiti delle attività concluse. In questa sede, invece, gli indici vengono utilizzati per confrontare la posizione dell'Ente con la media nazionale e regionale.

Per ogni indice sono specificati il numeratore ed il denominatore utilizzati nella formula di calcolo nonché l'aspetto della gestione o del servizio rappresentato (es. andamento delle entrate e delle spese correnti, andamento degli investimenti per determinate attività).

I dati di ogni indicatore sono riportati in due grafici: il primo evidenzia il rapporto tra l'andamento della Camera di Commercio di Treviso e l'andamento medio nazionale, mentre il secondo indica la

situazione della Camera di Commercio di Treviso rispetto alla media delle altre “consorelle” del Veneto. In entrambe le rappresentazioni grafiche vengono considerati i dati dal 1998 al 2003 e quindi viene evidenziato il loro trend storico.

(Nei grafici, i dati riguardanti la Camera di commercio di Treviso sono indicati con dei rettangoli rossi – identificati come “valore”–, mentre i dati nazionali o regionali sono indicati con dei triangoli verdi – identificati come “MediaCluster”–).

1) AUTONOMIA FINANZIARIA

NUMERATORE

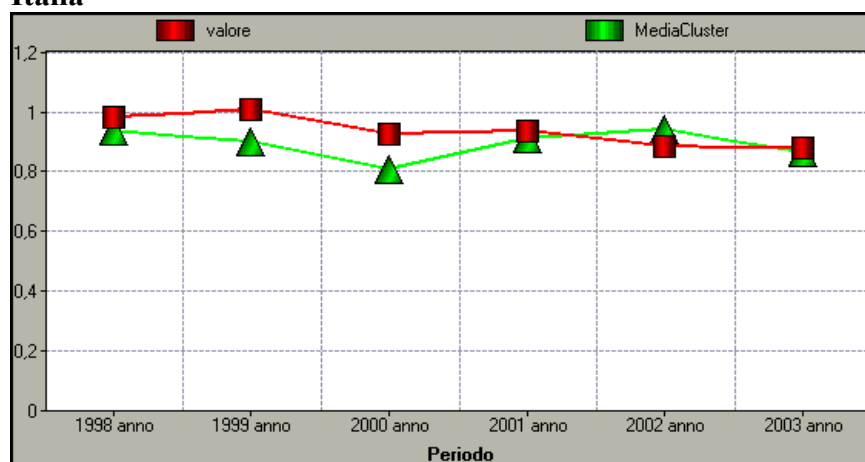
Entrate correnti al netto dei contributi ricevuti per rigidità.

DENOMINATORE

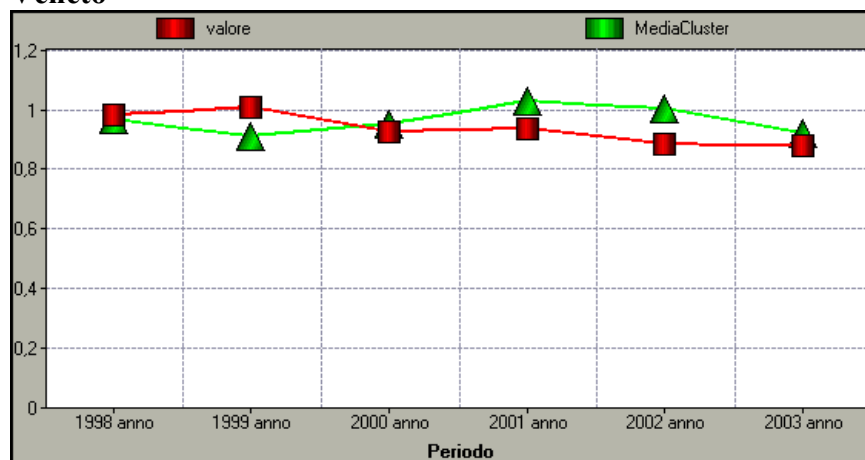
Spese correnti al netto della quota di partecipazione al Fondo Perequativo.

Esprime la disponibilità di risorse proprie della Camera e quindi la capacità di coprire le spese correnti con proprie fonti di finanziamento.

Italia



Veneto



E' da notare che il peggioramento dell'indice camerale è dovuto all'utilizzo di risorse pregresse (avanzi di gestione) formatesi in anni precedenti.

2) CAPACITA' FINANZIARIA

NUMERATORE

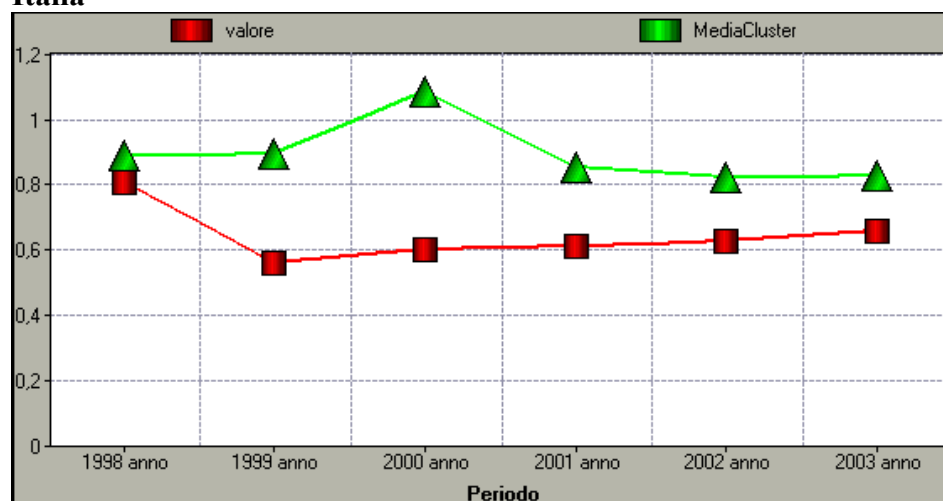
Spese correnti al netto delle spese promozionali.

DENOMINATORE

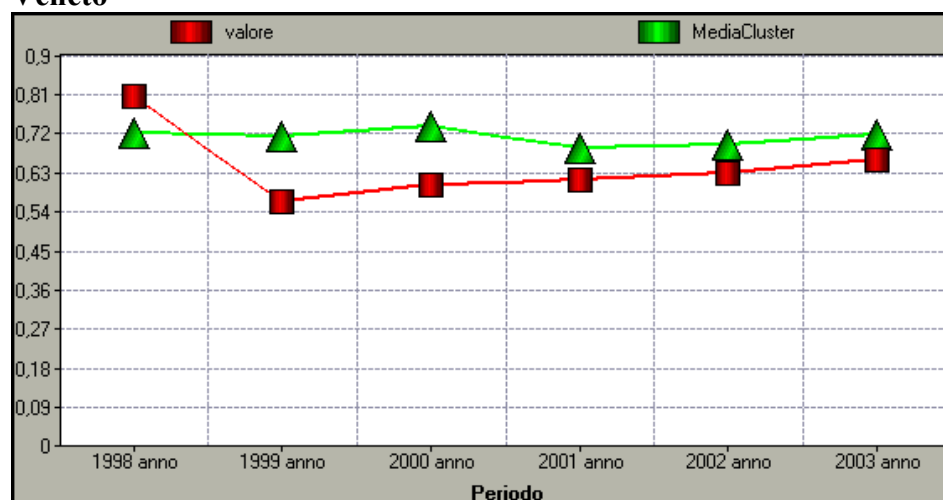
Entrate correnti al netto dei contributi ricevuti per rigidità.

Esprime la capacità di impiego di risorse eccedenti i costi della gestione corrente, in attività di sviluppo promozionale.

Italia



Veneto



3) TASSO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DA DIRITTO ANNUALE

NUMERATORE

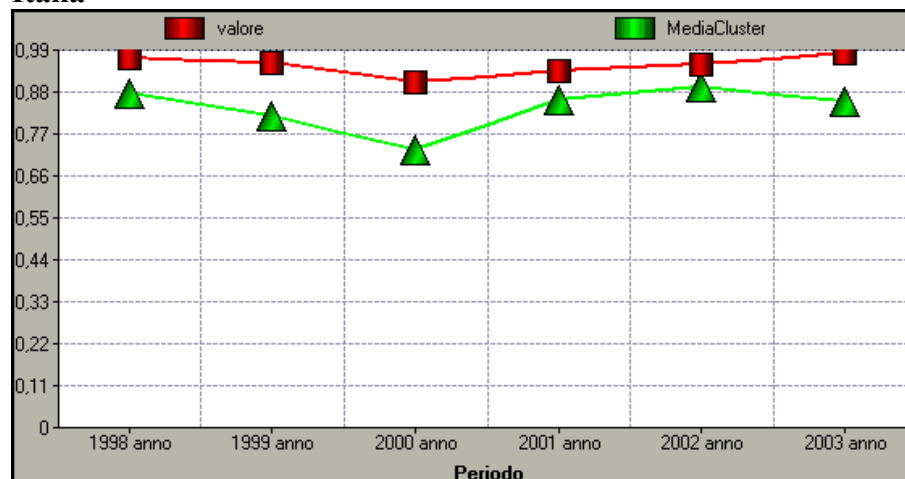
Entrate per diritto annuale di competenza.

DENOMINATORE

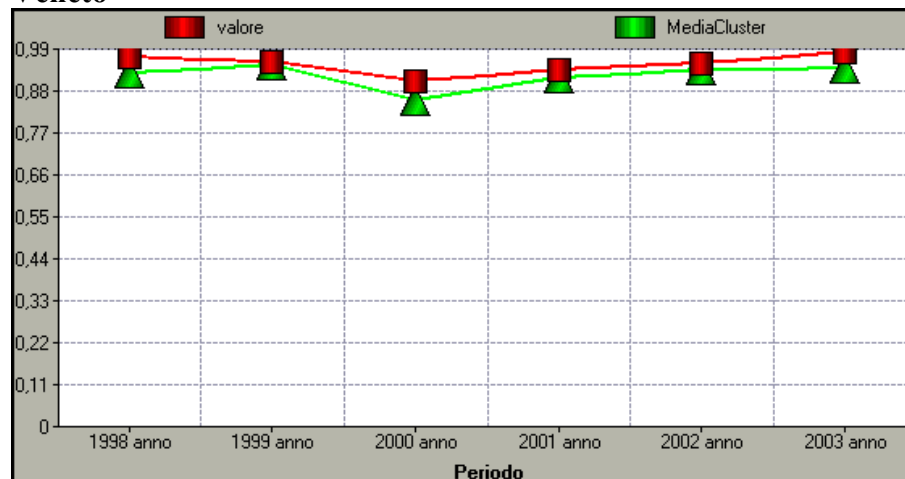
Entrate accertate per diritto annuale di competenza.

Esprime il tasso di pagamento spontaneo del tessuto imprenditoriale provinciale.

Italia



Veneto



4) ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DA DIRITTI DI SEGRETERIA

NUMERATORE

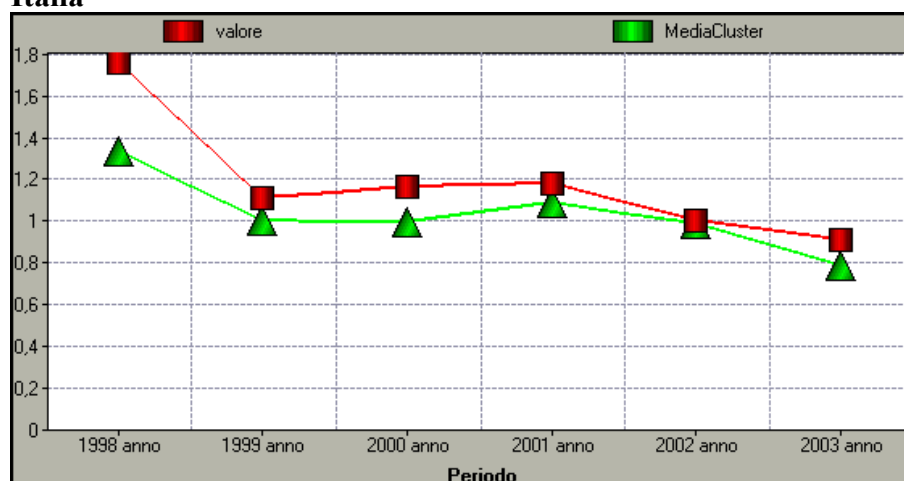
Entrate per diritti di segreteria.

DENOMINATORE

Entrate preventivate per diritti di segreteria.

Esprime la capacità previsionale della CCIAA sui “volumi di produzione” dei “prodotti/servizi tipici”, senza considerare il peso dei fattori condizionanti esterni.

Italia



Veneto



5) ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE DELLE ALTRE ENTRATE

NUMERATORE

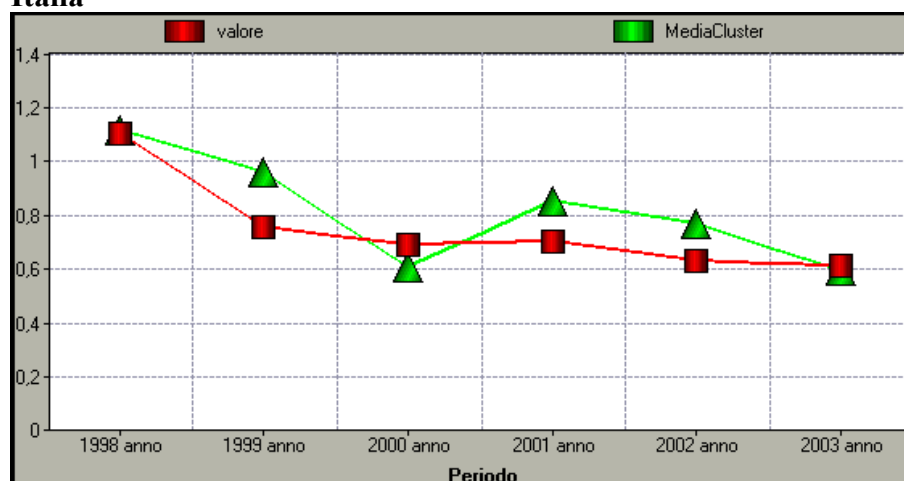
Altre entrate.

DENOMINATORE

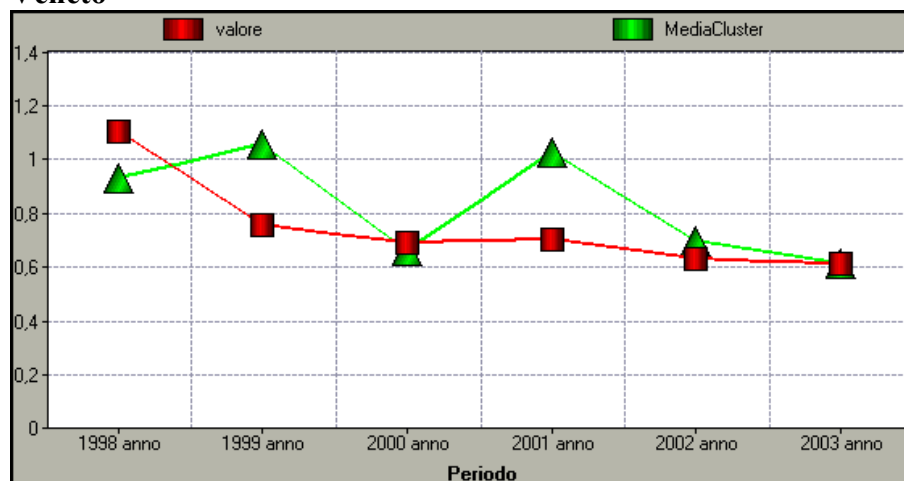
Altre entrate preventivate.

Esprime la capacità previsionale della CCIAA sui “volumi” delle attività collaterali senza considerare il peso dei fattori condizionanti esterni.

Italia



Veneto



6) POLITICA DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI

NUMERATORE

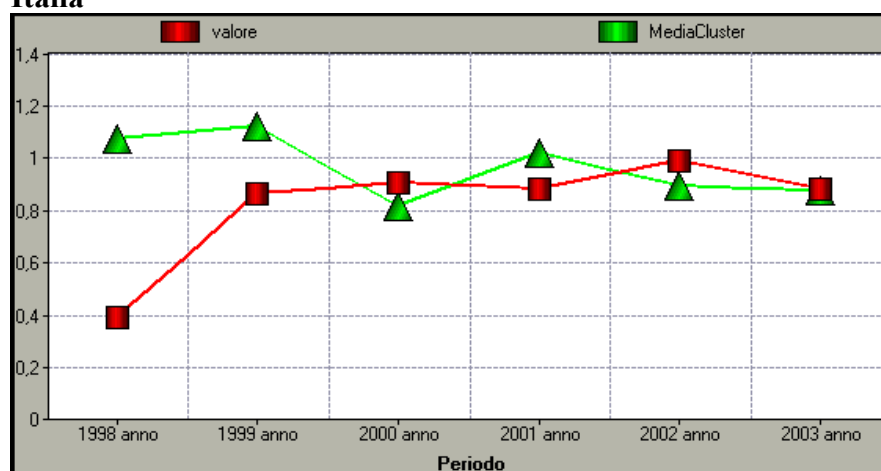
Impegni di spesa per attività di promozione economica realizzate nell'esercizio.

DENOMINATORE

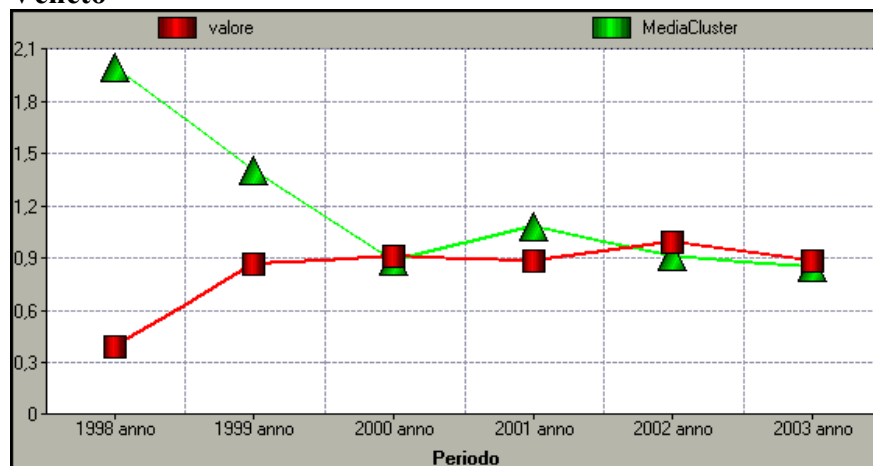
Previsioni di spesa per attività di promozione economica per l'esercizio.

Indica la capacità della Camera di pianificare attività di promozione economica realizzabili nell'esercizio.

Italia



Veneto



7) INCIDENZA DELLE SPESE DI PERSONALE SULLE ENTRATE CORRENTI

NUMERATORE

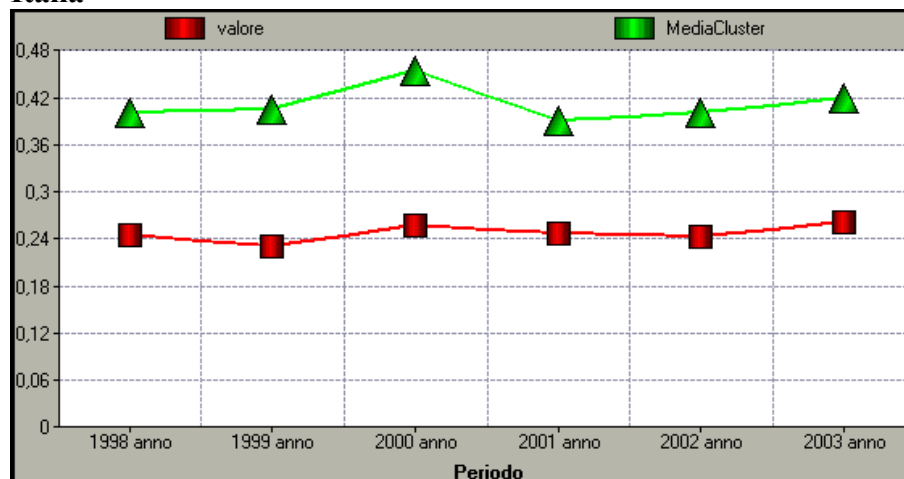
Spese per il personale (competenze e oneri sociali).

DENOMINATORE

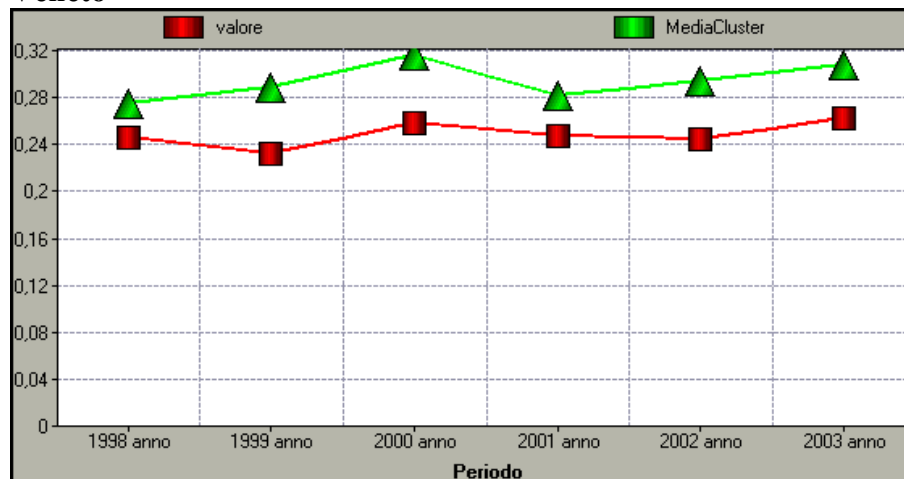
Entrate correnti.

Esprime il livello di assorbimento di risorse economiche per la gestione del personale.

Italia



Veneto



8) DISPONIBILITÀ FINANZIARIA A BREVE

NUMERATORE

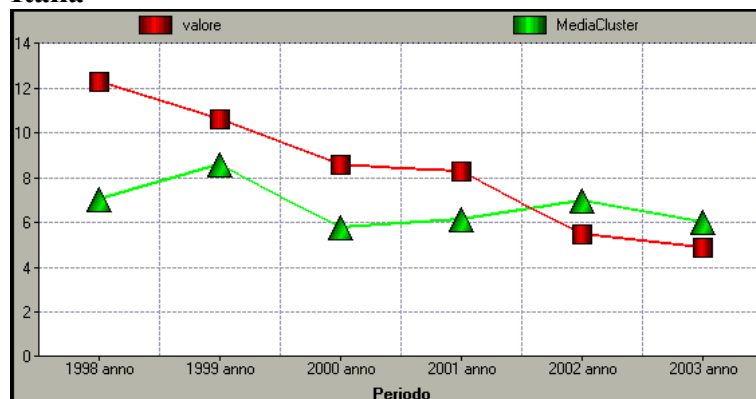
Attivo circolante (crediti di funzionamento + rimanenze di magazzino + disponibilità liquide).

DENOMINATORE

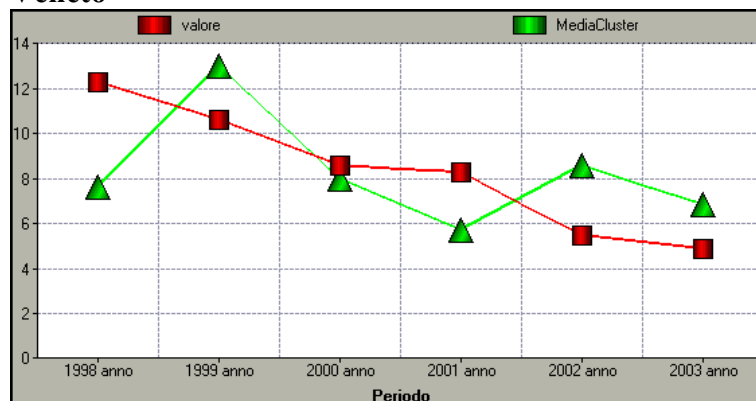
Passivo circolante (debiti di funzionamento).

Esprime la capacità di raggiungere nel breve periodo una equilibrata gestione finanziaria.

Italia



Veneto



La notevole diminuzione della Camera di Treviso è sempre dovuta all'utilizzo maggiore delle disponibilità liquide accantonate con avanzi pregressi.

Indicatori di efficienza della Camera di Commercio: raffronto con le medie nazionali e le medie in Veneto.

Gli indicatori di efficienza sono finalizzati a delineare la capacità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali e finanziarie della Camera, aiutando quindi il monitoraggio dell'efficienza (intesa come capacità di ottenere il massimo output a partire da un dato insieme di input).

Per ogni indice sono specificati il numeratore ed il denominatore utilizzati nella formula di calcolo nonché l'aspetto della gestione o del servizio rappresentato (es. andamento delle entrate e delle spese correnti, andamento degli investimenti per determinate attività).

I dati di ogni indicatore sono riportati in due grafici: il primo evidenzia il rapporto tra l'andamento della Camera di Commercio di Treviso e l'andamento medio nazionale, mentre il secondo indica la situazione della Camera di Commercio di Treviso rispetto alla media delle altre "consorelle" del Veneto. In entrambe le rappresentazioni grafiche vengono considerati i dati dal 1998 al 2003 e quindi viene evidenziato il loro trend storico.

(Nei grafici, i dati riguardanti la Camera di Commercio di Treviso sono indicati con dei rettangoli rossi – identificati come "valore"–, mentre i dati nazionali o regionali sono indicati con dei triangoli verdi – identificati come "MediaCluster"–).

1) EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

DENOMINATORE

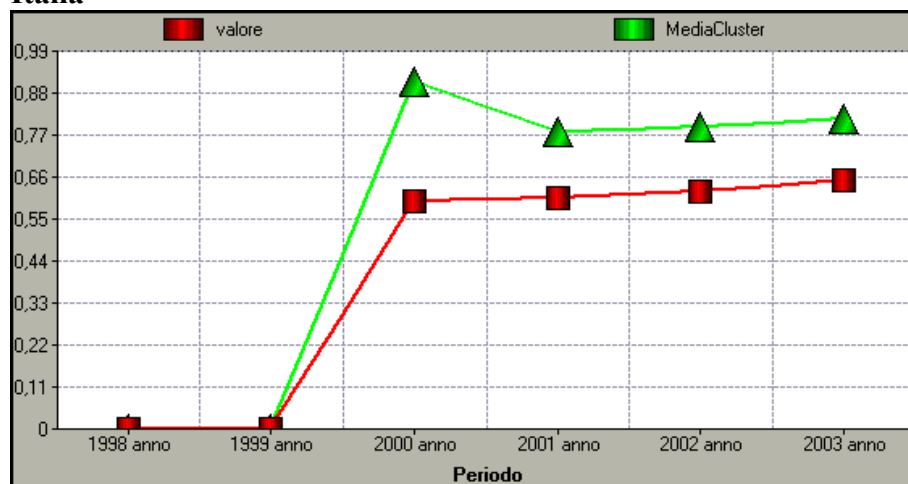
Entrate correnti.

NUMERATORE

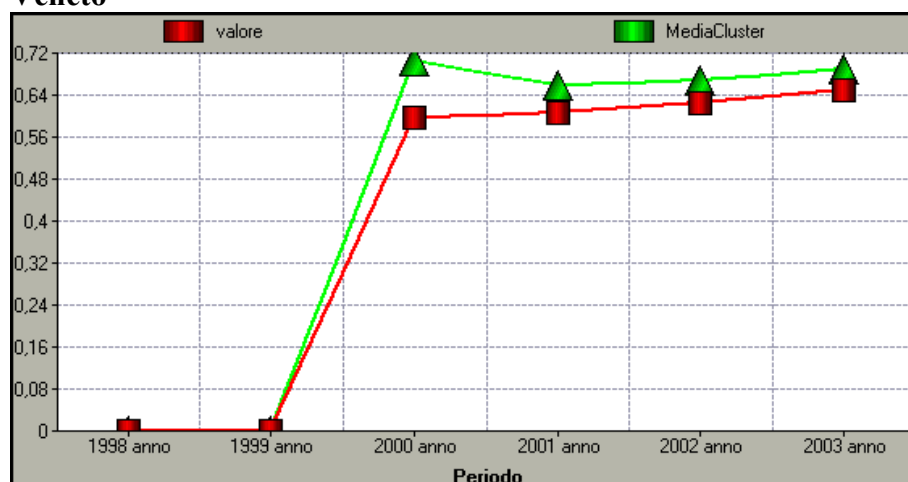
Spese interne di struttura.

Esprime il livello di efficienza della “macchina organizzativa” considerato come rapporto di equilibrio tra entrate e costi interni.

Italia



Veneto



I dati del 1998 e 1999 non sono significativi.

2) EFFICIENZA PRODUTTIVA 1

NUMERATORE

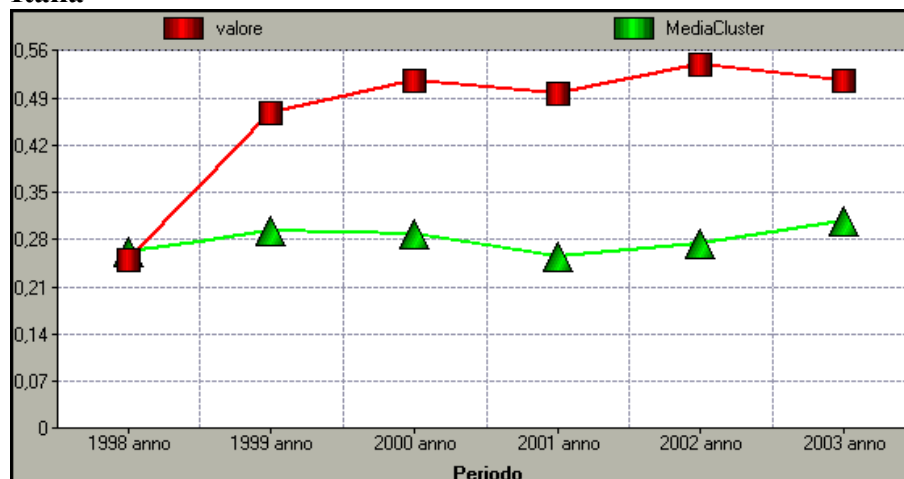
Spese promozionali.

DENOMINATORE

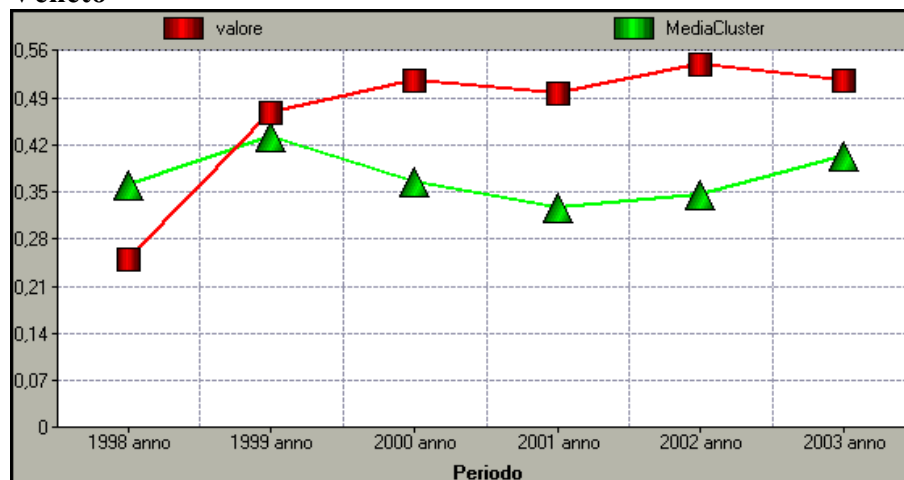
Entrate totali.

Esprime la capacità di destinare quota parte delle entrate totali ad attività promozionali realizzate nel corso dell'esercizio.

Italia



Veneto



I due grafici evidenziano l'elevato sforzo promozionale della Camera negli ultimi anni.

3) EFFICIENZA PRODUTTIVA 2

NUMERATORE

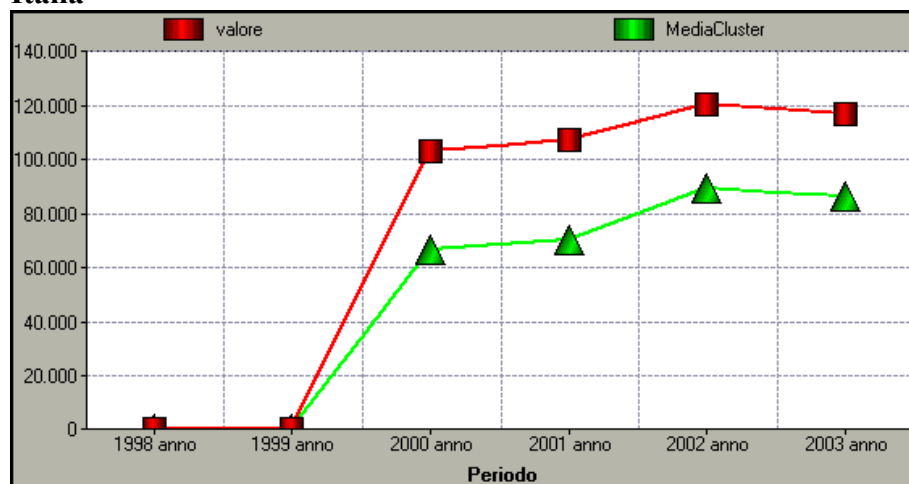
(Spese promozionali + spese per investimenti) x 1.000.

DENOMINATORE

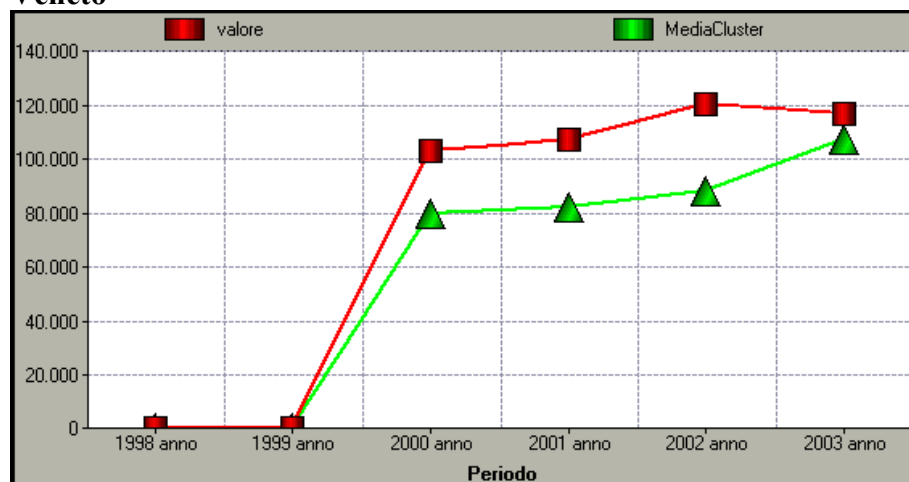
Numero di imprese attive.

Indica in che misura la CCIAA destina risorse alle attività promozionali sia di breve che di lungo termine rapportate ad un bacino d'utenza di 1.000 imprese.

Italia



Veneto



4) DIMENSIONAMENTO DELL'ORGANICO

NUMERATORE

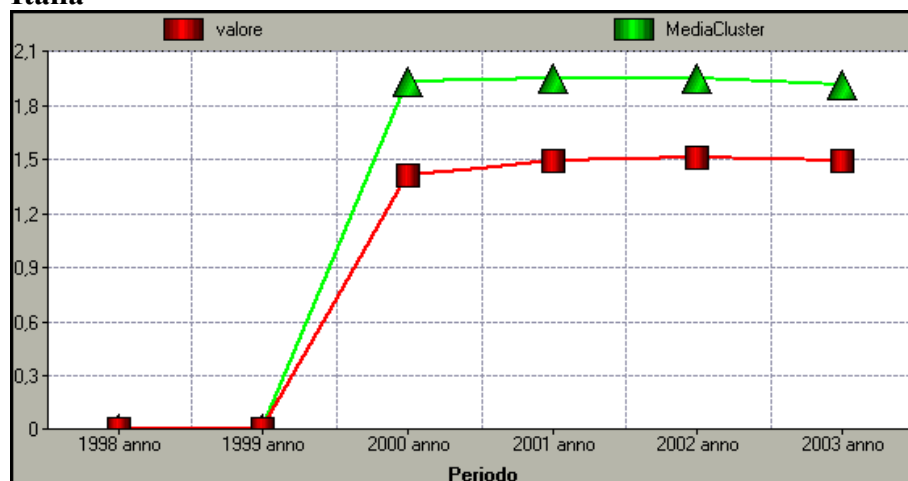
Personale in servizio x 1.000.

DENOMINATORE

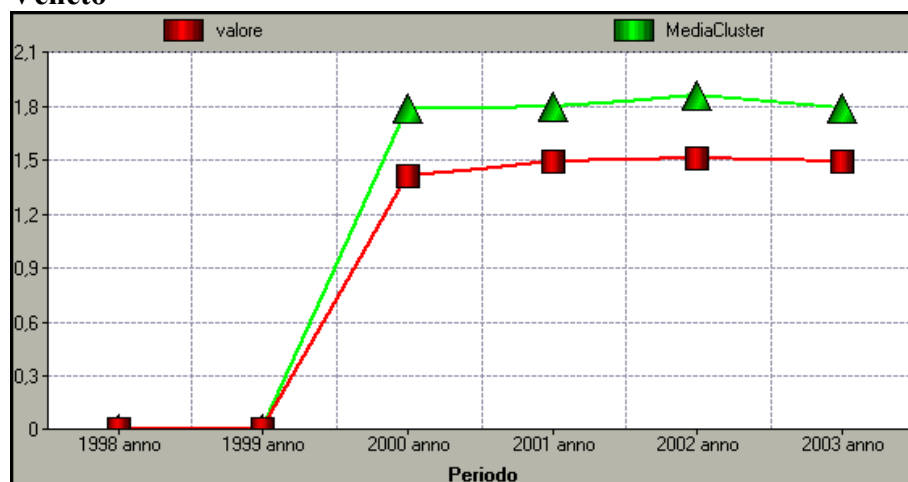
Numero di imprese attive.

Indica la dimensione della pianta organica su 1.000 imprese attive.

Italia



Veneto



I due grafici evidenziano lo sforzo di contenimento del personale camerale in servizio in relazione alle dimensioni dell'economia.

5) TASSO D'INCIDENZA DEL PERSONALE DEDICATO ALLE IMPRESE

NUMERATORE

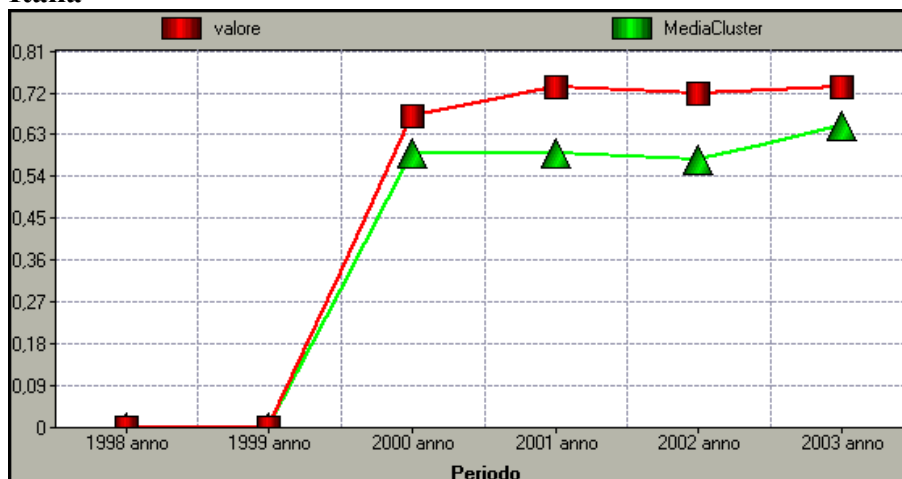
Personale diretto.

DENOMINATORE

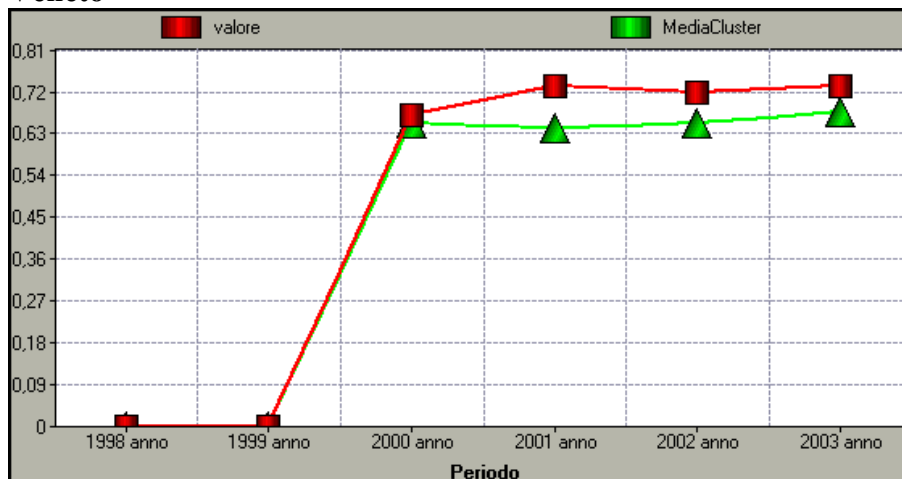
Totale addetti.

Indica la capacità della CCIAA di destinare risorse umane ai servizi per le imprese.

Italia



Veneto



6) DIMENSIONAMENTO DEL PERSONALE DEDICATO ALLE IMPRESE

NUMERATORE

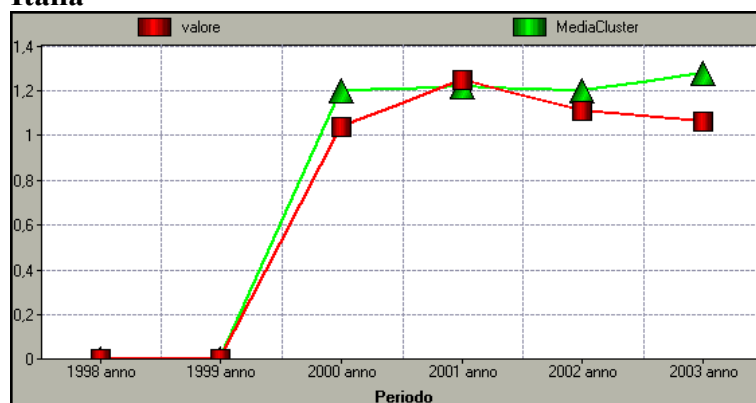
Personale diretto x 1.000.

DENOMINATORE

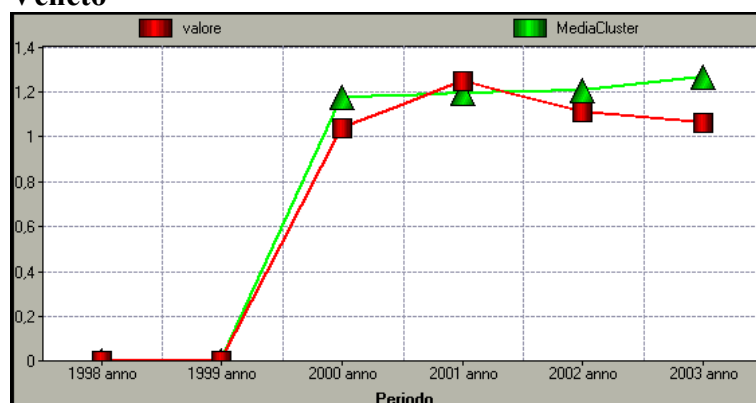
Numero di imprese attive.

Indica l'assorbimento "reale" di risorse umane atte ad erogare servizi per 1.000 imprese attive.

Italia



Veneto



Questo indicatore, posto in correlazione con l'indicatore 2 (efficienza produttiva), dimostra che, al crescere delle spese promozionali, il personale camerale dedicato a queste è al contrario diminuito.



La Provincia di Treviso



Sede laboratorio CERT dell'Azienda speciale Treviso Tecnologia a Rustignè di Oderzo (TV)

CAPITOLO 4

LA CAMERA DI COMMERCIO PER IL SISTEMA ECONOMICO – PRODUTTIVO

Premessa

Nella presente sezione del Bilancio Sociale si intendono descrivere in sintesi le modalità attraverso le quali la Camera opera sul territorio a favore dei diversi portatori di interesse descritti nei precedenti capitoli. Si tratta di attività, iniziative e progetti realizzati direttamente o tramite l'Azienda speciale Treviso Tecnologia, ma si tratta anche della descrizione della presenza della Camera di Commercio nel tessuto economico attraverso una fitta rete di partecipazioni in società ed altri enti, sempre con l'intento di promuovere lo sviluppo ed al servizio del sistema economico – sociale.

4.1 I servizi amministrativi per le imprese

Tra le attività che maggiormente impegnano la Camera, sia in termini di risorse umane che finanziarie, vi sono quelle legate alla **prestazione di servizi amministrativi e certificativi**. Essi si concretizzano nell'esercizio delle seguenti attività:

- tenuta del Registro delle Imprese;
- tenuta dell'Albo imprese artigiane;
- tenuta di vari albi, registri ed elenchi necessari per l'esercizio di determinate attività;
- preparazione e rilascio di documenti necessari per il commercio internazionale;
- gestione delle dichiarazioni ambientali (MUD).

SERVIZI AMMINISTRATIVI: a favore di chi?

Come indicato nella matrice attività – stakeholder, le attività ed i servizi amministrativi generano utilità per buona parte degli stakeholder camerali:

- 1) per le imprese, come è evidente, di qualsiasi tipologia ed operanti in qualsiasi settore economico;
- 2) per i consumatori e gli utenti dei servizi camerali;
- 3) per la P.A. che può trarre diversi benefici dall'utilizzo dei dati custoditi presso il sistema camerale;

- 4) per il sistema camerale stesso, che, a livello di network, risulta potenziato dall'apporto che ciascuna Camera offre con la tenuta delle molte informazioni anagrafiche;
- 5) per le associazioni di categoria;
- 6) per gli ordini professionali.

VALORE AGGIUNTO DESTINATO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI: 3.495.442 Euro

Registro delle Imprese

La legge n. 580 ha istituito dal 1993 il Registro delle Imprese, nel quale devono essere iscritti tutti i soggetti che esercitano un'attività d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore economico nel quale operano, al fine di garantirne numerosi effetti di pubblicità legale.

Nei fatti il ruolo della Camera è quello di anagrafe delle imprese del territorio e, attraverso la rete camerale, di anagrafe delle imprese di tutta Italia.

E'attraverso tale anagrafe che sono a disposizione di qualsiasi soggetto interessato tutte le principali informazioni sulle imprese, dai dati economico-giuridici a quelli di Bilancio, dagli amministratori agli assetti societari. Si tratta di un prezioso patrimonio informativo che rappresenta uno strumento di sicura utilità per diverse categorie di portatori di interesse.

In dettaglio, la Camera di Commercio di Treviso cura la tenuta del Registro preoccupandosi dell'iscrizione e della conservazione di tutti gli atti e documenti inerenti la vita dell'impresa ai fini della redazione di una vera e propria anagrafe economica e giuridica. Suddiviso in una sezione ordinaria ed in una speciale, a seconda della forma giuridica dell'impresa, tale Registro si presenta quale strumento informativo veloce e tempestivo.

L'attività anagrafico - certificativa svolta dalla Camera di Commercio non si esaurisce nella tenuta del Registro delle Imprese, bensì nel rilascio di certificati e visure, nella bollatura e nella numerazione dei libri e delle scritture sociali, nelle tenuta del Repertorio economico amministrativo (REA). Semplificate, inoltre, sono le procedure attraverso le quali la Camera di Commercio riceve le domande di iscrizione da parte delle imprese. Grazie al carattere innovativo delle **firma digitale** è consentito, infatti, interagire e dialogare via internet, attraverso il Servizio Telemaco,

con il Registro delle Imprese senza che sia più necessario recarsi presso gli uffici camerali, con indubbi vantaggi in termini di tempo e costi.

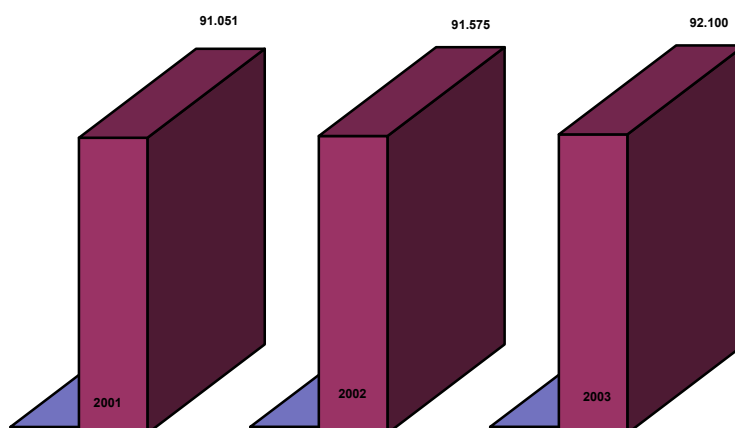
La firma digitale rappresenta un importante traguardo innovativo che consente di dare a un documento informatico, se sottoscritto con essa, la stessa validità probatoria di una scrittura privata.

L'utilizzo delle firma digitale avviene attraverso la smart card, ovvero una carta a microprocessore personalizzata e dotata di codice segreto. Utilizzando la carta l'utente è in grado di apporre la propria firma digitale su un qualsiasi documento informatico; la firma sarà così indissolubilmente legata da un lato al soggetto sottoscrittore e dall'altro al testo sottoscritto.

Principali dati quantitativi riguardanti il Registro delle Imprese

	2001	2002	2003
<i>Iscrizioni</i>	6.216	6.413	5.828
<i>Cessazioni</i>	7.237	5.954	5.360
<i>Variazioni</i>	-1.021	459	468
<i>Totale imprese registrate</i>	91.051	91.575	92.100

Imprese registrate nel Registro delle Imprese nel triennio 2001-2003

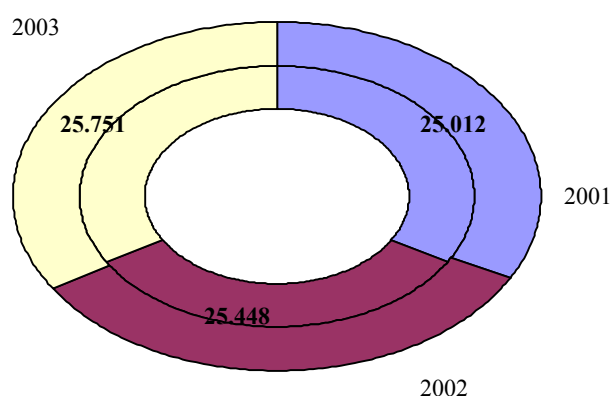


Albo imprese artigiane

Sulla base di una convenzione con la Regione Veneto, la Camera di Commercio di Treviso si occupa della gestione dell'Albo delle imprese artigiane. Affinché l'impresa possa qualificarsi come artigiana è necessario che osservi determinati requisiti primo fra tutti lo svolgimento di una attività di produzione di beni o prestazioni di servizi, che non siano attività agricole, si pensi all'attività di taxista, conducente di veicoli a noleggio, autotrasportatore, autoriparatore, impiantista, impresa di pulizia, facchino, barbiere, parrucchiere ed estetista, eccetera.

Nel tempo il trend di iscrizione delle imprese artigiane nella Provincia di Treviso continua a manifestare un andamento positivo: complessivamente si passa dalle 25.448 imprese iscritte all'Albo Imprese Artigiane alla data del 31 dicembre 2002, alle 25.751 del 31 dicembre 2003, con un incremento, nell'anno, di 303 unità, pari all'1,2%, leggermente inferiore a quello del 2002 sul 2001, che raggiungeva l'1,75%.

**Numero imprese registrate nell'Albo delle Imprese artigiane
nel triennio 2001 - 2003**



Altri Albi, Ruoli e Registri

La Camera di Commercio ha il compito di provvedere alla tenuta di diversi altri albi e ruoli. Ai fini operativi, l'esistenza di queste registrazioni assume sia una valenza "burocratica", essendo tale iscrizione obbligatoria nei settori di seguito descritti, sia una valenza informativa per tutti coloro che vogliono raccogliere informazioni – in chiave di sviluppo di business o in chiave di lettura economica o statistica – sui settori indicati. In un'ottica più generale, inoltre, la consistenza, la composizione e la distribuzione degli iscritti all'interno di ciascun registro forniscono una conoscenza quali-quantitativa preziosa della situazione attuale di particolari professionalità nel contesto socio-economico locale, prospettando valide indicazioni per la programmazione ed il governo economico del territorio.

Presso la Camera di Commercio esistono più uffici istituiti per la tenuta di determinati Registri, Ruoli ed Elenchi. In particolare:

- Presso l'ufficio *Abilitazioni e ambiente*, è possibile reperire:

- il Registro degli esercenti il commercio (REC);
- il Ruolo degli Agenti d'Affari in Mediazione;
- il Ruolo di Agenti e Rappresentanti;
- il Ruolo di Periti ed Esperti;
- il Ruolo di Stimatori e Pesatori pubblici.

Ricorrono a quest'ufficio, quindi, tutti coloro che abbiano interesse a svolgere un'attività di mediazione per la conclusione di un affare - agenti di commercio, rappresentanti, mediatori –; chi vuole che gli si riconosca una particolare competenza in una materia; chi vuole aprire una bar o ristorante; chi ha una attività di panificazione e/o molitoria o chi svolge attività di produzione e gestione dei rifiuti (imprese, comuni, consorzi, importatori, esportatori e riutilizzatori di imballaggi).

- Presso l'ufficio *Metrico legale*, è possibile ottenere l'elenco di Assegnatari dei Marchi di identificazione dei metalli preziosi. Rientrano in questo elenco tutte quelle attività di fabbricazione o riparazione di metalli preziosi, d'importazione di oggetti preziosi, di fabbrica o riparazione di strumenti metrici.
- Presso l'ufficio *Agricoltura-Albo degli Imbottiglieri*, è identificabile il ruolo dei Tecnici ed esperti degustatori. Chi ha terreni coltivati a vite o un'azienda agricola che produce vino; chi vuole diventare esperto-tecnico degustatore o chi è già impegnato nel settore zootecnico-orticolo-vinicolo-vitico può utilmente interfacciarsi con tale albo.

- L'ufficio *Registro Imprese-Albi tecnologici*, identifica il ruolo dei Verificatori di sicurezza impianti. Chi intende iniziare o modificare l'attività in forma non artigianale di autoriparatore, installatore di impianti, impresa di pulizia, facchino, o chi vuole aprire una attività di commercio all'ingrosso, commercio al minuto in sede fissa e forme speciali di vendita, chi è conducente di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea, attraverso l'iscrizione all'albo ottiene un effettivo riconoscimento pubblico della propria attività e del rispetto dei requisiti di legge per l'esercizio della stessa.

Commercio con l'estero

La Camera di Commercio di Treviso, per chi svolge attività di importazione e esportazione o, in generale, per qualsiasi soggetto economico che esercita abitualmente attività e operazioni con l'estero, provvede al rilascio di documenti necessari per lo svolgimento delle suddette attività.

In particolare presso l'ufficio Commercio Estero-Servizi Amministrativi, la Camera di Commercio di Treviso:

- rilascia specifici documenti per l'estero:
 - 1) carnet che consentono l'esportazione di determinati beni in specifici paesi (es. carnet CDP, carnet ATA, carnet TIR);
 - 2) visti, come ad esempio visti di legalizzazione su fattura e su firma di atti e documenti;
 - 3) certificato d'origine, documento che attesta l'origine della merce e accompagna i prodotti esportati in via definitiva;
 - 4) marchio INE, documento per i produttori di vini che devono esportare in USA, Canada, Messico;
 - 5) numero meccanografico, codice alfanumerico, con valenza statistica, rilasciato dalla Camera di Commercio nella provincia in cui ha sede l'impresa agli operatori che svolgono abitualmente attività con l'estero;
- assolve gli adempimenti relativi alle procedure doganali;
- si occupa delle modalità attinenti il campo della contrattualistica internazionale della fiscalità e dei pagamenti internazionali.

Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD)

Le aziende che svolgono attività di produzione e gestione dei rifiuti - imprese, Comuni, consorzi, importatori, esportatori, riutilizzatori di imballaggi -, sono tenute a presentare annualmente il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). L'autorità a cui vanno presentate le

dichiarazioni sono le Camere di Commercio competenti per territorio, ossia quelle della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione. La Camera di Commercio di Treviso svolge quindi un'attività di controllo del "sistema ambiente" del territorio provinciale che negli ultimi anni sta assumendo una crescente rilevanza e che genera ovviamente utilità per buona parte degli stakeholder camerati.

4.2 Promozione e sviluppo del territorio locale

Una delle linee di azione più coerenti con la missione sociale della Camera di Commercio, e quindi di maggiore impatto in chiave di Bilancio Sociale, è legata all'insieme delle attività di promozione e sviluppo del territorio locale. Le strategie in questo campo d'azione sono varie e legate ad un piano di azione gestito attraverso diversi strumenti:

1. la gestione e la realizzazione di iniziative direttamente progettate dalla Camera di Commercio o dalla Azienda speciale Treviso Tecnologia
2. il finanziamento di iniziative promosse da altri operatori ed istituzioni presenti sul territorio e coerenti con la strategia complessiva della Camera di Commercio;
3. l'attiva partecipazione alle iniziative che la rete regionale delle Camere di Commercio del Veneto realizza a sostegno dei territori veneti;
4. la partecipazione a società miste, con altri partner istituzionali operanti sul territorio provinciale, a sostegno di specifici settori di interesse strategico.

Quanto ai contenuti delle politiche di promozione e sviluppo attuate dalla Camera di Commercio, esse si concretizzano in diverse linee di azione caratterizzate dal denominatore comune di essere impostate secondo logiche "trasversali" cioè logiche che possono produrre benefici a tutte le imprese e gli operatori del territorio, indipendentemente dal settore economico di appartenenza.

INDICATORE GENERALE DELLE AZIONI DI PROMOZIONE E SVILUPPO SPESE PROMOZIONALI DIRETTE (escluso il personale dedicato)/ TOTALE PROVENTI

2001	36%
2002	43%
2003	50%

Tale indicatore testimonia la capacità della Camera di Commercio di dedicare negli ultimi anni percentuali crescenti delle risorse acquisite al sostegno ed allo sviluppo del territorio. Si precisa che tali valori sono relativi agli oneri realmente spesi per tali attività, non sono impegni di spesa. Si precisa inoltre che tali valori sono riferiti alle spese "dirette"; non è compreso, quindi, il costo del personale dedicato alle attività promozionali.

4.2.1 *INDUSTRIA, TURISMO, NUOVA IMPRENDITORIA*

La Camera di Commercio offre un servizio di assistenza ai soggetti che vogliono avviare una nuova attività produttiva attraverso lo Sportello Nuova Imprenditoria. Tale servizio fornisce informazioni di prima utilità ai fini dello start up di una nuova iniziativa imprenditoriale, mettendo a disposizione dei clienti un insieme di banche dati con informazioni di natura giuridica, di natura finanziaria, di natura economica. Hanno fruito del servizio, dall'avvio delle attività dello sportello, 514 utenti con circa 736 richieste complessive.

Tra le modalità di sostegno alla nuova imprenditoria la Camera di Commercio sviluppa anche iniziative volte ad esplorare possibili aree di impresa non ancora sufficientemente sviluppate sul territorio. In particolare nel corso del 2003 sono stati compiuti studi per il distretto del tessile – abbigliamento dell'area trevigiana nello specifico settore dei “servizi alle imprese”. Questo approccio tende a fare della Camera un costante riferimento da parte degli operatori, attivi o potenziali, che desiderino cogliere nuove opportunità sul territorio provinciale.

Il sostegno alle imprese si è concretizzato anche nella gestione di molti concorsi camerali per l'assegnazione di agevolazioni finanziarie.

Tale attività ha comportato nel 2003 il sostenimento di costi per oltre 2.560.000 Euro.

4.2.2 *INTERNAZIONALIZZAZIONE*

Una prima modalità di sostegno alle imprese a vocazione internazionale è legata ai Servizi amministrativi per l'estero: la Camera di Commercio rilascia certificati di origine, visti su fatture, carnet ata e altri documenti di supporto alle procedure operative delle imprese che lavorano con l'estero. Tali servizi sono in larga misura gestiti in maniera informatizzata.

La Camera fornisce inoltre un servizio di prima assistenza alle imprese in materia doganale.

Estremamente utili sono i servizi di brokeraggio informativo, tali quindi da consentire alle imprese di acquisire informazioni su potenziali partner esteri e su opportunità di business.

Molte sono state le attività di formazione e di sensibilizzazione sul tema. Si segnala in particolare il successo del Corso base per operatori in commercio estero rivolto alle PMI, che ha visto la partecipazione di 41

partecipanti, oltre ad altri seminari di aggiornamento per l'internazionalizzazione.

Servizio di orientamento e prima assistenza in materia di commercio estero.

Si tratta dell'opportunità per le PMI di ottenere informazioni su tematiche operative in materia di commercio estero ed in materia di finanziamenti nazionali per l'internazionalizzazione.

Nella logica volta alla implementazione del coordinamento regionale dei servizi informativi offerti in materia di internazionalizzazione, l'Ente ha aderito al progetto volto a creare lo *Sportello unico regionale per l'internazionalizzazione*, attraverso il quale piccole e medie imprese possono avere, gratuitamente, qualsiasi tipo di informazione, presso consulenti specializzati, ai fini del loro processo di internazionalizzazione, penetrazione e radicamento sui mercati esteri. In particolare la Camera di Treviso ha rivestito un rilevante ruolo nella progettazione e nel coordinamento del progetto stesso.

Inoltre, l'attività di sostegno all'internazionalizzazione avviene attraverso il finanziamento di diversi servizi e progetti, anche comunitari, ovvero attraverso partecipazioni a Società con altri partner che condividono tale missione.

Globus

E' la rete degli Sportelli per l'Internazionalizzazione delle Camere di Commercio italiane e italiane all'estero. La Camera di Commercio di Treviso partecipa a questa rete offrendo i seguenti servizi:

- informazione su iniziative a favore dell'internazionalizzazione, fiere e manifestazioni all'estero, Paesi/settori/mercati;
- ricerca guidata di nominativi di operatori da banche dati specializzate;
- informazioni su opportunità di business e su gare di appalto internazionali;
- informazione su seminari e cicli di formazione tematici;
- informazione su strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione;
- informazioni su: contrattualistica internazionale, procedure doganali, fiscalità internazionale, pagamenti internazionali, trasporti internazionali.

AssocamereEstero

Associazione delle Camere di Commercio Italiane nel mondo, nata per valorizzare e sviluppare le attività delle Camere, diffondendo interesse e conoscenza sulla rete e sulle sue peculiarità presso le istituzioni italiane ed internazionali e presso le organizzazioni imprenditoriali.

Treviso Glocal

Treviso, la quarta provincia italiana nella graduatoria dell'export, punta a migliorare le proprie performance e lo fa in maniera istituzionale, compatta e innovativa, presentandosi all'estero con una società consortile a responsabilità limitata: Treviso Glocal, la quale ha nella Camera di Commercio il socio di maggioranza. Gli altri soci sono Unindustria, Confartigianato, CNA, Coldiretti, Confocommercio, Cassamarca S.p.A. e Veneto Banca.

Tale società di recente costituzione ha il compito di accelerare e ampliare il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo della provincia di Treviso e delle singole aziende, anche Pmi.

Trevisosystem-online

La Camera di Commercio di Treviso gestisce, per il tramite della Azienda speciale Treviso Tecnologia, un progetto denominato *Trevisosystem-online* finalizzato alla promozione dell'economia della provincia di Treviso. Grazie a tutti i servizi e alle notizie sempre aggiornate, il portale si propone di accompagnare le imprese sul mercato globale ed aiutarle ad essere maggiormente competitive.

Collaborando all'interno della rete regionale denominata **Europortello Veneto**, Trevisosystem si rivolge a tutti gli operatori economici, Associazioni, imprese, professionisti italiani e stranieri che hanno interesse a conoscere aspetti economici del territorio trevigiano e informazioni sul mercato europeo.

A.L.P.A.E.S. Agenzia Locale di Promozione e di Animazione Economica e Sociale

L'Agenzia Locale di Promozione e di Animazione Economica e Sociale (A.L.P.A.E.S.) è una società consortile a responsabilità limitata, creata dalla Camera di Commercio di Treviso assieme a importanti partner locali, per la realizzazione di progetti speciali a vantaggio della comunità economica trevigiana.

In particolare, l'impegno dell'Agenzia si dirige verso la partecipazione a importanti progetti comunitari e locali.

ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE: a favore di chi?

Come indicato nella matrice attività – stakeholder, le attività nel settore della internazionalizzazione generano ricadute per molti stakeholder camerali:

- 1) per le imprese che operano o desiderano operare con l'estero, per imprese ed utenti dall'estero;
- 2) per gli utenti del sistema camerale;
- 3) per la P.A., soprattutto a livello regionale e locale che si interfaccia con la Camera;
- 4) per il sistema camerale stesso, che, a livello di network, risulta potenziato dalla capacità di ciascuna Camera di sostenere la rete camerale anche nel settore della internazionalizzazione;
- 5) per le associazioni di categoria;
- 6) per gli ordini professionali.

**VALORE AGGIUNTO DESTINATO ALLA
INTERNAZIONALIZZAZIONE: 1.908.756 Euro**

4.2.3 INNOVAZIONE

La globalizzazione dei mercati, la mobilità delle produzioni, la minor prevedibilità delle dinamiche finanziarie, impongono nuove e più stringenti regole anche in funzione della competitività delle aziende operanti nella provincia di Treviso. Risulta indispensabile poter disporre di nuove leve per potenziare le capacità e la velocità di sviluppo di nuovi prodotti, innovando i fattori alla base dei cambiamenti tecnologici.

La Camera di Commercio si è sempre posta quale organismo locale specificamente votato alla promozione dell'innovazione nelle PMI. In parte direttamente, ma soprattutto attraverso l'ausilio dell'Azienda speciale Treviso Tecnologia – appositamente costituita - la Camera di Commercio offre informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica alle PMI in materia di innovazione tecnologica, svolge ricerca su forti innovazioni tecnologiche a livello settoriale e distrettuale di interesse generale per le PMI, attua servizi di laboratorio e di certificazione di prodotto, offre assistenza per tutti quei soggetti che attuano investimenti in certificazione, sicurezza ambientale e commercio elettronico.

Sul tema, la Camera di Commercio realizza o finanzia numerosi progetti:

- progetto **WebDieci** grazie al quale è possibile trovare ogni tipo di informazione utile in merito ai diversi aspetti del mondo digitale;
- sito web **RPTNET** indirizzato a tutte quelle aziende che sviluppano prodotti innovativi. Attraverso questo sito i soggetti in questione possono apprendere le varie modalità per sviluppare e progettare i loro prodotti.

Continua è ancora oggi la ricerca innovativa nel settore energetico e ambientale.

Progetti innovativi realizzati dalla Camera di Commercio di Treviso

E-KMDICAMO (sistema di e-knowledge management per il distretto calzaturiero di Montebelluna).

KOMETA (knowledge management continuo con metodologia e-learning per la piccola e micro impresa).

Ricerche applicate sul "Rapid Manufacturing".

Ricerche sull'innovazione basata sul "KBMS" (Knowledge Based Management System).
--

Treviso Tecnologia per l'innovazione

Treviso Tecnologia (per la descrizione completa della missione e della attività si veda il paragrafo 4.4) è l'Azienda speciale per l'innovazione tecnologica creata dalla Camera di Commercio di Treviso per la promozione delle tecnologie innovative, per la certificazione dei prodotti e dei sistemi aziendali e per la diffusione di know-how e professionalità altamente specializzate in un contesto di formazione continua con particolare attenzione alle nuove Figure Professionali Europee. Gestisce per conto della Camera di Commercio il portale Trevisosystem-online e ha presentato un nuovo sportello informativo Infomarchi&Brevetti, il quale si va ad aggiungere alla serie già avviata dei servizi di informazione tecnologica.

In sintesi le aree di intervento dell’Azienda speciale sono indicate nel seguente box:

ATTIVITA’ SVOLTA DALLA AZIENDA SPECIALE TREVISO TECNOLOGIA
Centro assistenza certificazione e Test
Centro Europeo Sviluppo Qualità Sicurezza ed Ambiente
Formazione tecnici e manager d’azienda
Informazione tecnica e tecnologia
Ricerca e sviluppo di sistemi e prodotti multimediali
Ideazioni innovative, design
Programmi di iniziative e servizi verso le PMI

Interventi formativi Treviso Tecnologia

Corsi information e communication technology
Corsi management d’impresa
Corsi di certificazione di prodotto, prove di laboratorio e meterologia
Corsi di Qualità – Sicurezza e Ambiente
Corsi di sicurezza
Corsi su commessa (interventi formativi progettati a fronte di specifiche richieste ed esigenze)

INDICATORE: Capacità di autofinanziamento dell’Azienda speciale
 Ricavi propri (da gestione di servizi) / Ricavi totali (compresi i finanziamenti della CCIAA)

2002 2.746.637 / 2.902.403 = 94,63%

2003 2.857.515 / 3.069.328 = 93,09%

Tale indicatore esprime la capacità di Treviso Tecnologia di finanziare le proprie attività attraverso risorse raccolte sul mercato, in funzione quindi del grado di apprezzamento dei servizi erogati. **Come si nota oltre il 90% delle entrate dipendono dalla capacità dell’azienda di conseguire ricavi a carico dei clienti, essendo quindi del tutto marginali i finanziamenti della Camera.**

In chiave di lettura “sociale” del Bilancio tale indice è di particolare importanza, in quanto mostra come servizi fortemente innovativi e di forte valenza per lo sviluppo del territorio siano erogati senza che questi gravino sui finanziatori ordinari della Camera, ma sono finanziati direttamente da chi riceve il servizio: evidentemente l’Ente offre servizi apprezzati dai clienti.

Tecnologia&Design

La funzione principale nel campo dell'innovazione, svolta dalla società consortile Tecnologia&Design, (si veda il paragrafo 4.4 per il dettaglio delle attività) si concretizza nell'ideazione di prodotti grafici e nella formazione per l'apprendimento delle tecniche informatizzate più avanzate per le fasi della progettazione e della produzione di carattere innovativo.

ATTIVITA' DI INNOVAZIONE: a favore di chi?

Come indicato nella matrice attività – stakeholder, le attività nel campo della innovazione generano utilità per i seguenti stakeholder camerali:

- 1) per le imprese, operanti in settori economici evoluti, ma anche in settori tradizionali e che desiderano evolvere per continuare a competere;
- 2) per il sistema sociale in generale e per quello scolastico/universitario in particolare;
- 3) per il mondo del lavoro;
- 4) per le associazioni di categoria.

VALORE AGGIUNTO DESTINATO ALLA INNOVAZIONE:
3.024.591 Euro

4.2.4 STUDI, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

I principali piani di attività nel settore degli studi, sempre finalizzati al sostegno allo sviluppo economico, sono legati a:

- impostazione del piano strategico della Provincia;
- supporto nel campo della legislazione in materia di distretti produttivi;
- analisi economico – statistiche;
- gestione della biblioteca;
- supporto alle attività dell'Istat;
- studi, ricerche e analisi per lo sviluppo provinciale, settoriale e distrettuale;
- sostegno al potenziamento del sistema sociale e formativo.

La Camera di Commercio di Treviso inoltre ha ritenuto, in linea con gli orientamenti programmatici descritti in premessa, di creare le condizioni per lo sviluppo attraverso il sostegno ed il potenziamento della presenza universitaria nel territorio provinciale. Attraverso tale progetto, che si concretizza nell'essere la Camera di Commercio promotrice dell'istituzione Universitaria, l'Ente ritiene di offrire un

servizio da un lato rivolto alle aziende, dall'altro indirizzato alla creazione di nuove e concrete opportunità di lavoro per i giovani. Accanto agli studi in ambito scientifico di cui Treviso gode di un consolidato avviamento, recentemente sono state introdotte anche lauree a carattere umanistico. Delle tante avventure iniziate dalla Camera di Commercio, quella del **Corso di laurea in Design Industriale, facoltà di Design e Arti rappresenta l'elemento caratterizzante. L'attività di istruzione è accompagnata da un periodo di stage grazie al quale lo studente inizia a prendere confidenza con il mondo del lavoro.**

Per quanto riguarda l'attività di formazione per le aziende la Camera di Treviso organizza a ritmo serrato, direttamente, tramite l'Azienda speciale Treviso Tecnologia e tramite Curia Mercatorum, corsi di formazione e di aggiornamento riguardanti diversi settori di sviluppo delle competenze aziendali, manageriali e tecniche, collegati al mondo produttivo.

ATTIVITA' DI STUDI, INFORMAZIONE E FORMAZIONE: a favore di chi?

Come indicato nella matrice attività – stakeholder, le attività nel settore generano ricadute per molti stakeholder camerale:

- 1) per le imprese di tutti i settori economici e di ogni dimensione, che traggono beneficio dagli studi economici e dalle attività formative che la Camera elabora;
- 2) per la P.A. centrale e regionale che utilizza la Camera come veicolo di raccolta ed elaborazione dati;
- 3) per il sistema sociale generale e quello scolastico/universitario in particolare;
- 4) per le risorse umane dell'Ente, cui sono destinate alcune specifiche attività formative;
- 5) per le associazioni di categoria.

VALORE AGGIUNTO DESTINATO A STUDI INFORMAZIONE E FORMAZIONE: 1.463.817 Euro

4.2.5 ALTRI INTERVENTI MIRATI PER IL SISTEMA ECONOMICO

Alle iniziative in campo di innovazione, formazione, infrastrutture, si aggiungono quei progetti direttamente mirati all'accrescimento economico del territorio, come il *Piano di promozione del Sistema*

Integrato dell'Agricoltura e dell'Agroalimentare (PAT), recentemente sottoscritto dalla Camera e dalla Provincia di Treviso ai fini di rendere più competitivo il settore produttivo agricolo. Il piano Agroalimentare intervenendo su aspetti quali la formazione e la ricerca; la valorizzazione, il riequilibrio e la tutela del territorio, vuole generare nuove forme di integrazione fra agricoltura, sistemi dell'economia (turismo, commercio, industria e artigianato) e sistemi del vivere (riordino degli spazi, qualità dell'ambiente, valorizzazione del patrimonio naturale ed artistico).

Il piano Agroalimentare rientra all'interno del quel processo di intesa tra Provincia e Camera di Commercio nell'interesse della collettività per lo sviluppo strategico della marca.

ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO: a favore di chi?

Come indicato nella matrice attività – stakeholder, le molte e diversificate attività a favore dello sviluppo del territorio creano utilità i seguenti stakeholder camerale:

- 1) per le imprese di ogni dimensione e settore economico che abbiano un forte radicamento territoriale;
- 2) per gli utenti del sistema camerale e per i consumatori;
- 3) per la P.A., soprattutto a livello regionale e locale che coopera con la Camera nelle azioni di tutela e sviluppo territoriale;
- 4) per il mondo del lavoro;
- 5) per le associazioni di categoria;
- 6) per il sistema sociale generale.

VALORE AGGIUNTO DESTINATO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO: 1.792.505 Euro

4.3 I servizi di regolazione del mercato

Le funzioni di regolazione del mercato vengono svolte al fine di favorire l'affermazione del mercato, della concorrenza, della trasparenza, della libertà di impresa e di iniziativa economica e l'introduzione di sistemi alternativi alla giustizia ordinaria, a tutela dei consumatori e degli utenti, nonché a tutela della garanzia della fede pubblica, considerate condizioni essenziali per lo sviluppo socio-economico del territorio provinciale.

La vigilanza e la regolazione del mercato attuata dalla Camera di Commercio avviene attraverso attività di **conciliazione** delle controversie, di **informazione** sulle normative a tutela del consumatore, di **vigilanza** sulle manifestazioni a premio, di **controllo** della conformità dei prodotti immessi nel mercato, di **tutela** della proprietà industriale e intellettuale, di **rilevazione** dei prezzi, di **consulenze** alle imprese, di **tutela** del consumatore.

ATTIVITA' DI REGOLAZIONE DEL MERCATO: a favore di chi?

Come indicato nella matrice attività – stakeholder, le attività nel settore della regolazione del mercato producono effetti positivi per le seguenti categorie di stakeholder:

- 1) per tutte le imprese che possono avere accesso a strumenti semplificati di risoluzione di controversie e di trasparenza del mercato;
- 2) per gli utenti/clienti dei servizi camerali;
- 3) per i consumatori;
- 4) per la P.A, soprattutto a livello locale che trae beneficio dalle azioni camerali nel settore con la Camera di Commercio;
- 5) per le associazioni di categoria;
- 6) per gli ordini professionali.

VALORE AGGIUNTO DESTINATO ALLA REGOLAZIONE DEL MERCATO: 364.740 Euro

Arbitrato e conciliazione

Le Camere di Commercio, ai sensi della L. 580/93, offrono il servizio di conciliazione e arbitrato, finalizzato alla risoluzione delle controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori. Il conciliatore non è un giudice, avendo solo il compito di facilitare il dialogo tra le parti per condurle ad una soluzione soddisfacente e condivisa da entrambe. Da qui la differenza con l'Arbitrato, che non si presenta quale strumento di

risoluzione extragiudiziale in quanto è arbitro colui al quale viene affidata, al posto del giudice, la decisione della controversia insorta tra imprenditori o tra imprenditori e consumatori. Nel caso di arbitrato presso le Camere di Commercio si parla di *arbitrato amministrato*, attraverso il quale le parti, nella gestione della procedura relativa, si obbligano a rispettare i regolamenti dell'Ente camerale.

La posizione preminente di ente promotore nell'attività di conciliazione e arbitrato svolta dalla Camera di Commercio di Treviso è indubbia, si pensi al servizio prestato dall'associazione *Curia Mercatorum* (associazione costituita dalla Camera di Commercio nel 1995), o al progetto denominato "Small Claims" avente per fine la risoluzione di controversie riguardanti gli associati di determinati enti (Confartigianato di Treviso, CNA-Confederazione Nazionale Artigianato di Treviso, Artigiano Trevigiano, ecc.).

Rispetto agli anni precedenti l'attività svolta dall'associazione Curia Mercatorum è aumentata del 51%, i soggetti coinvolti continuano ad essere prevalentemente imprese - 46 richieste nel 2004 - a differenza dei consumatori il cui numero è minore - 10 richieste.

Domande di mediazione/arbitrato presentate all'associazione Curia Mercatorum, anno 2003

Anno	2003
Domande di mediazione/ arbitrato	26
Domande di mediazione	30
Totale	56

Ufficio Regolazione Attività Produttive - Servizio Brevetti e Marchi

Attraverso l'Ufficio Regolazione Attività Produttive la Camera di Commercio di Treviso raccoglie la domanda di brevetto nazionale per invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, nonché la domanda di registrazione dei marchi di impresa, nazionali ed internazionali. Successivamente all'accoglimento delle relative domande da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi di Roma, la Camera di Commercio consegna ai titolari gli attestati di registrazione. La prestazione del servizio brevetti e marchi offerto dalla Camera di Commercio è supportato dall'attività svolta dall'Azienda speciale, Treviso Tecnologia.

Quest'ultima, attraverso il servizio: *Infomarchi&Brevetti*, offre al pubblico qualsiasi informazioni di carattere tecnico in merito ai meccanismi di tutela della proprietà industriale e in particolare in materia di marchi, brevetti e tutela del disegno industriale. Di recente, infine, è stato messo a punto il Sistema di Accesso Remoto alle Informazioni Brevettuali (SARIB) che consente, previa autorizzazione, l'accesso ad un database contenente informazioni di carattere tecnico e giuridico in materia di Brevetti Europei o Internazionali.

Ufficio Metrico

L'ufficio Metrico e del saggio dei metalli preziosi si occupa dell'applicazione della metrologia legale.

I compiti istituzionali dell'Ufficio Metrico si concretizzano:

- nel controllo dello strumento metrico ai fini della sua corretta introduzione in commercio. La Camera di Commercio rilascia ai Fabbricanti Metrici la *Concessione di conformità metrologica*, con la quale è possibile certificare ogni strumento metrico realizzato, diverso da quelli di tipo CEE;
- nella verifica periodica degli strumenti che con il passare del tempo perdono la loro affidabilità metrologica;
- nell'accertare la validità degli strumenti di tipo CEE;
- nel rilasciare il marchio di identificazione per metalli preziosi per chiunque produca o importi oggetti di alto valore;
- nel rilasciare l'autorizzazione, a ditte specializzate, per il monitoraggio e la riparazione di strumenti cronotachigrafi CEE;
- nel sorvegliare le quantità effettivamente contenute nei singoli preimballaggi;
- nel verificare i convertitori di volume di gas.

Ufficio Prezzi

L'ordinamento giuridico assegna alle Camere di Commercio la funzione di accertamento dei prezzi all'ingrosso delle merci di maggior mercato nella circoscrizione provinciale e di pubblicizzazione degli stessi, attraverso la compilazione di mercuriali e listini.

La Camera di Commercio di Treviso svolge questa attività attraverso la presenza di una *Borsa Merci* attraverso la quale, settimanalmente, vengono contrattati i prezzi dei prodotti agricoli e zootecnici. Per accedere ai prezzi della Borsa merci la Camera di Commercio di Treviso

offre un servizio: *Informazienda*, attraverso il quale è possibile ottenere via fax i valori delle merci.

Collegato alla Borsa Merci è stato sempre assicurato il servizio di rilevazione dei prezzi (c.d. Listino dei prezzi all'ingrosso), servizio che costituisce un importante punto di riferimento istituzionale in tema di elaborazione e diffusione dei listini dei vari prodotti commercializzati.

Registro informatico dei protesti

Nel Registro Informatico dei Protesti le Camere di Commercio provvedono a dare pubblicità dei protesti per mancato pagamento di pagherò cambiari, tratte accettate ed assegni bancari, sulla base degli elenchi che gli ufficiali abilitati - notai, segretari comunali ed ufficiali giudiziari - mensilmente trasmettono.

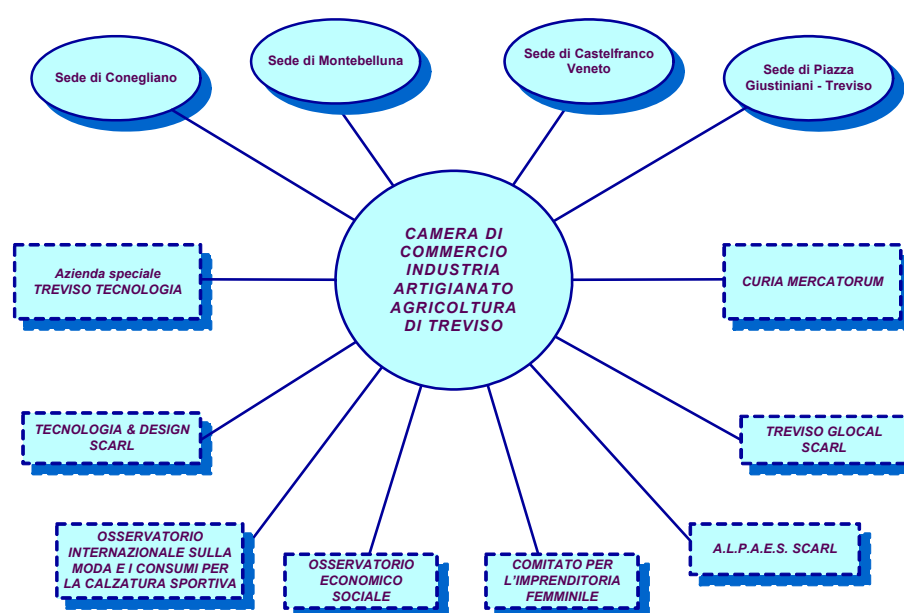
4.4 La Camera di Commercio di Treviso promotrice del network provinciale per lo sviluppo

Premessa

L'insieme delle "utilità" che la Camera produce verso i diversi portatori di interesse non può essere compreso se non si considera il fatto che la Camera ha nel tempo – attraverso la creazione di specifici "attori di sviluppo locale" – dato vita ad una vera e propria rete, molto radicata sul territorio provinciale, al sostegno di settori economici, al sostegno di aree di sviluppo tecnologico, al sostegno della internazionalizzazione.

I soggetti che compongono tale network sono di seguito descritti:

NETWORK PROVINCIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO



4.4.1 Le sedi decentrate e l'invio telematico degli atti: un'analisi del loro "impatto" in chiave di Bilancio Sociale

Per poter favorire le imprese, le associazioni di categoria e gli studi professionali, nonché l'utenza privata nell'evasione degli adempimenti

normativi, ma anche per migliorare i diversi servizi offerti, la Camera di Commercio di Treviso ha aperto, in periodi successivi, tre sedi staccate.

Come si può vedere dal precedente grafico sul “network provinciale”, le sedi in questione sono così dislocate nel territorio:

- una a Conegliano, aperta nell’aprile 1982;
- una a Castelfranco, aperta nel marzo 1985;
- una a Montebelluna, aperta nel febbraio 1998.

E’ quindi indubbio che avere a disposizione uno sportello decentrato consente all’utenza la risoluzione di molti problemi connessi agli spostamenti, al traffico, agli imprevisti del viaggio, ecc...

Si presenta in sede di Bilancio Sociale un’analisi che si era già effettuata per “misurare” l’impatto per gli utenti legato alla presenza di sedi decentrate sul territorio provinciale e legato alla possibilità di invio telematico di molte pratiche amministrative.

E’ possibile cioè **quantificare** per il peso delle pratiche consegnate il **valore economico inteso come risparmio** per il sistema imprenditoriale locale del funzionamento delle sedi staccate dell’Ente e dell’invio telematico.

Quanto alle sedi staccate, considerata una media di 5 pratiche per ogni utente (dato che a volte le Associazioni, i professionisti e le società di servizi consegnano allo sportello più pratiche), si può fondatamente stimare su un totale di 72.557 operazioni gestite nell’anno (pratiche, certificati, visure, ecc.), la presenza di circa 14.511 utenti.

Questi dati comportano a livello di sistema i **seguenti vantaggi**:

1. un alleggerimento per gli sportelli della sede di n. 72.557 operazioni che, secondo una stima ottimistica di 5 minuti medi per operazione, determinano un risparmio di n. 6.046 ore ($72.557 \times 5 = 362.785$ minuti), che sono andate a vantaggio di un minor affollamento agli sportelli stessi e di minori code per l’utenza della sede centrale;
2. un sensibile risparmio di tempi e di costi per gli utenti dei territori vicini alle sedi staccate medesime, i quali hanno goduto di un vantaggio complessivo di:
 - circa 29.022 ore (14.511 utenti x 2 ore), avendo valutato in due ore di tempo (un’ora per l’andata ed un’ora per il ritorno) il trasferimento alla sede centrale di Treviso, che sarebbe dovuto avvenire in assenza delle sedi staccate (viaggio in ore di traffico + tempo di ricerca del parcheggio + tempi di attesa allo sportello);

- un risparmio per le imprese di circa Euro 201.702,90 (14.511 utenti x Euro 13,90) ipotizzando in Euro 13,90 il costo del trasferimento stesso.

Qualora si volessero monetizzare i risparmi di tempo sia nel viaggio che nella sosta agli sportelli per l'utenza, ipotizzando un costo del lavoro di Euro 25,82 orari – tra oneri diretti ed indiretti – si avrebbe:

$$h. (6.046+29.022) \times \text{Euro } 25,82 = \text{Euro } 905.455,76$$

Il **risparmio totale per l'utenza** (dei costi vivi e di quelli figurativi) sarebbe allora:

$$\text{Euro } (201.702,90+905.455,76) = \text{Euro } 1.107.158,66$$

Il servizio delle sedi staccate infatti, se comporta varie difficoltà organizzative e disagi per il lavoro del personale addetto, non comporta rilevanti oneri aggiuntivi per l'Ente (in quanto vengono alleggeriti il personale e gli spazi della sede centrale) e consente un beneficio stimato per la collettività delle imprese di molto superiore al milione di Euro.

Per quanto attiene invece l'avvio della trasmissione telematica degli atti alla Camera di Commercio, quest'attività innovativa comporta certamente ulteriori benefici per l'utenza che sono di seguito riassunti.

Nel 2003 infatti è stato avviato a regime l'invio telematico delle pratiche del Registro imprese che ha facilitato la trasmissione delle pratiche stesse per l'utenza, mentre ha significato un maggior carico di lavoro per il personale addetto, in quanto vi è stato un impegno in termini di tempo e risorse per la formazione necessaria al nuovo tipo di invio/ricezione delle pratiche.

Gli invii telematici nel 2003 sono stati circa 18.534, per un numero di utenti di circa 3.706 (considerando 5 pratiche inviate per utente).

Per quanto riguarda il tempo risparmiato, stimato per difetto in circa un'ora il tempo medio necessario per recarsi alla sede centrale (dato che si può provenire da territori più o meno distanti), tenendo conto del traffico e della ricerca parcheggio, nonché per il deposito della pratica e l'assolvimento degli adempimenti burocratici (pagamento diritti di segreteria, attesa allo sportello, apposizione marche da bollo, ecc.) l'utenza ha risparmiato 3.706 ore (3.706 utenti X 1 ora), che dal punto di vista economico, ipotizzando un costo del lavoro di Euro 25,82 orari, si calcola in h. $3.706 \times \text{Euro } 25,82 = \text{Euro } 95.688,92$. A tale valore si deve aggiungere un costo chilometrico e di parcheggio per le pratiche consegnate direttamente a mano che è stimato in Euro 51.513,40 (pari a 3.706 presenze per 30 Km in media, a costo 0,41 Euro per km – tariffe ACI – più il costo del parcheggio stimato in Euro 1,60 per ogni utente).

Se al contrario l'invio avveniva tramite il servizio postale o corriere tale risparmio è stato stimato in complessivi Euro 22.977 (Euro 6,20 X 3.706 invii), ma con l'eventuale incertezza sul buon esito della pratica.

Un altro fattore importantissimo della trasmissione telematica è quello che non è più vincolato all'orario degli uffici di ricezione delle pratiche o di quelli postali. Infatti l'invio può avvenire in qualsiasi orario utile, ininterrottamente 24 ore su 24, senza più code, orari di sportello, imprevisti vari quali ad esempio scioperi o rotture accidentali del mezzo di trasporto. L'Ente camerale da questo punto di vista è sempre aperto e questo fattore per una qualsiasi Pubblica Amministrazione rappresenta una svolta epocale. E' talmente importante tale beneficio che è difficile quantificarlo economicamente, anche se certamente assume un valore notevole perché permette all'impresa di concentrare le pratiche amministrative con la Camera nelle ore di stasi o di calo dell'attività operativa.

Complessivamente quindi il **beneficio economico** sul sistema imprenditoriale locale delle sedi staccate e dell'invio telematico delle pratiche ammonta a: Euro 1.107.158,66+95.688,92+51.513,40 = Euro 1.254.360,98.

4.4.2 Treviso Tecnologia

Treviso Tecnologia è l'Azienda speciale per l'innovazione tecnologica creata nel 1989 dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso allo scopo di promuovere una cultura di impresa orientata all'innovazione, affiancando costantemente le piccole e medie imprese attraverso:

- lo sviluppo di servizi e progetti ad elevato contenuto innovativo e tecnologico in connessione con il mondo scientifico e l'università
- la realizzazione di percorsi formativi mirati alla creazione di professionalità e competenze specialistiche e cosmopolite in un contesto di *lifelong learning*
- la diffusione e l'assistenza tecnica per la realizzazione di progetti mirati alla certificazione dei prodotti e dei sistemi aziendali.

Treviso Tecnologia si propone quindi come facilitatore nella informazione, formazione e sviluppo di servizi per una costante diffusione della innovazione tecnologica presso le imprese attraverso la leva fondamentale del network tra il mondo della ricerca, della università, delle Camere di Commercio e delle istituzioni pubbliche.

Mission

L'attività di Treviso Tecnologia è basata sulla consapevolezza di operare in un contesto di mercato in rapida e costante evoluzione, in cui la diffusione dell'innovazione tecnologica e di competenze altamente specializzate costituisce il fattore chiave di successo. In particolare, Treviso Tecnologia si prefigge di promuovere lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione tecnologica, l'applicazione della ricerca scientifica e la crescita di una cultura tecnologicamente all'avanguardia, con particolare riguardo alla comunità imprenditoriale della provincia di Treviso, attraverso l'erogazione di servizi rispondenti alle esigenze delle imprese in termini di innovazione, qualità, sicurezza, tutela dell'ambiente e certificazione dei sistemi e dei prodotti.

Vision

Costituire la struttura di riferimento per la comunità imprenditoriale di Treviso per la diffusione e l'erogazione di servizi circa l'innovazione tecnologica, e per l'accrescimento della competenze, attraverso la continua e rinnovata offerta di attività formative e comunicative.

Valori chiave

I valori chiave di Treviso Tecnologia sono: integrità morale, onestà professionale, lealtà verso l'azienda, imparzialità verso il cliente, chiarezza con se stessi.

Attività

L'offerta di Treviso Tecnologia è articolata su tre Aree di attività che raggruppano per competenze ed obiettivi i servizi offerti:

- **Innovazione e Trasferimento tecnologico:** Servizi per lo sviluppo di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico, con particolare focus sulle tecnologie ICT
- **Formazione specialistica e manageriale:** Servizi di formazione specialistica e manageriale su temi innovativi, finalizzati al consolidamento delle imprese ed allo sviluppo di nuove professionalità
- **Servizi alle imprese e Tutela della Proprietà Industriale:** Servizi integrati alle imprese su Qualità, Sicurezza ed Ambiente e sviluppo della valorizzazione e tutela della Proprietà Industriale

Obiettivi

Area di attività - Innovazione e Trasferimento tecnologico

- Ideare, sviluppare e realizzare **progetti di innovazione e trasferimento tecnologico** finalizzati all'incremento della competitività delle aziende del territorio
- Identificare e far conoscere opportunità di finanziamento in ambito RST di progetti ed iniziative innovative, facilitando **l'identificazione di "partner"**
- Mappare e facilitare i contatti a livello locale tra gli attori coinvolti sui temi della ricerca e della innovazione tecnologica, raccordandosi con le iniziative esistenti su scala diversa e promuovendo lo **scambio di informazioni, metodologie e networking**. Alcuni esempi sono l'accordo con il network dei Fraunhofer Institutes, la partnership con la rete europea degli Innovation Relay Center (IRC).
- Favorire il marketing dei servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese attraverso **l'uso di ICT innovative**
- **Attivare una community** tra tutti i principali attori pubblici e privati del sistema innovativo locale e nazionale al fine di fornire una visione chiara della strutture esistenti, sviluppando i sistemi a rete e condividendo gli sviluppi futuri su base interregionale, settoriale e tecnologica
- Consolidare le attività di **diffusione e trasferimento della innovazione tecnologica** sul territorio, rispondendo efficacemente alle trasformazioni del mercato locale, mantenendo le caratteristiche di eccellenza
- **Offrire servizi innovativi tramite le tecnologie ICT** a supporto delle nuove necessità comunicative e di business nello scenario competitivo globale

Area di attività - Formazione specialistica e manageriale

- **Identificare i fabbisogni formativi orientati alla innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa** per rispondere efficacemente alle esigenze delle imprese del territorio
- **Progettare ed erogare azioni formative per lo sviluppo di competenze individuali altamente qualificanti** e per la diffusione di know-how specialistico in un contesto di formazione continua, con particolare attenzione alle nuove Figure Professionali riconosciute a livello comunitario

- Sviluppare **azioni formative e di diffusione** sul territorio in collaborazione con le altre Aree di attività, cogliendo le opportunità più significative
- Progettare e sviluppare iniziative per la sperimentazione e la **diffusione di metodologie e tecnologie ICT innovative a supporto della formazione**, come il knowledge management, l'e-learning, il distance learning e gli strumenti multimediali
- **Facilitare e supportare il rapporto tra il mondo scolastico ed universitario**, gli studenti ed il mondo delle imprese, raccordandosi con le altre realtà della regione Veneto e su scala nazionale e monitorando l'efficacia delle azioni intraprese

Area di attività - Servizi alle imprese e Tutela della Proprietà Industriale

- Offrire un insieme di **servizi innovativi di consulenza, assistenza tecnica e formazione specialistica** finalizzati alla crescita ed al consolidamento delle imprese relativi a temi fondamentali per il loro sviluppo, quali
 - **Qualità & Metrologia**
 - **Sicurezza**
 - **Ambiente**
- Supportare il percorso di **valorizzazione e certificazione di prodotto** al fine di elevare la competitività locale e potenziare il **marketing territoriale**
- Sviluppare una gamma sempre più ampia di **servizi professionali per la valorizzazione e la tutela della proprietà intellettuale** in qualità di nodo della rete europea **PATLIB – European Patent Office**, quali
 - Assistenza al deposito marchi
 - Monitoraggio e ricerca di anteriorità brevettuale
 - Deposito di design comunitario su scala nazionale, comunitario ed internazionale
- Diffondere la **cultura normativa tecnica** nazionale ed internazionale, come **Punto UNI/CEI/EN** attraverso assistenza tecnica e azioni di diffusione sul territorio

Competenze e accreditamenti

Le aree di competenza disponibili a Treviso Tecnologia sono

- **Information & Communication Technology**
- **Scienza della Formazione**
- **Qualità, Sicurezza e Ambiente**

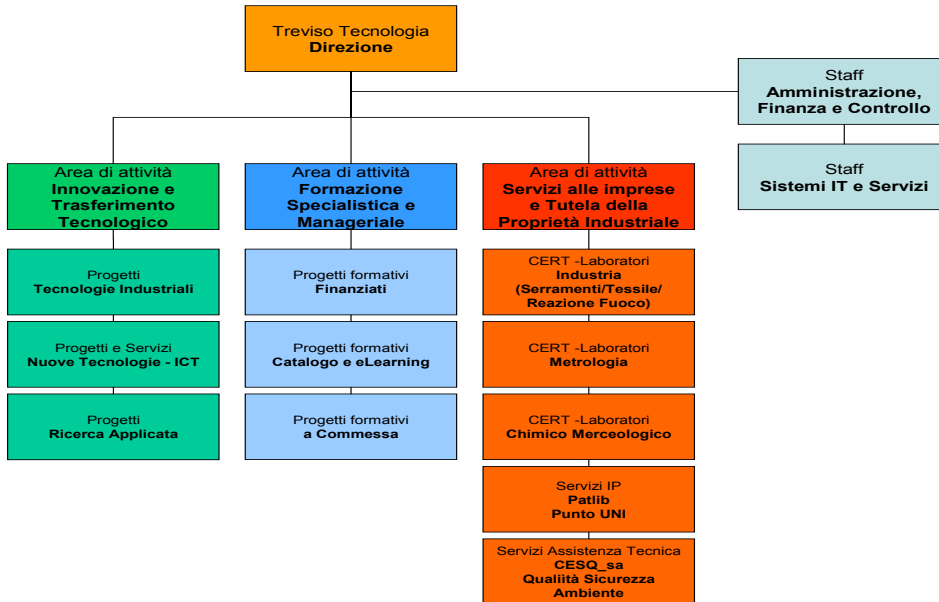
- **Tutela della Proprietà Intellettuale**
- **Gestione della Tecnologia e della Innovazione**

Certificata per i servizi di formazione già dal 1996 UNI EN ISO, oggi ISO 9001: 2000, è anche accreditata per gli stessi presso la Regione Veneto per la Formazione Superiore e la Formazione Continua.

Treviso Tecnologia ha due sedi: headquarter a Lancenigo di Villorba - Centro Cristallo -, in via Roma 4 e sede tecnica a Rustignè di Oderzo, denominata CERT, Centro di Certificazione e Test.

Il CERT dispone di laboratori accreditati in funzione delle specifiche necessità del contesto imprenditoriale del Nord Est, che fanno parte della Rete dei Laboratori Universitari del Parco Scientifico Galileo di Padova (SIL) e della Rete dei Laboratori delle Camere di Commercio Italiane.

Si tratta dei laboratori Serramenti e partizioni interne – recentemente abilitato dal Ministero Attività Produttive per il rilascio di certificati validi per la marcatura CE dei prodotti -, Tessile ed abbigliamento, Chimico Merceologico ed Agroalimentare (accreditati SINAL n. 0170), Metrologico (Centro SIT n. 137) ed il laboratorio Reazione al Fuoco, in fase di notifica presso il Ministero dell’Interno.



4.4.3 Gli altri Attori del network di sviluppo promossi dalla Camera di Commercio di Treviso

Curia Mercatorum

Curia Mercatorum è un'associazione di diritto privato, senza scopo di lucro, costituita dalla Camera di Commercio di Treviso negli anni ottanta. Le sue attività si concretizzano principalmente nella risoluzione delle controversie e nel controllo sulla contrattualistica generale.

In particolare, l'associazione si presenta quale centro di mediazione e arbitrato per la risoluzione di controversie tra imprese e tra imprese e consumatori; centro promotore della conoscenza e del corretto utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà industriale e intellettuale; centro di elaborazione di contratti standard stipulati tra imprese e consumatori, tutelando qualora ne sorgesse l'esigenza la figura del consumatore.

In ambito di risoluzione delle controversie, Curia Mercatorum, in collaborazione con la Camera di Commercio di Treviso ha promosso un progetto denominato *Small Claims*, il quale ha come obiettivo la soluzione di questioni esistenti tra gli associati di determinati enti trevigiani che si occupano di rappresentare gli interessi imprenditoriali e dei consumatori (ex: Confartigianato di Treviso, CNA-Confederazione nazionale artigiano di Treviso, Ascom Associazione commercio turismo e servizi di Treviso).

CURIA MERCATORUM: PROGRAMMI DI FORMAZIONE Anno 2003
Internet e la contrattualistica on-line: opportunità e rischi
Il contratto di distribuzione nel settore occhialeria
Termini di pagamento nelle transazioni commerciali: la nuova disciplina del D.lgs. 231/2002
La tutela della proprietà industriale
Tecniche fondamentali di negoziato, conciliazione e mediazione
Corso base di formazione per arbitri
Controversie in materia societaria. Prospettive di riforma
Termini di pagamento nelle transazioni commerciali

Tecnologia&Design

Tecnologia&Design è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 1998, i cui soci sono la Camera di Commercio di Treviso,

"Veneto Innovazione S.p.a." (società della Regione Veneto), "Unindustria Treviso" (Unione degli Industriali della Provincia di Treviso) e "Confartigianato" (Associazione degli Artigiani della Marca Trevigiana).

Tecnologia&Design è nata per fornire alle imprese un supporto professionale in termini di conoscenza e di utilizzo di tecnologie innovative relative alle fasi dell'ideazione, progettazione e realizzazione di nuovi prodotti, con particolare riferimento alle applicazioni per la prototipazione rapida.

Servizi tecnologici avanzati, attività di formazione e progetti di ricerca vengono realizzati attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie innovative.

Treviso Glocal

Come detto nel paragrafo 4.2 Treviso Glocal è società consortile a responsabilità limitata. La Camera di Commercio è socio di maggioranza e gli altri soci sono espressione delle principali associazioni ed istituzioni del tessuto economico e finanziario della provincia. La società Treviso Glocal è nata con l'obiettivo di promuovere le iniziative imprenditoriali delle imprese trevigiane nel mondo, con l'obiettivo di rendere più competitivo e presente sui mercati internazionali il sistema produttivo trevigiano.

Per svolgere al meglio la propria attività, Treviso Glocal ha stretto rapporti di collaborazione con i primari consulenti specializzati nelle principali aree geografiche di interesse delle imprese trevigiane, così da fornire servizi di assistenza e consulenza connessi ad iniziative di internazionalizzazione.

Agenzia Locale di Promozione e di Animazione Economica e Sociale (A.L.P.A.E.S.)

L'Agenzia Locale di Promozione e di Animazione Economica e Sociale (A.L.P.A.E.S.) è la dimostrazione concreta dell'impegno da parte della Camera di Commercio di Treviso per la salvaguardia della propria comunità. L'impegno dell'Agenzia infatti è ed è stato particolarmente manifesto nella partecipazione a importanti progetti comunitari tra cui l'iniziativa *Equal* e in specie, il progetto *Diapason*: Innovazione nel sistema produttivo territoriale.

Comitato per l'Imprenditoria Femminile

La Camera di Commercio di Treviso ha da tempo costituito il Comitato provinciale per l'Imprenditoria Femminile.

Il Comitato ha come obiettivo quello di accrescere la presenza della donna nel mondo dell'imprenditorialità. In particolare:

- facilita l'accesso al credito e l'inserimento nei vari settori economici delle relative imprese;
- individua gli strumenti idonei per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile in genere.

Osservatorio Economico Sociale

L'Osservatorio Economico Sociale di Treviso è una associazione che raggruppa tutte le principali istituzioni e categorie economico-sociali della Provincia.

L'attività principale dell'Osservatorio si concentra nello studio di particolari tematiche come:

- l'identificazione della struttura dell'economia trevigiana (n. di imprese, qualificazioni dei settori e loro caratteristiche caratteristiche);
- la valutazione della performance dell'attività economica di Treviso, ossia misurazione dell'andamento congiunturale della produzione, del commercio estero, natalità e mortalità delle imprese, il numero dei protesti e dei fallimenti, gli indicatori di bilancio;
- la determinazione delle dinamiche evolutive del sistema economico della provincia di Treviso (specializzazioni distintive, internazionalizzazione, mercato del lavoro).

L'Osservatorio rivolge inoltre un interesse particolare al mercato del lavoro, redigendo, annualmente, un Rapporto attraverso il quale è possibile conoscere le dinamiche che caratterizzano questo mercato, es. n. degli iscritti al collocamento, gli ammortizzatori sociali.

Osservatorio Internazionale sulla Moda e i Consumi per la calzatura sportiva

L'Osservatorio Internazionale sulla Moda e i Consumi per la calzatura sportiva è una iniziativa per il distretto di Montebelluna voluta e attuata dalla Camera di Commercio, in accordo con le principali

Associazioni di categoria e la regione Veneto. E' coordinata operativamente dalla *Fondazione Museo dello Scarpone*.

Le iniziative promosse dal museo Scarpone si concretizzano nello sviluppo dei prodotti erogati da aziende o soggetti del distretto di Montebelluna a seguito di un lavoro di progettazione strategica, in base a determinati indicatori: tendenze di mercato, tendenze di consumo, di design.

Consorzio di promozione turistica Marca Treviso

Il Consorzio di promozione turistica Marca Treviso è un consorzio costituito attualmente da oltre 100 operatori turistici (alberghi, ristoranti, trattorie, osterie e bar, agenzie di viaggi, golf club, vettori fluviali) localizzati in ogni parte del territorio trevigiano.

L'attività del Consorzio è sostenuta dalla Camera di Commercio di Treviso con l'obiettivo di rispondere nel modo migliore alle esigenze del turista attento alla cultura e alla natura, che cerca la genuinità dei prodotti della terra e dei cibi e che desidera immergersi nelle vie e nelle piazze di città e paesi scoprendone la loro storia e le loro tradizioni.

Attraverso il sito www.marcatreviso.it chiunque voglia conoscere Treviso e i suoi comuni può trovare informazioni utili in merito ai servizi di alloggio, di ristorazione, di trasporto.

4.4.4 Le partecipazioni azionarie detenute dalla Camera di Commercio di Treviso

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Tecno Holding s.p.a. - Roma	708.042,00

La Tecno Holding s.p.a. – Roma svolge attività di organizzazione, di gestione e di potenziamento, nell'interesse dei soci e di terzi, di strutture immobiliari a qualunque forma di utilizzo siano destinate. Riguardano nello specifico sia attività di mantenimento, conservazione e miglioramento delle strutture immobiliari, sia iniziative connesse alla gestione e razionalizzazione dei servizi organizzativi delle attività in esse svolte.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Infocamere s.p.a. – Roma	384.649,00

Infocamere organizza e gestisce nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio un sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, atti, documenti e informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o di pubblicità notizia o che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalle Camere di Commercio. La società svolge dunque attività di gestione e di elaborazione dati, di consulenza e di assistenza informatica, nonché di fornitura di prodotti e di servizi anche informatici e di collegamento telematico miranti ad ottimizzare l'efficienza funzionale del sistema.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Autostrada di Alemagna s.p.a. – Venezia	24.068,00

Autostrada di Alemagna promuove la costruzione e la gestione, ottenendo le necessarie concessioni ed autorizzazioni, occorrendo anche a suo nome, per una realizzazione diretta dell'autostrada Venezia-Monaco di Baviera.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Intermizoo-Padova	42.444,00

L'attività di Intermizoo si concretizza nel potenziamento e nel miglioramento del patrimonio zootecnico tramite la riproduzione, da realizzarsi mediante la selezione dei riproduttori per l'inseminazione sia strumentale che naturale, la produzione e la commercializzazione di materiale seminale ed embrionale con caratteristiche tali da permettere un aumento quali-quantitativo delle produzioni zootecniche, in armonia con gli obiettivi della politica regionale, nazionale e comunitaria del settore, anche in collaborazione con le associazioni allevatori, gli organismi di ricerca e sperimentazione, gli istituti universitari, gli enti regionali di sviluppo agricolo.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Metro Venezia s.p.a. - Venezia (società in liquidazione)	2,00

Metro Venezia s.p.a. elabora studi, ricerche, progetti; esegue, inoltre, opere inerenti la realizzazione di linee metropolitane nell'ambito della Regione Veneto.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Società consortile p.a. Parco Scientifico e Tecnologico Galileo - Padova	109.497,00

Il Parco Scientifico e Tecnologico Galileo promuove una collaborazione attiva fra il mondo della ricerca ed il sistema produttivo per conseguire, attraverso l'innovazione, lo sviluppo tecnico, economico e sociale del territorio. Nello specifico la società realizza strutture di servizi e laboratori per l'innovazione tecnologica, per l'effettuazione di ricerche, di prove, di analisi, di certificazioni e per lo sviluppo di nuova imprenditorialità; realizza strutture di servizi informativi e formativi, di

comunicazione e di supporto alle attività del parco; predispone spazi attrezzati a favore dei soci per le attività di ricerca, di servizio e di assistenza alle imprese.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Aeroporto di Treviso s.p.a. - Treviso	238.164,00

L'aeroporto di Treviso s.p.a. progetta, realizza, sviluppa, gestisce, mantiene ed utilizza le infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale e per qualsiasi attività connessa, anche commerciale, che si possa svolgere in ambito aeroportuale o che possa promuovere lo sviluppo del traffico aereo, del turismo.

Attività aeroporto di Treviso. Anno 2003

PASSEGGERI	685.220
TONNELLATE MERCI TRASPORTATE	600.537

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Interporto Merci s.p.a. - Padova	88.170,00

L'interporto Merci s.p.a. esercita attività di studio, promozione, coordinamento, svolgimento e gestione di tutte le attività inerenti alla creazione ed all'esercizio in Padova di un interporto, così come definito dalla legge 4/08/90 n. 240, per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale ed aereo. L'obiettivo è quello di facilitare le operazioni connesse alle vulture di carico, per la movimentazione ed eventuale sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale; per la organizzazione logistica della produzione e della distribuzione fisica dei prodotti, completando la struttura con gli opportuni servizi intesi a fornire assistenza agli operatori ed ai loro mezzi.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Treviso Mercati s.p.a. - Treviso	242.874,00

L'attività di Treviso Mercati s.p.a. si concretizza nella gestione dei mercati all'ingrosso, come definiti dall'art. 1 della legge regionale veneta

30 marzo 1979, n. 20, nonché nella conservazione e nella lavorazione dei prodotti oggetto dell'attività del mercato e dei prodotti complementari per conto terzi. La società esercita inoltre attività di studio, ricerca e promozione commerciale sia in Italia che all'estero per conto di enti pubblici e privati con il fine di migliorare l'efficienza organizzativa e operativa dei mercati all'ingrosso.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Asco Tlc s.p.a. - Pieve di Soligo (TV)	44.556,00

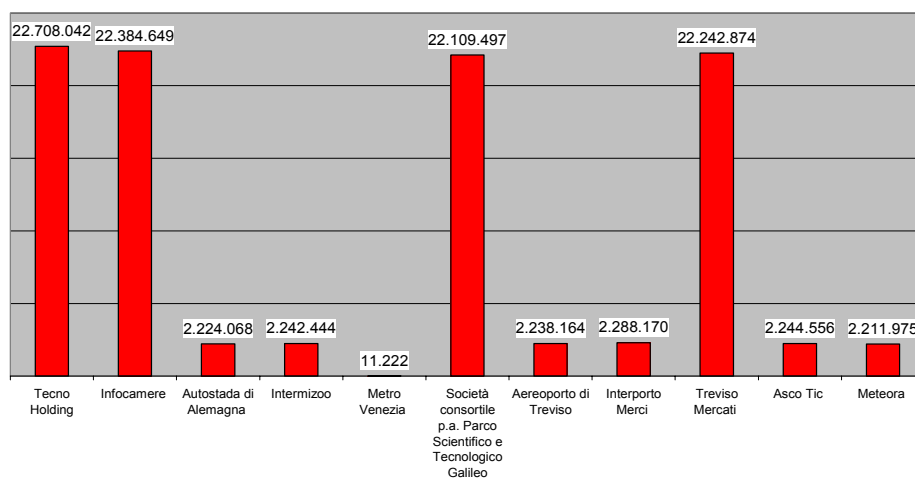
Asco Tlc s.p.a. opera nell'ambito della costruzione, installazione e/o esercizio di una rete telematica in fibra ottica o qualsiasi altra tecnica per la realizzazione e gestione di reti territoriali finalizzata all'offerta di servizi di telecomunicazione. Fornisce installazione e/o esercizio di qualsiasi tecnica, mezzo e/o sistema, di impianti ed attrezzature fisse e mobili, reti dedicate e/o integrate, per l'espletamento e la gestione dei servizi di telecomunicazioni in concessione ad uso pubblico ed in libero mercato, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, compresa quella di progettazione, sviluppo, realizzazione, gestione, manutenzione e commercializzazione, sia in proprio che in conto terzi, di prodotti, di servizi e di sistemi e reti di telecomunicazioni in genere ivi compresi quelli a banda larga, nonché dei relativi apparati, programmi e software applicativi.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Meteora s.p.a	11.975,00

Meteora s.p.a. realizza e gestisce un mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari standardizzati tipici e di qualità italiani, comunitari ed extracomunitari. Inoltre, progetta e realizza software necessari per la gestione del mercato telematico e relativi servizi connessi anche per enti pubblici, privati, società, organizzazioni di categoria ed economiche ed enti creditizi e assicurativi, nazionali e esteri.

La Camera di Commercio di Treviso ha acquistato nel 2003 nuovi titoli della società Meteora per un valore di 59.875,50 Euro.

**Partecipazioni azionarie possedute dalla Camera di Commercio di Treviso.
Anno 2003***



* Il valore dei titoli al 2003 è ricavato dai bilanci delle partecipate al 31/12/2002.

4.4.5 Altre partecipazioni della Camera di Commercio di Treviso

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Consorzio per il Miglioramento Zootecnico della Marca Trevigiana S.c.ar.l. - Treviso	121.779

Il Consorzio della Marca Trevigiano esercita attività di promozione tese a migliorare il patrimonio zootecnico degli allevatori e delle loro aziende. In particolare, il Consorzio intende:

1. sviluppare, disciplinare, coordinare l'attività di fecondazione animale e quella degli operatori della medesima (veterinari, tenutari, laici);
2. migliorare il patrimonio zootecnico orientando l'allevatore nella scelta dei riproduttori più idonei alle esigenze della zootecnia locale fatte salve le direttive impartite dagli enti regionali e nazionali preposti alla zootecnia;
3. provvedere all'acquisto, alla conservazione, al controllo ed alla distribuzione del materiale seminale e degli embrioni a favore degli operatori di fecondazione artificiale e degli allevatori.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Consorzio universitario Trevigiano – Treviso	26.042

Il Consorzio universitario Trevigiano favorisce e sviluppa l'insediamento nella provincia di Treviso, di facoltà e corsi di diploma e di laurea universitari; promuove ed istituisce istituti di istruzione superiore. A tali fini il Consorzio concorre anche all'individuazione e messa a disposizione di locali, beni, strumenti e servizi necessari all'avvio, allo svolgimento e all'incremento delle predette attività.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Certottica s.c.r.l. - Longarone (BL)	43.542

La Certottica s.c.r.l. ha permesso la costituzione di un laboratorio per la certificazione della corrispondenza dei prodotti ottici a norme emanate in sede nazionale o dalla Unione Europea oppure in conformità a

parametri qualitativi stabiliti dal consiglio di amministrazione di Certottica su indicazioni delle Associazioni Nazionali di Produttori di Articoli Ottici. Tale attività di certificazione può riguardare anche i dispositivi di protezione individuale (dpi) con particolare, ma non esclusivo, riferimento a quelli per la protezione degli occhi, del capo e del viso; può favorire la prevenzione e la difesa della vista; può curare la formazione continua, permanente e superiore e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Consorzio "Marca Treviso"	103

Il Consorzio "Marca Treviso" individua e supporta ogni azione diretta a promuovere qualificare ed incrementare il turismo nella provincia di Treviso favorendo in maniera organica le iniziative che determinano positive ricadute nell'ambiente economico e socio-culturale locale, interventi rivolti alla commercializzazione del prodotto turistico relativo ai singoli settori mediante appositi programmi operativi. Il Consorzio inoltre partecipa e realizza manifestazioni promozionali, nonché produce, acquista e distribuisce messaggi e materiali di tipo pubblicitario; presta servizi di consulenza e di assistenza tecnica alle imprese associate per sostenere e favorire la domanda e l'offerta turistica nei mercati interessati.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Tecnologia&Design s.c.a.r.l. – Treviso	194.012

Tecnologia & Design opera nel campo dell'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa per le piccole e medie imprese. Nello specifico svolge ricerca tecnologica, progettazione, produzione e commercializzazione di prototipi, prodotti, attrezzature, apparecchiature ed impianti industriali, stampi e stampaggio in vari materiali, manualistica tecnica e commerciale, servizi di design e grafica pubblicitaria e ogni altro servizio o prodotto connesso all'utilizzo di computers e delle attrezzature cad-cam-cae-cim. Progetta e realizza, infine, attività di formazione, di ricerca, di selezione ed addestramento di personale, in proprio e per conto terzi.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Asseforcamere s.c.a.r.l. – Roma	5.689

Asseforcamere promuove, coordina e realizza attività nell'ambito della formazione professionale e dei servizi in particolare a favore delle piccole e medie imprese; tale attività viene svolta, con criteri di economicità gestionale, in favore dei soci.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
Treviso Glocal s.c.a.r.l. - Treviso	41.284

Treviso Glocal realizza attività progettate per lo sviluppo dei rapporti e degli scambi commerciali con l'estero mirati al supporto delle imprese operanti nella provincia di Treviso. La società fornisce, inoltre, i necessari supporti operativi per migliorare l'attività promozionale, economica e commerciale delle imprese operanti nella provincia trevigiana; gestisce i servizi logistici in ordine alla operatività funzionale delle iniziative economiche-commerciali da e verso l'estero; presta servizi di informazione e consulenza in materia di partecipazione a convegni, mostre e fiere e altri eventi simili a carattere nazionale ed internazionale, aventi ad oggetto l'economia trevigiana o particolari settori della medesima.

TITOLO	Valore titoli al 31.12.2003 (su bilanci partecipate al 31.12.02)
A.L.P.A.E.S. s.c.a.r.l. – Treviso	9.504

A.L.P.A.E.S. eroga servizi di informazione e di assistenza tecnica e finanziaria alle imprese, agli enti pubblici territoriali, ai promotori di nuove imprese e ad altri attori locali con lo scopo di stimolare iniziative di sviluppo e di favorire una più efficace integrazione delle PMI e delle cooperative nel mercato unico e nei processi di internazionalizzazione.

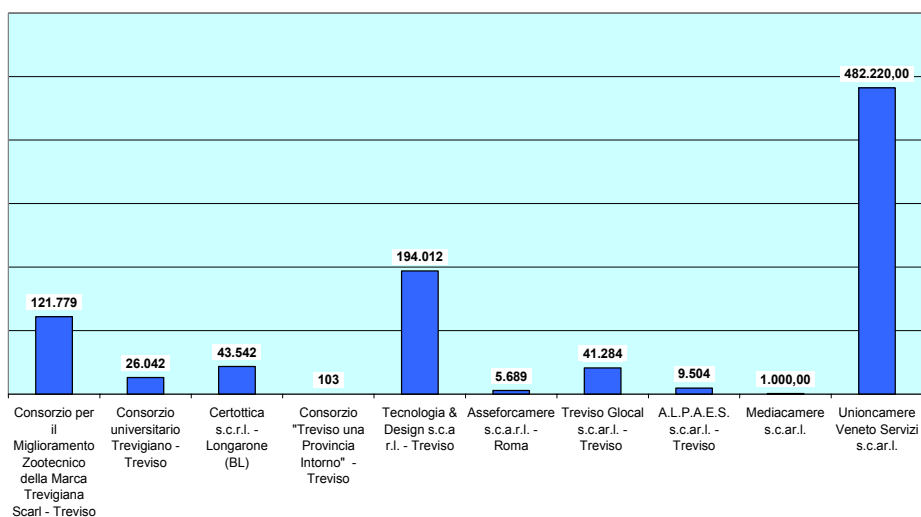
TITOLO	Nuove acquisizioni al 2003
Mediacamere s.c.a.r.l	1.000,00

Mediacamere diffonde l'adozione delle metodologie e delle tecniche di ricerca di mercato nella realizzazione di politiche di sviluppo economico, prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle Camere di Commercio in tutte le sue articolazioni e partecipazioni, fornendo assistenza tecnica per la promozione, l'organizzazione, il consolidamento e lo sviluppo nel mercato nazionale ed internazionale dei servizi reali, operando con specifiche attività, iniziative e progetti.

TITOLO	Nuove acquisizioni al 2003
Unioncamere Veneto Servizi s.c.ar.l.	482.220,00

Unioncamere Veneto Servizi fornisce servizi informativi, formativi, di comunicazione, di assistenza, di consulenza e di altri servizi connessi per il coordinamento dell'attività dei soci; inoltre acquista, vende, gestisce beni immobili e svolge attività di analisi ed elaborazione per conto proprio e di terzi.

Altre partecipazioni della Camera di Commercio di Treviso.



4.5 Incentivi e contributi alle imprese

Come si è descritto nelle precedenti sezioni di questo documento, la Camera di Commercio di Treviso, pur privilegiando le azioni direttamente promosse e realizzate, esercita il proprio ruolo di soggetto promotore dello sviluppo economico locale anche attraverso la erogazione di contributi e premi, così da offrire supporto finanziario a favore delle imprese.

Molteplici sono state infatti nel 2003, le iniziative di sostegno rivolte ad imprese commerciali, agricole, artigiane ai fini dello sviluppo delle loro attività non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo.

L'attività di finanziamento si concretizza non solo nella concessione di contributi ma anche nel rilascio di c.d. "premi". Attraverso tale strumento, fin dagli anni settanta, la Camera di Commercio di Treviso ha ritenuto di svolgere un ruolo propulsivo e di incentivazione verso iniziative volte al miglioramento produttivo, gestionale o organizzativo delle aziende operanti sul territorio.

Si riporta un solo dato che conferma la propensione della CCIAA di Treviso ad operare in questa direzione: si tratta del Premio regionale indetto dall'Unioncamere per lo sviluppo economico del Veneto che, nel 2003, è giunto alla sua 36^a edizione.

Avendo nel dettaglio già descritto tutte le principali linee di azione camerali nei diversi settori di propria competenza, in questa sede si ritiene di illustrare le principali erogazioni di contributi alle imprese attraverso la seguente tabella riassuntiva.

CONCORSI CAMERALI BANDITI NELL'ANNO 2003			
CONCORSO	DESTINATARI	DATA DI ASSUNZIONE	UFFICIO COMPETENTE
Concorso provinciale per l'erogazione di contributi in conto capitale a favore delle attività commerciali e degli agenti di commercio.	Imprese commerciali e agenti di commercio	19/05/2003	industria
Concorso provinciale per l'erogazione di contributi alle imprese agricole per la realizzazione di iniziative dirette a promuovere e migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro.	Imprese agricole	19/05/2003	agricoltura
Concorso provinciale per l'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese del commercio, della somministrazione e del turismo per l'ideazione, la realizzazione e l'implementazione di siti internet aziendali e per lo sviluppo del commercio elettronico.	Imprese commerciali	29/09/2003	industria
Concorso per favorire gli investimenti delle imprese artigiane della provincia finalizzati al miglioramento dell'ambiente di lavoro e dell'ambiente esterno.	Imprese artigiane	16/10/2003	industria
Concorso per favorire gli investimenti delle imprese artigiane della provincia finalizzati all'introduzione dei sistemi di qualità di cui alla norma UNI EN ISO 9001: 2000, alla loro certificazione ed alla certificazione di prodotti, attrezzature e macchine. Anno 2003	imprese artigiane	16/10/2003	industria
PREMI			
Premio regionale marco polo	designazione imprese	21/07/2003	segreteria generale
Premio regionale per lo sviluppo economico del Veneto	Designazione imprese	03/03/2003	segreteria generale

INCENTIVI ALLE IMPRESE: a favore di chi?

Come indicato nella matrice attività – stakeholder, attraverso l'erogazione di incentivi alle imprese si generano ricadute per molti stakeholder camerali:

- 1) per tutte le imprese potenzialmente beneficiarie di strumenti di sostegno allo sviluppo, alla innovazione, al consolidamento produttivo o distributivo
- 2) per i consumatori
- 3) per le associazioni di categoria
- 4) per gli ordini professionali

**VALORE AGGIUNTO DESTINATO AGLI INCENTIVI:
2.701.730 Euro**



Da sinistra: i presidenti Giovanni Bertoni, Sergio Bellato, Federico Tessari e Alfonso Kratter durante la firma dei tre protocolli di intesa finalizzati allo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa in provincia di Treviso



Stand dell'Ente Camerale al "COM.PA"- Salone Europeo della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese - Bologna

CONCLUSIONI

In sintesi, il primo Bilancio sociale della Camera di Commercio di Treviso vuole rappresentare un primo strumento di **“analisi integrata dell’azione dell’Ente”**; come abbiamo visto, infatti, sono state descritte le azioni, le linee strategiche, i principali risultati, quantitativi e qualitativi, in relazione al perseguimento dello scopo ed al grado di realizzazione della “mission” e della “vision” dell’Ente.

Il presente documento cerca quindi di fornire, all’insieme dei soggetti che a diverso titolo si interfacciano con la Camera di Commercio di Treviso, una possibilità di **analisi, di apprezzamento ma anche di critica, sull’operato della Camera stessa.**

Gli strumenti che si sono utilizzati - pur ispirati alle più recenti teorie ed a consolidati principi in materia di rendicontazione sociale - sono senz’altro migliorabili nel tempo. Anche sulla metodologia, oltre che sui contenuti, la Camera di Commercio si aspetta da tutti gli stakeholder, un contributo di proposte volte, nel tempo, ad affinare lo strumento del Bilancio sociale, nell’interesse dell’intera collettività economico – sociale della provincia di Treviso.

Dall’analisi dei dati, delle azioni di sviluppo, degli interventi, del Valore aggiunto prodotto e distribuito e dei risultati qualitativi, si ritiene di poter serenamente sostenere che – pur nella complessa, articolata ed eterogenea composizione dei compiti camerali - debba essere apprezzato lo sforzo della Camera di Commercio di Treviso nel dare coerenza alla sua programmazione e nel definire con altrettanta coerenza il coordinamento tra programmi strategici e linee concrete di azione.

Così come si può affermare che l’Ente Camerale è stato, e continua ad essere, alla ricerca di strumenti sempre più efficaci per il monitoraggio, concomitante e consuntivo, di tutte le linee di lavoro esistenti.

Se un’organizzazione riesce a formulare una pianificazione coerente con gli obiettivi, a realizzare iniziative in linea con quanto programmato ed a controllarne infine i risultati, ci sono elevate probabilità di poter sostenere che tale organizzazione abbia conseguito risultati validi, comunque superiori ad altre organizzazioni meno attente alla programmazione ed al controllo.

Affinare strumenti di programmazione e controllo è una sfida su cui la Camera di Commercio di Treviso si sente impegnata e rispetto alla quale continua a cercare il miglioramento continuo.

In questo contesto si ritiene che il presente **Bilancio Sociale** possa rappresentare un ulteriore elemento a disposizione del sistema economico provinciale, del mondo delle imprese, delle associazioni di categoria e dei consumatori, per **comprendere e valutare i risultati delle azioni poste in essere e la loro coerenza con i bisogni, espliciti e non, del territorio provinciale.**

Tra l'altro, si ritiene che il presente Bilancio Sociale possa essere utilmente letto e valutato anche dal personale della Camera, così che anche all'interno della stessa possa essere complessivamente apprezzato lo sforzo dell'Ente nella realizzazione della propria funzione strategica, con la speranza che ciascun dipendente possa sentirsi ulteriormente gratificato nel riconoscere il proprio contributo personale al risultato complessivo.

Pur senza avere la pretesa di ripetere in sede di conclusione quanto descritto nei precedenti capitoli, si vuole comunque ribadire che l'impegno della Camera si è particolarmente focalizzato su:

- l'attività promozionale, che è stata orientata e gestita verso una politica di sviluppo economico coerente e coordinata (infatti le iniziative promozionali possono essere numerose e svariate, ma danno effetti modesti se non coordinate e se non mirate verso pochi e prioritari obiettivi);
- i servizi amministrativi, che non si sono limitati alla loro correttezza giuridica, ma hanno mirato, attraverso le procedure di qualità, alla soddisfazione dell'utenza, agevolandone l'adempimento e l'utilizzazione per rafforzare l'ordinamento anche a fini di sviluppo socio-economico;
- la regolazione del mercato, che nella sua attività sensibilizzatrice (prima ancora che regolatrice), ha contribuito alla diffusione di principi e di comportamenti atti a creare le condizioni per un armonico progredire dell'attività economica e quindi dello sviluppo, riducendo i costi di transazione a livello di sistema;
- lo studio e la programmazione dell'economia locale, che hanno costituito la guida per l'Ente camerale, ma anche per gli altri enti ed attori locali pubblici e privati, per poter meglio impostare i propri programmi di sviluppo;

- l'orientamento verso la qualità totale ed il miglioramento delle risorse umane, che infine, hanno creato le condizioni per uno sviluppo dell'organizzazione in linea con le strategie assunte, ma anche hanno costituito il requisito essenziale di base per il buon esito di tutte le predette linee di crescita.

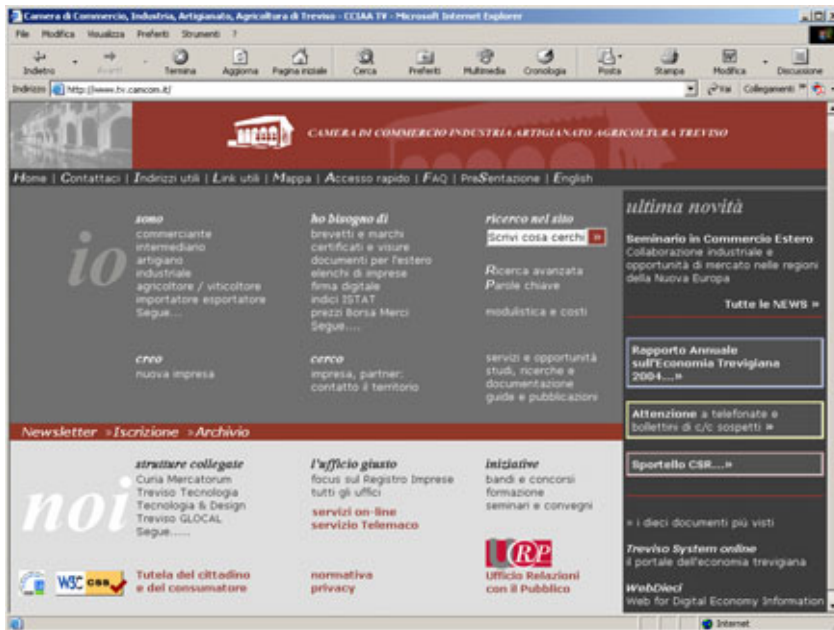
Si è quindi con impegno ed energia cercato di ottenere una sorta di “saldatura” tra azioni esterne ed interne, tra programmazione e realizzazione, non perdendo mai di vista il fine e gli obiettivi di fondo di mission e vision dell'Ente, e cioè:

- lo sviluppo socio-economico;
- gli adempimenti normativi;
- il servizio all'utenza;
- la regolazione e guida dell'economia;
- la soddisfazione del cliente esterno (individuale e collettivo);
- la soddisfazione del cliente interno.

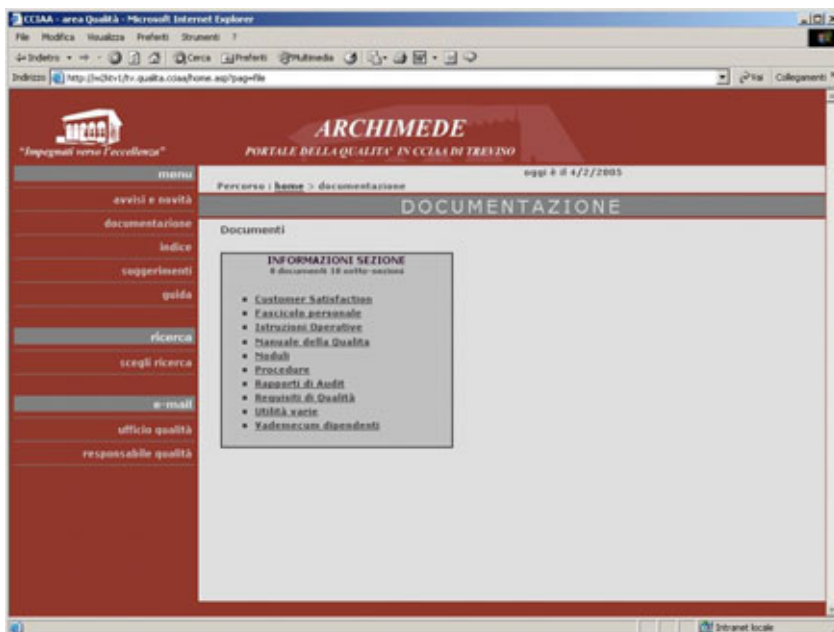
Come detto, il presente Bilancio Sociale viene considerato un punto di partenza, un primo strumento a disposizione di tutti coloro che hanno avuto la pazienza di prenderne visione, interessati a dare un **contributo attivo verso l'obiettivo del miglioramento continuo** che ispira da tempo l'azione della Camera di Commercio di Treviso.

Ed è proprio tale ricerca concreta di un miglioramento complessivo che, pur in presenza di obiettivi così complessi e di una missione così rilevante nel contesto economico – sociale della provincia, costituisce l'impegno dell'Ente per il futuro ed è garanzia di buoni risultati nel presente.

Ai bilanci sociali dei prossimi anni spetterà la verifica della capacità della Camera di Commercio di tradurre in risultati concreti le sensibilità qui presentate e le aspirazioni verso ulteriori miglioramenti interni ed esterni qui auspicati.



Sito dell'Ente Camerale www.tv.camcom.it



Archimede: portale Intranet Sistema Qualità Camerale

Ha concorso alla stesura del Bilancio Sociale il seguente Gruppo di lavoro composto da:

prof. Massimiliano Longo

(Docente dell'Università Luiss Guido Carli di Roma - Referente scientifico e metodologico)

dr. Renato Chahinian

(Segretario Generale Camera di Commercio di Treviso)

dr. Antonio Biasi

(Responsabile Servizio Affari Generali/Controllo di Gestione/Qualità Camera di Commercio di Treviso)

dott.ssa Federica Izzea

(Consulente - Studio Longo)

Il presente Bilancio Sociale è edito nella collana delle Pubblicazioni storiche della Camera di Commercio di Treviso.

Questo è l'elenco cronologico dei volumi pubblicati ed il relativo anno di stampa:

1. *La Camera di Commercio – 180 anni di storia economico-sociale trevigiana – 1811-1991 di Ernesto Brunetta* (1991)
2. *La Camera di Commercio per lo sviluppo dell'economia trevigiana dal 1991 al 1998* (1999)
3. *Statuto e programma pluriennale* (2002)
4. *Relazione di mandato 2000 – 2005* (2005)
5. *Primo Bilancio Sociale 2002 – 2003* (2005)